ANNO VII — Numero 65

LUNEDI' 18 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

AL TERMINE DEL SUO VIAGGIO AFRICANO

Il Vice Presidente degli S. U. Nixon ospite della capitale d'Italia

« Voglio dare atto del grande debito di gratitudine che noi americani abbiamo verso l'Italia per tutto quello che essa ha dato allo sviluppo del nostro Paese, non soltanto con l'emigrazione di tanti suoi figli, che oggi onorano l'America nei vari campi di attività, ma anche per averci trasmesso le sue ricche tradizioni civili e culturali » ha dichiarato il Vice Presidente degli Stati Uniti d' America al suo arrivo

Roma, 17.

Il Vice Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon è giunto a Roma ieri alle 10,05 per una visita di tre giorni all'Italia.

Quando l'aereo speciale si è fermato sulla pista di volo di Ciampino, e il Vice Presidente è apparso sorridente sulla scaletta, una banda militare ha intonato gli inni dei due paesi mentre una compagnia di avieri presentava le armi e le bandiere italiana ed americana venivano issate sui pennoni della stazione aeroportuale.

Primo a salutarlo è stato il Presidente del Consiglio Antonio Segni che nello stringergli la mano, dopo aver ricordato la visita che dieci anni fa l'ospite fece in Italia come membro del « Comitato Herter », si è detto particolarmente lieto di salutarlo di nuovo quale primo collaboratore del Presidente Eisenhower. « Da allora — ha detto Segni — l'amicizia italo-americana si è andata sempre più rafforzando in tutti i settori. Essa si inserisce oggi nella più vasta comunità atlantica di nazioni alleate, amanti della libertà e della pace ».

A sua volta Nixon, porto il saluto di Eisenhower e del popolo americano « agli amici italiani », ha detto: « i principi che ispirano l'azione dell'Italia e degli Stati Uniti sono simili e per questo appare indispensabile la più stretta collaborazione e consultazione fra gli uomini responsabili dei due paesi. A noi spetta il grave compito di provvedere alla attuazione di un programma capace di creare un mondo nel quale gli uomini possano essere liberi e le nazioni indipendenti ». Dopo aver espresso la soddisfazione per poter constatare di persona « i grandissimi progressi realizzati dal l'Italia in questi ultimi anni », Nixon ha concluso così: « voglio dare atto del grande debito di gratitudine che noi americani abbiamo nei riguardi dell'Italia, per tutto quello che essa ha dato allo sviluppo del nostro paese non soltanto con la emigrazione di tanti suoi figli, che oggi onorano l'America nei vari campi di attività, ma anche per averci trasmesso le sue ricche tradizioni civili e culturali e i suoi principi religiosi ».

L'udienza al Quirinale e il messaggio di Eisenhower a Gronchi

Poco dopo l'arrivo il Vice Presidente Nixon, si è recato al Quirinale per rendere visita al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi.

Nel cortile del palazzo, gli sono stati resi dalla guardia presidenziale gli onori.

Nixon, che era accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, James Zellerbach, ha conferito a lungo ed in una atmosfera particolarmente cordiale col Capo dello Stato italiano, alla presenza del Presidente del Consiglio Antonio Segni e del Ministro degli Esteri Gaetano Martino.

Al termine del colloquio Nixon ha consegnato al Presidente Gronchi un messaggio personale del Presidente Eisenhower, che dice fra l'altro: « La vostra visita negli Stati Uniti di un anno fa, è ancora viva nella mia mente. Ricordo con piacere l'utile scambio di vedute che avemmo sui problemi della pace nel mondo, della libertà e della democrazia. Attendo con impazienza quanto il Vice Presidente mi riferirà sulla sua visita a Roma, ma già so che egli tornerà con etusiastiche conclusioni sull'amicizia italo-americana ».

Il Vice Presidente degli Stati Uniti ha quindi preso parte ad una colazione offerta in suo onore dal Presidente Gronchi. Vi hanno partecipato la signora Gronchi, la signora Nixon, la vedova di Alcide De Gasperi, ed altre personalità del governo italiano, oltre al seguito del Vice Presidente ed all'Ambasciatore Zellabech.

La visita al Parlamento italiano

Nel pomeriggio Nixon ha reso visita di cortesia ai due rami del Parlamento. A Palazzo Madama egli è stato accolto dal Presidente Merzagora che lo ha accompagnato nel suo studio dove si è svolto un cordiale colloquio che si è protratto per oltre mezz'ora.

Subito dopo ha avuto luogo la visita a Montecitorio dove il Vice Presidente degli Stati Uniti è stato ricevuto dal Presidente Giovanni Leone con il quale ha avuto un breve ed affettuoso colloquio.

Il Presidente Leone ha offerto a Nixon la medaglia di oro commemorativa della Camera repubblicana.

Il Presidente del Senato aveva offerto all'ospite i volumi che illustrano le maggiori caratteristiche di Roma.

I colloqui con Martino e Segni

Più tardi il Ministro degli Esteri Martino ha intrattenuto a colloquio il Vice Presidente Nixon.

Al colloquio, che è durato circa un'ora, assisteva l'Ambasciatore Zellerbach.

Il colloquio è stato dedicato ad un giro di orizzonti sui principali problemi internazionali, con particolare riferimento a quelli riguardanti l'Italia e gli Stati Uniti.

Nixon ha riferito all'on. Martino le impressioni sul suo recente viaggio in Africa, sottolineando il desiderio del governo americano di compiere un'azione di vasta portata per la evoluzione dei paesi africani. L'on. Martino ha ricordato che la posizione dell'Italia la rende particolarmente sensibile ai problemi di quel continente.

I due statisti hanno infine constatato con soddisfazione gli eccellenti rapporti esistenti fra i loro due paesi e l'accordo con cui essi procedono nei vari consessi internazionali.

Nel tardo pomeriggio Nixon si è recato al Viminale dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Segni.

Il colloquio, durato oltre un'ora, è stato improntato alla più viva cordialità.

Dopo il colloquio i giornalisti hanno chiesto al Presidente del Consiglio le sue impressioni, l'on. Segni ha risposto: « è un vero amico dell'Italia ». E' stato quindi diramato il seguente comunicato ufficiale: « Il Presidente del Consiglio ha avuto al Viminale un lungo e cordiale colloquio con il Vice Presidente degli Stati Uniti Signor Riccardo Nixon in visita a Roma. Il colloquio ha fornito l'occasione per uno scambio di vedute su problemi di interesse comune anche in riferimento al viaggio testè compiuto dal Signor Nixon ».

La giornata si è chiusa con un pranzo offerto dal Presidente Segni in onore dell'ospite illustre.

Al levar delle mense l'on. Segni ha pronunciato un brindisi, nel corso del quale ha ricordato « i vincoli di solidarie-

(Continua in VI pagina)

LA SOLITA BOMBA RUSSA

L'URSS invita la "Piccola Europa,, ad abbandonare i trattati del Mercato Comune e dell'Euratom per un accordo Pan-Europeo

Mosca, 17.

Con una dichiarazione consegnata ai rappresentanti diplomatici dei sei paesi della « Piccola Europa », il governo sovietico ha proposto l'abbandono dei costituendi Mercato Comune Europeo ed Euratom per sostituirli con organismi analoghi aperti alla partecipazione di tutti i paesi europei ed eventualmente degli Stati Uniti.

Nella sua proposta di « accordo paneuropeo di cooperazione economica » il governo sovietico suggerisce la creazione di un istituto di ricerche scientifiche nucleari su base paneuropea nonchè una stretta cooperazione nelle ricerche stesse per l'Utilizzazione dell'energia atomica a fini di pace.

Il governo sovietico formula anche numerose altre proposte nel campo della cooperazione economica tra i paesi europei ed il commercio reciproco.

Nella dichiarazione i progetti per il Mercato Comune e l'Euratom vengono aspramente criticati perchè « prevedono misure la cui realizzazione avrà conseguenze pericolose per i paesi europei », in quanto la loro realizzazione aggraverebbe la divisione dell'Europa.

Continuando nella sua critica al Mrecato Comune Europeo, la dichiarazione del governo sovietico afferma che la creazione di un mercato comune sarebbe favorevole ai monopoli e favorirebbe gli stati economicamente forti ai danni di quelli deboli.

Per quanto concerne l'Italia, il mercato comune, sempre secondo il punto di vista sovietico non favorirebbe le soluzione del problema della disoccupazione. La dichiarazione aggiunte che la soluzione dei problemi economici europei non può essere trovata fornendo «organismi chiusi» ma ricorrendo all'organizzazione di carattere peneuropeo.

Il governo sovietico-prosegue la dichiarazione-esprime la speranza che i paesi interessati manifesteranno comprensione nei confronti delle proposte sovietiche e ritiene che questi problemi potrebbero essere presi in esame nel corso della dodicesima sessione della commissione economica dell'ONU per l'Europa ».

LE COMPLICAZIONI DI GAZA

Qualunque decisione da parte di Israele rinviata al rientro del Ministro degli Esteri dall'America

La Signora Golda Meir porrà al Segretario di Stato tre precise domande — Preoccupazione a Washington per un eventuale acutizzarsi delle infrazioni ai termini armistiziali — Tempestoso colloquio Eban - Hammarskjoeld

New York, 17.

« Il permesso di entrare a Gaza accordato dall'UNEF ed un generale egiziano e al suo stato maggiore, apre la via al ritorno della situazione esistente prima del 25 ottobre 1956 quando le truppe di Israele invasero la penisola del Sinai », ha dichiarato il Ministro degli Esteri israeliano Signora Golda Meir all'aeroporto internazionale di New York, dove è giunta proveniente da Parigi. « L'iniziativa dell'UNEF — ella ha aggiunto — ha deluso le autorità israeliane per il grave pericolo che essa implica per la sicurezza del paese ».

La Signora Meir ha poi fatto capire che Israele potrebbe essere costretto ad agire nuovamente per la sua autodifesa. Anche per quanto riguarda la navigazione nel golfo di Aqaba, la statista israeliana ha detto che il suo paese si riserva il diritto di difendersi qualora le sue navi vengano attaccate e ci si opponga con la forza al loro passaggio.

La Signora Meir ha proseguito per Washington dove si incontrerà con Foster Dulles.

Nella capitale statunitense la notizia dell'imminente ritiro dell'UNEF sulle posizioni attualmente occupate, e sulla sua dislocazione lungo il confine con Israele, ha messo in allarme gli ambienti diplomatici. La dislocazione di un «velo» di truppe lungo le linee armistiziali di Gaza — si osserva in vari ambienti — permetterà, senza dubbio, la ripresa delle attività dei « fedayan » egiziani che potranno agevolmente infiltrarsi conoscendo il territorio palmo a palmo tra le maglie delle truppe dell'ONU. Al tempo stesso gli israeliani non saranno in grado di reagire come nel passato senza entrare in conflitto con i duemila soldati dell'UNEF.

Intanto da fonte autorevole israeliana si è appreso che il Ministro degli Esteri di Israele, porrà a Foster Dulles tre domande precise, e cioè: 1) poichè il Presidente Eisenhower « ha promesso » che il ritiro delle truppe israeliane sarebbe stato seguito da una situazione di maggior tranquillità nel Medio Oriente, e poichè si è, invece, verificato esattamente l'opposto, quale azione specifica gli Stati Uniti intendono svolgere per dare validità alla promessa presidenziale?; 2) poichè il Presidente Eisenhower dichiarò che qualsiasi ripresa del blocco contro le navi israeliane, sia nel golfo di Aqaba, sia nel Canale di Suez, si sarebbe urtata contro « un'azione ferma da parte della comunità delle nazioni », quale misura intendono adottare adesso gli Stati Uniti su questo problema?; 3) nei suoi colloqui di febbraio con l'Ambasciatore Eban, il Segretario di Stato Dulles sottoscrisse al principio sostenuto da Israele che il controllo dell'ONU su Gaza avrebbe dovuto essere sia civile che militare fino a quando non si fosse raggiunta una soluzione sul fondo del problema. Quale ligono gli Stati Uniti di adottanea d'azione pratica si propongono per raggiungere questo obiettivo?.

Durante la sua breve sosta a Parigi nel viaggio verso l'America, la Signora Meir ha avuto un colloquio con Mollet e con il Segretario Generale del Quai d'Orsay, Joxe.

Il colloquio Mollet-Meir è

La riduzione del contingente inglese in Germania

Londra, 17.

Il consiglio permanente dell'UEO si è riunito nuovamente a Londra per riprendere la discussione sul progettato ritiro delle forze britanniche dalla Germania.

Nel corso della riunione precedente erano state presentate delle proposte una delle quali presentata dall'Ambasciatore olandese sarebbe stata considerata, in linea di massima, accettabile dagli inglesi. Il compromesso da essa previsto consisterebbe in una graduazione nel tempo del ritiro delle truppe britanniche.

Krishna Menon invitato al Cairo

Il Cairo, 17.

Radio Cairo ha annunciato che l'amministrazione egiziana ha assunto da questa sera la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella zona di Gaza.

Sempre dal Cairo si apprende che il Ministro indiano senza portafoglio Krishna Menon, partirà quanto prima per il Cairo.

Menon è stato inviato dal Presidente Nasser.

Nulla si sa di certo circa il più recente schiearamente delle truppe dell'ONU.

Rientrato a Mogadiscio il Ministro de Holte Costello

Con l'Alitalia di sabato, proveniente da Nairobi, è rientrato a Mogadiscio, il Ministro Edmundo de Holte Costello, Rappresentante della Colombia presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano a riceverlo il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Mauro Barabi, il Ministro per gli Affari Finanziari, on. Salad Abdi Mohamud, in rappresentanza del Governo della Somalia, il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, Dr. Fettarappa Sandri, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, Signor Shore, oltre a numerosi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria, del Governo, del Consiglio Consultivo, ed a moltissimi amici del Ministro de Holte Costello.

La situazione in Algeria

Parigi, 17.

Si apprende dall'Algeria che in pieno centro di Tlemcen quattro granate sono state lanciate stamane contro un gruppo di persone, di cui 24 sono rimaste gravemente ferite.

Da fonte militare si apprende che le forze francesi hanno attaccato una banda di patrioti nelle vicinanze di Sidi Aich Seminin, cinque di questi sono rimasti sul terreno.

Numerose armi e munizioni sono state sequestrate anche durante le operazioni di rastrellamento nelle zone di Philippeville e di Costantina sono stati scoperti diversi depositi di armi e munizioni.

Ad Algeri il tribunale militare ha condannato sedici patrioti responsabili di diversi attentati: tre sono stati condannati a morte e gli altri da cinque anni a venti anni di lavoro forzato.

In Francia 36 nord-africani, accusati di attentato contro la sicurezza dello Stato, sono stati condannati da tre mesi a quattro anni di prigione.

Infine, nel Dipartimento del Nord, otto nord-africani sono stati arrestati mentre stavano riscuotendo danaro in una baracca dove abitano ottanta minatori algerini.

Solo Makarios è competente a trattare per Cipro

Atene, 17.

L'Arcivescovo Makarios è l'unico rappresentante del popolo cipriota competente a negoziare il ritorno della pace nell'isola, e la sua liberazione costituirebbe un passo che darebbe adito a speranze per la soluzione del problema di Cipro, così afferma un comunicato diramato al termine di una riunione tenuta a Nicosia dal consiglio dell'etnarchia che ha esaminato la situazione creata dall'offerta dell'EOKA per una tregua d'armi.

Da Londra si apprende in propisito che secondo l'« Observer » il governo britannico sta considerando la possibilità di trattare con l'Arcivescovo Makarios.

Le trattative — secondo l'edomadarie londinese — dovrebbe aver luogo a Parigi oppure nella stessa Londra.

Il Presidente della Repubblica delle Filippine Magsaysay perito in un incidente aereo

La grave sciagura, in cui hanno perduto la vita anche il Segretario di Stato per l'Educazione, un Generale dell'aviazione, parlamentari e giornalisti, ha gettato nella costernazione l'intera nazione filippina — Il Vice Presidente Garcia, in Australia per la conferenza della SEATO, richiamato immediatamente in Patria — La figura del Presidente scomparso

Londra, 17.

Vittima di una sciagura aerea è morto il Presidente delle Filippine, Ramon Magsaysay.

Egli era partito dall'isola di Cebu per far ritorno a Manila a bordo di un « dakota » sul quale si trovavano altre 24 persone tra passeggeri ed equipaggio tutte decedute, nell'incidente, tranne un giornalista filippino che ha riportato gravissime ustioni.

Tra le vittimine figurano anche il Segretario di Stato per l'Educazione Gregorio Hernandez, il Generale d'Aviazione Benito Ebuen, parlamentari e giornalisti.

Il disastro si è verificato circa un quarto d'ora dopo il decollo dell'aereo.

Quando il mancato arrivo del dakota, a Manila, ha indotto le autorità filippine a intraprendere delle ricerche a cui hanno partecipato aerei dell'aviazione nazionale e di quella statunitense, i rottami dell'apparecchio sono stati rinvenuti su un'isoletta a nord di Cebu. Non si conoscono ancora le cause del disastro ed una commissione d'inchiesta è già all'opera per stabilire se si sia trattato o meno di un atto di sabotaggio.

La notizia ha gettato la costernazione a Manila ed il Gabinetto filippino, riunitosi d'urgenza, ha inviato un messaggio urgente al Vice Presidente Carlos Garcia, attualmente in Australia per la conferenza della SEATO, invitandolo a rientrare immediatamente in Patria.

Ramon Magsaysay aveva appena 47 anni ed era stato eletto Presidente a grande maggioranza nel 1953, succedendo ad Elpidio Quirino.

Membro del partito nazionalista Filippino si era particolarmente distinto per la sua attività partigiana durante l'occupazione giapponese. Fin dal 1950 aveva fatto parte del Governo come Ministro della Difesa. La sua popolarità si accrebbe nel Paese in seguito all'azione che dopo la sua nomina si svolse per la repressione della guerriglia comunista. Alla sua abilità politica, Magsaysay univa un raro senso dell'onestà che lo rendeva spietato avversario di ogni forma di corruzione.

« Il Corriere della Somalia », sicuro interprete dei sentimenti di tutti i suoi lettori, rivolge al Ministro Baradi, Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, le più profonde e sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito la sua Patria.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

NELLE GIORNATE DI SABATO E DOMENICA

La sosta a Mogadicsio della "Opossum"

L'arrivo della Fregata britannica «Opossum» ha, come sempre accade in queste circostanze, dato vita e movimento alla città. I membri dell'equipaggio della «Opossum» hanno sciamato per la città, apportando una nota di colore e di novità. alcuni di essi, il cuo viso appare arricchito da autentiche barbe da «lupo di mare», hanno fatto molto sui nostri bambini, i quali li hanno ammirati ed li hanno ravvicinati alla caratteristica figurina che appare sui pacchetti delle «Player's».

Ieri al campo sportivo i marinai della «Opossum» hanno caldamente tifato per i loro compagni e, tra il gruppo folto degli spettatori, le loro maglie bianche facevano spicco.

La Fregrata «Opossum», una svelta unità stazzante 500 tonn. circa, lunga 91 metri, e larga 11,70. armata con sei cannoni da 4 pollici, con 6 mitragliere antiaeree da 40 mm., con un equipaggio di oltre cento uomini e tredici ufficiali, è giunta, come previsto alle ore 8 di sabato.

Alle 9.30 il Comandante, Signor H. P. Westmacott, ha iniziato a rendere le visite protocollari, recandosi prima dal Reggente l'Amministrazione, e successivamente dal Primo Ministro, dal Ministro per gli Affari Economici, dal Sindaco, dal Comandante delle Forze di Polizia ed, infine, dal Comandante del Porto.

Quindi, poco dopo le undici e mezzo, il Capo della Segreteria Particolare, si è recato nella sede del Consolato Britannico per ricambiare, a nome del Reggente l'Amministrazione, la visita al Comandante della «Opossum». Quindi il Ministro per gli Affari Sociali, anche a nome del Primo Ministro, restituiva la visita, seguito dal Sindaco, dal Comandante delle Forze di Polizia e dal Comandante del Porto.

Nel corso della mattinata di ieri ha avuto luogo, nel poligono della Scuola di Polizia di Hamar Geg Geb, una gara di tiro a segno con il fucile tra una rappresentanza delle Forze di Polizia ed una dell'equipaggio della Fregata Britannica.

Nel pomeriggio di ieri la cittadinanza ha potuto visitare la bella unità, mentre l'equipaggio «franco» terminava la visita alla nostra città.

La Fregata «Opossum» lascerà la rada di Mogadiscio questa mattina alle ore 8.

Ahmed Mohamud Allora

Prime visioni

L'altalena di velluto rossa

La vicenda altro non è se non la ricostruzione di un fatto di cronaca nera che, per i nomi che coinvolse, nella New York del 1906, è passato alla storia.

Una giovane, bella, candida e no, creatura (Jean Collin), un maturo, affascinante, gentiluomo raffinato, architetto famoso (Ray Milland) e il rampollo di una famiglio, importante perchè vale 40 milioni di dollari, viziato, prepotente, capriccioso e... pazzo, ne sono i protagonisti.

—Il film alterna momenti lieti a momenti drammatici, momenti di dolcezza a momenti di brutta violenza, stati d'animo contrastanti, atti di generosità ad atti di bassezza morale.

In tutta questa sarabanda di sentimenti la giovane ragazza, romantica e un pò venale, si sperde, ma con arte, con abilità, con grazia: ha una parte complessa la Collin ma la porta con la capacità di una consumata artista. E' veramente brava.

Il film scorre rapido, anche se qualche volta appare un po' farraginoso ed avvincente. Lo spettatore è tenuto «suspense» fino alla parola «fine». Impossibile indovinare e questo per un regista è indubbiamente un gran merito.

Ray Milland, composto e signorile come sempre, recita la sua parte con la sicurezza dell'attore consumato, il giovane Granger appare bravissimo nella mutevolezza dei suoi atteggiamenti: è naturale come innamorato, come pazzoide, come bambino viziato: una recitazione superiore la sua.

Molto curati gli interni.

* * *

"LA VALANGA GIALLA"

Non si può dire che sia un film bello, ma neanche si può affermare che sia proprio brutta questa ennesima rievocazione degli ormai più che celebri «marines», impegnati, questa volta, in Corea.

Tutto quanto è prescritto nel ricettario di questo genere di film è stato accuratamente usato: il richiamato impacciato, il sergente istruttore, il giovane eroe, il colonnello tutto di un pezzo, i cinesi, che mutati i tempi sostituiscono i giapponesi di qualche anno fa, che vanno all'attacco solo per farsi falciare dal fuoco dei mitra, ecc., ecc.

La vicenda è scontata fin dal principio.

BART

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Al Villaggio Arabo

Con semplice, quanto simpatica, cerimonia, presente il Commissario Distrettuale, il Pubblico Ministero, il dr. Tomaselli e l'Ispettore per la Istruzione Primaria e rappresentanti del corpo insegnante ha avuto luogo, la chiusura dell'anno scolastico alla «Scuola del Villaggio Arabo».

Gli alunni, dopo aver eseguito alcuni canti, hanno recitato due graziose scenette, molto applaudite dai presenti, tra i quali si contavano numerosissimi i parenti degli scolari.

Quindi il Direttore della Scuola ha consegnati i premi agli alunni più meritevoli: premi costituiti da oggetti utili e che servano a ricordare la scuola durante il periodo delle vacanze.

Con un discorso del Signor Said Mohammed Ba Fedel, il quale ha avuto parole di sentita riconoscenza per il direttore e per gli insegnanti della scuola, per l'opera appassionata da essi svolta, si è chiusa la cerimonia.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici

Direzione Servizio Telefoni

Avviso

Giovedì 21 c.m. dalle ore 23 alle ore 5 del giorno successivo per esigenze tecniche saranno interrotte le linee telefoniche riguardanti le utenze dal N. 421 al N. 504.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIPARTIMENTO DEGLI STUDI

Avviso al pubblico

Orario di apertura per il *Museo*, la *Biblioteca* e la *Sala di lettura* della *Garesa*.

Il *Museo* della Garesa è aperto al pubblico tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

La *Sala di lettura* è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 23.

Biblioteca: la consultazione delle opere custodite nella biblioteca è permessa al pubblico tutti i giorni della settimana, esclusi la domenica ed il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

Si rammenta che all'educazione del pubblico è affidata la conservazione delle riviste, dei libri e degli oggetti contenuti nella Garesa.

Il Capo Dipartimento

CRONACHE GIUDIZIARIE

La condanna a morte all'autore di un efferato delitto confermata dalla Corte di Assise di Appello

La Corte di Assise di Appello della Somalia ha, nell'udienza del giorno 14 marzo corrente, confermato la sentenza di condanna a morte pronunciata dalla Corte di Assise della Somalia in data 20 settembre 1956 contro Hassan Abdi Cuio, imputato di omicidio volontario aggravato, il quale il 14 aprile del 1956 uccideva, in località Hirirta, nella circoscrizione del Distretto di Afgoi, la ventenne Aba Ahmed Mohamed, con varie pugnalate all'addome ed al collo, avendo questa tentato di sfuggire al tentativo dell'Hassan Abdi Cuio di usarle violenza. La poveretta, come risultò dalle indagini a suo tempo compiute, era poi stata lasciata, dal bruto, agonizzante sotto un cespuglio dove, due pastori la trovarono, e mentre tentavano di alleviarle le sofferenze poterono raccogliere dalla bocca della morente, i connotati dell'assassino. In base a questi pochi elementi, che i due riferirono, alla Polizia, fu possibile identificare nella persona dell'Hassan Abdi Cuio, il brutale assassino.

Come abbiamo detto sopra, era già stata emessa una sentenza di pena di morte a carico dell'Hassan Abdi Cuio. A tale sentenza era, anche, stato interposto appello ed è stato, appunto, nella seduta del giorno 14 che la causa è stata nuovamente discussa, e molto interessante è apparsa la illustrazione fatta dal Rappresentante del Pubblico Ministero Dr. Ugo Lauro, il quale ha sostenuto la tesi che in Somalia vige la pena capitale e si è richiamato, oltre che alle precedenti decisioni avutesi in merito, anche al fatto che l'Ordinamento Giuridico somalo deve considerarsi distinto dall'Ordinamento Giuridico italiano e che, pertanto, la pena di morte in Somalia è applicabile per i casi previsti dalla legge. Ha concluso la sua requisitoria chiedendo la conferma della sentenza pronunciata in primo grado.

La difesa, rappresentata dal l'Avv. G. B. Franza, nella sua arringa si è dichiarata contraria alla pena di morte basando le sue argomentazioni su quanto stabilisce l'art. 8 dell'Annesso all'Accordo di Tutela in relazione all'art. 27 della Costituzione Italiana che espressamente prevede l'abolizione della pena capitale. Ha aggiunto di non poter concordare con quanto affermato dal P. M. in quanto l'Ordinamento Giuridico somalo ancora non può considerarsi completamente distinto e separato da quello italiano e che pertanto la applicazione della pena capitale in Somalia, stante la unicità degli ordinamenti, contrasta con quelli che sono i principi generali sanciti dalla Costituzione Italiana, alla quale, come espressamente previsto dall'Accordo di Tutela, deve uniformarsi l'Amministrazione Fiduciaria nella emancipazione delle leggi che dovranno regolare il futuro Stato somalo.

La Corte, dopo ampia valutazione in camera di Consiglio, ha ritenuto però di confermare la pena capitale contro l'Hassan Abdi Cuio.

La commemorazione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi

Ieri mattina la cerimonia in memoria del Ducca degli Abruzzi, al Villaggio che porta il suo nome, è stata particolarmente solennizzata dalla presenza di S.E. il Vescovo di Mogadiscio, e da quella eccezionale e particolarmente significativa di una rappresentanza della Marina Militare Britannica, delegata dal Comandante dell'«Opossum», la nave da guerra inglese ospite di Mogadiscio in questi giorni, con la quale si è voluto onorare la memoria del grande Ammiraglio Italiano scomparso.

Dopo la Messa officiata da S.E. il Vescovo, sono state deposte al Cimitero la corona dell'AFIS e quelle della Marina da Guerra Britannica, della Marina da Guerra Italiana, del Gruppo Bottego, Nastro Azzurro ed Associazioni d'Arma.

Fra i numerosi intervenuti da Mogadiscio con molti automezzi privati e due autopulman sono stati notati il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Presidente della Camera di Commercio, il Comandante di Marina, il rappresentante del Comandante il Corpo di Polizia ed i rappresentanti delle Associazioni.

Con la tradizionale assistenza ed ospitalità del Vice Direttore e dei Dirigenti della SAIS gli intervenuti hanno potuto compiere escursioni nelle Aziende Agricole ed al grande zuccherificio in pieno lavoro.

La famiglia del Bufalo ringrazia le Società Agricole ed i concessionari tutti per la viva parte presa al suo incolmabile dolore.

La famiglia Del Bufalo ringrazia particolarmente i fraterni amici ieri compianto Silvio per la viva parte presa al suo straziante dolore: famiglia Chiorra, Merigiani, Lanutti e Gatti ed al diletto amico Ettore Gaggia, Parimenti grata ai Sigg. Cuccotto, Farruggio e Casacci.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera, alle ore 20,10

CONCERTO IN MINIATURA

Musiche di: BELLINI - RIMSKY KORSAKOW - CHOPIN - MENDELSSOHN - BORODIN - KETELBEY - LISZT.

Presso la Ditta SARDINI GIORGIO Negozio Radio (dietro la Cattedrale)

-NUOVO ARRIVO DISCHI «FONIT»-

Musiche e Canzoni italiane delle migliori Orchestre e cantati da VanWood, Natalino Otto, Katyna Ranieri, Tony Romano, Alberto Semprini

ULTIME NOVITA'

18 marzo 1957, lunedì.
16 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il Consiglio Territoriale della Somalia, il 18 marzo del 1952, prosegue l'esame e la discussione dell'Ordinamento di Polizia. Sempre a Mogadiscio si riunisce il Consiglio di Sanità per la trattazione di importanti questioni relative all'organizzazione sanitaria del Territorio.

La questione di petroli persiani, acquista, oltre al suo valore economico e politico, un sapore cronachistico per l'impresa della petroliera «Mirella» a cui viene intitolata una strada di Abadan, il 18 marzo del 1953. Al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, si sta cercando una via d'accordo per la nomina del nuovo Segretario Generale delle Nazioni Unite in sostituzione del Signor Trigve Lie. Al Cairo i problemi all'ordine del giorno sono sempre gli stessi: Canale di Suez e Sudan.

Il 18 marzo del 1954 comincia a parlarsi di Dien Bien Phu: un nome che rimarrà nella storia della difesa del mondo contro la «valanga» comunista. Un nome che vorrà dire, sangue sofferenze, eroismo. I problemi dell'unità europea, vengono ampiamente trattati a Bruxelles ed a Londra. Dulles ribatte ancora una volta i modi che gli Stati Uniti seguiranno in caso di aggressione. Le elezioni amministrative — le prime che la Somalia affronterà in seno assoluto — sono nella vita interna del Paese la cosa più importante del momento.

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Martino, lascia definitivamente la Somalia, il 18 marzo del 1955. La Malesia, secondo il Primo Ministro australiano Menzies, dovrà essere il bastione difensivo dell'Estremo Oriente contro ogni possibilità di invasione da parte del comunismo.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-14

TRASMISSIONE IN SOMALO
1230 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Gabai
17.00 - Hello
17.10 - Couro
17.17 - Canzone moderna somala
17.27 - Gabai
17.37 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22

TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Giornale Radio
19.47 - Giornale Radio (Rahan Uen)

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Concerto in Miniatura (a cura di A. Gaioni-Berti).

PROGRAMMA D — ore 21-22

TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma.
21.05 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Il falco di Bagdad» in Technicolor - Ultima visione.
CINEMA CENTRALE — «La valanga gialla» e Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Shamira Baaz» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Il viaggio dell'uomo bianco» in Supercinecolor
CINEMA HAMAR — «L'altalena di velluto rosso» Cinemascope Cartone animato orario: 17,30 20 - 22,10.
CINEMA MISSIONE — «Ghibarra El Hana» film arabo.
SUPERCINEMA — «Straniero in patria» Technicolor con: George Montgomery - Angela Stevens.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'aereo «VP-KNH» del Desert L.C., per l'Etiopia, sono partiti:
Smith Stanley, Stargk Erio -piloti

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Khartum Aden, sono giunti:
Ahmed Salim Said bin Azzum, Ali Afrah Mollim Mohamed, Guglilmo Baldazzi, Ignazio Brichina, Omero Cornelio Carniglia, Enrico Conti Vecchi, Giuseppina Corbi in Apolloni, Vincenzo Crosti, Dina Alberti, Vittorio Gherardi, Mac Alpine Goldhawk Arthur, Ibrahim Ahmed Icar, Jusuf Mussa Samantar, Kadi El Zuhiery, Charles Herbert King, William Hayman Knott, Bedrich Macha, Mohamed Scek, Giuseppe Maddiona, Leonetto Moratti, Ronald Wasley Price, Egidio Rizzo, Prospero Tabacco, Luigi Vignolo, Raimondo Vivarelli, George Watamanuk.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
Alessandro Briccoli, Wladimir Karakacheff, Nadejda Karakacheff, Anthony Pike, Wolfgang Heinz, Orveglio Vannini.

* * *

Con l'aereo «N. P. - KNH» del Desert L. C., proveniente da Hargeisa, è giunto:
Eric Starck.

* * *

Con l'Alitalia da Nairobi, sono giunti:
Francesco Boero, Stefano Ciaraldi, Sydnor Corp, Georgia Corp, Earl Corp, Susan Corp, Zearl Cox, Roberto Decina, Henry Guttormson, Bobby Yones, Teodoro Nazari, Charles Perk, Dorotea Romanelli, Romano Romanelli, Colin Towse, Cornelis Van Der Pol.

* * *

Con lo stesso aereo, diretto a Roma, via Aden-Karthoum, sono partiti:
Gherbi Abdalla Alaui Gassim, Mohamed Amin Hagi Omar, Davide Arnodo, Adriana Barbiconi, Riccardo Barbiconi, Carla Barbiconi, Licia Brutti, Aldo Delli Santi, Cesare Del Bon, Giuliana Iacobelli, Giuseppe Mariani, Ferruccio Paleari, Angela Passanisi, Isabella Passanisi, Daniela Passanisi, Giuseppe Ranuzzi, Camillo Rossi Luigi Rossi, Ezio Sukert.

*

IL TEMPO.

del giorno 16 marzo 1957

Temperatura massima 29,8
Temperatura minima 25,3
Vento prevalente E km/ora 13,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uegi Scebeli
Belet Uen m. 0,80
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,60

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.39 - 17.58
BASSA MAREA (ore locali) — 11.33
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.80 - 3.10
BASSA MAREA — 0.18

"ZEPPOLE" di S. Giuseppe da AZAN

Cronache Sportive

L'Autoparco si riconferma campione di calcio della Somalia

AUTOPARCO — Herzi Uadi; Ahmed Mohamed, Farak Muctar; Farak Eerzi, Abdulcadir Hagi, Calif Mohamed; Mohamed Jusuf, Abdul Ichi Hassan Duk, Scerif Salah, Abdalla Salam, Mohamed Calaf.

POLIZIA — Mohamed Gabo; Mohamed Uarsama, Omar Abukar; Abdulkadir Sufi, Hagi Mussa, Mohamed Said; Hassan Ali, Ahmed Chedie, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

ARBITRO — Siat Mohamed.

RETI — primo tempo: al 16' Scerif Salah (Autoparco), al 41' Mohamed Jusuf (Autoparco); al 43' Hagi Mussa (Polizia) su rigore; — secondo tempo: al 34' Scerif Salah (Autoparco).

ANGOLI — cinque contro « Autoparco » e due contro « Polizia ».

NOTE — al 25' del secondo tempo l'arbitro ha espulso il giocatore della «Polizia» Mohamed Uarsama.

La squadra dell'« Autoparco » ha conservato il suo titolo di campione dopo un torneo condotto con notevole autorità e concluso con questa decisiva in modo assai brillante.

Ai nerazzurri va dunque l'elogio più sincero per la loro battaglia vittoriosa contro tutti gli avversari, e contro quella di ieri in particolare; e, con l'elogio, l'augurio di sempre più espressive affermazioni.

La partita — cui ha presenziato una folla enorme — non ha purtroppo offerto spettacolo di bel gioco. Del resto accade sempre così quando fra due squadre esiste una posta estrema: si mira al risultato, che è l'essenziale, e nulla più. Comunque tutti e due gli undici hanno dato tutto loro stessi per raggiungere il successo, ed eccessive grossolanità non si sono registrate, perchè l'arbitro ha saputo mantenere il freno bene stretto. La « Polizia » — questo conviene rilevarlo — ha veduto compromesse le sue buone probabilità al 25' del secondo tempo, quando era tesa al raggiungimento del pareggio, dalla espulsione del suo terzino Mohamed Uarsama, reo di un grosso fallo contro un avversario; e questa espulsione, scombinando l'ordinamento della squadra, è stato la causa del rilassamento di questa e del terzo punto realizzato dai nerazzurri. Ad ogni modo i gialloazzurri, anche se sconfitti, possono essere egualmente elogiati, mentre anche ad essi formuliamo l'augurio che le prossime contese siano loro apportatrici di migliori soddisfazioni.

—o—

IN AMICHEVOLE

Croce del Sud 5 Opossum 0

CROCE DEL SUD - Solimo Omar; Grassi, La Brocca; Giama Salah, Mohamed Ali, Dinelli; Aba Nur, Squarcia (Foggetta), Ali Mohamud, Teodori, Maremmo.

OPOSSUM - Draycott; Jessop, Dawson; Hamilton, Hill, Forkin; Watson, Brassnham, Graham, Aindow, Burden.

ARBITRO - Longstaffe.

RETI - primo tempo: al 5' Ali Mahamud (Croce del Sud), al 13' Ali Ahmed (Croce del Sud); - secondo tempo: al 9' Teodori (Croce del Sud), al 20' Teodori (Croce del Sud), al 31' Ali Mohamud (Croce del Sud).

L'improvvisato incontro calcistico fra la rappresentativa inglese della nave della marina britannica « Opossum » e la « Croce del Sud » ha richiamato l'altro ieri allo Stadio CONI una vera massa di folla che ha potuto assistere ad una partita interessante e — quello che più conta, fra la immensa carestia di assennato buon gioco che imperversa fra le squadre locali — tecnicamente ben condotta, soprattutto da parte dei biancoverdi ospiti. Fra le file della « Croce del Sud » erano stati immessi alcuni elementi della « Mogadiscio », ciò che ha servito a dare una migliore vitalità alla formazione gialla. La squadra dello « Opossum », composta di ragazzi abituati a camminare più sull'acqua che sulla terra, ha fatto vedere come deve essere condotto il calcio di buona ed effettiva scuola, ed ha giocato con equilibrata cavalleria anche quando il passivo per essa aveva raggiunto una quota piuttosto rilevante.

Prima che la partita avesse inizio il dott. Gentilini ha offerto al capitano della squadra « Opossum » a nome del Commissariato dello Sport, una bella scultura in ebano raffigurante un leone, a ricordo della partita stessa; mentre da parte dei giocatori della nave inglese venivano offerti ai giocatori della « Croce del Sud » le fettucce che i marinai inglesi portano attorno ai berretti con l'iscrizione della loro nave.

La tragedia di Castellotti all'Aeroautodromo di Modena

Un mancato innesto dalla terza alla seconda marcia deve essere stato probabilmente la causa della tragica morte del giovane asso della Ferrari. Non è escluso che, seppure in parte, abbia contribuito il riverbero del sole già forte alle 17.12 ora esatta dell'incidente. Castellotti ora l'unico corridore in pista, nel pomeriggio di giovedì Degli altri, sia della Ferrari che della Maserati che in questi giorni hanno provato e riprovato, il solo Behra era all'Aeroatodromo, come suo costume, per osservare scrupolosamente le prove dei suo competitori ed amici.

Alle 17 Castellotti aveva iniziato le prove. Aveva già compiuto i normali giri di « riscaldamento » per mettere a punto il regime dal motore e le candele. I cronometri avevano segnato buoni tempi di non molto superiori al minuto. Le condizioni di visibilità e temperatura erano ottime ed anche gli ultimi riflessi del sole erano scomparsi. Dopo una ventina di minuti di prova Castellotti si era concesso una pausa, poi era rimontato in macchina: era il momento delle prove di velocita in cui il corridore dà il meglio di se stesso come in corsa. Dopo un primo giro ad andatura elevata attorno al minuto, egli aveva fatto il segno con la mano con cui gli assi annuciano a quelli dei boxes che stanno per spingere al massimo Nell'ultima parte del rettifilo di oltre un chilometri davanti le tribune, l'andatura si era fatta elevatissima e doveva aggirarsi fra i 190 e i due cento orati. Dai boxes si è sentito il cambio dalla quarta alla terza contrassegnata da un ululato.

E' il segno che la macchina, lanciata al massimo, sta per imboccare la semicurva ad esse con cui termina il rettilineo su cui si innesta un ampia curva a sinistra. Dai boxes si è sentito una seconda accelerata seguita da un forte tonfo: la macchina rossa di Castellotti non ha curvato. Proseguendo è andata contro il muretto dipinto a strisce orizzontali bianche e nere che delimita la pista. Il muso della macchina vi ha puntato contro, l'auto si è rizzata con la coda in alto poi è scivolata davanti, ha battuto contro la palizzata in cemento sfasciandola per andare poi ad abbattersi completamente frantumata sul lato destro della tribunetta per il pubblico. La parte posteriore si era staccata cadendo nel prato e Castellotti era stato sbalzato fuori al momento dell'urto con la prima palizzata contro la quale era stato catapultato. Il pilota batteva il capo contro una traversina di cemento e tale era la violenza del colpo che il casco si spezzava.

Manuel Fangio ha appreso la notizia della morte di Castellotti per telefono, da un giornalista, mentre si trovava in albergo a Milano ed è rimasto sgomento. Fangio era legato da grande amicizia al campione del volante italiano che conosceva praticamente da quando aveva iniziato a correre. Questa amicizia si era particolarmente rafforzata quando, lo scorso anno, in coppia, Fangio e Castellotti avevano corso in Florida nelle Dodici Ore di Sebring, vincendo al volante di una Ferrari la difficile e durissima competizione, valevole per il campionato mondiale marche. Fra una quindicina di giorni i due corridori avrebbero dovuto nuovamente partire per la Florida e speravano di riconquistare insieme l'ambitissimo trofeo « Non posso credere che Eugenio sia morto », ha continuato a ripetere Fangio, quasi non volesse adattarsi alla dolorosa idea della scomparsa del giovane corridore amico.

Sugenio Castellotti passò a Lodi la sua giovinezza. Frequentate le scuole Medie, non essendo portato allo studio iniziò ad occuparsi della grossa credità lasciatagli dal padre, l'ingegnere Franco Castellotti che si aggirava quasi al miliardo di lire. Democratico con tutti, non esitava ad aiutare i suoi contadini delle sue proprietà nei lavori stagionali; ma la sua passione — era la guida del trattore. Nel 1951 si sentì portato alla carriera automobilistica. A Lodi si ricordano delle sfrenate corse del giovane la sera dopo la mezzanotte nella piazza maggiore e la sua abilità nel abbordare le curve. Così a soli ventuno anni iniziava l'attività agonistica che doveva potarlo in pochi anni ad occupare un posto preminente nel campo dell'automobilismo mondiale. Della famiglia Castellotti rimane ora solo la madre inconsolabile la quale soprattutto era stata sempre contraria che il figlio si cimentasse in gare automobilistiche.

Le circostanze dell'incidente in cui ha trovato la morte Castellotti sono state l'oggetto di una intervista radiodiffusa concessa a Montecarlo alla Radio Francese dal campione mongasco Louis Chiron reduce da Modena. Secondo Chilon la catastrofe non sarebbe dovuta ad un errore del pilota milanese, bensì ad un incidente meccanico. Chiron ha inoltre formulato la speranza che tutto venga messo in opera, in campo internazionale, per impedire il ripetersi di simili tragedie. Va notato d'altra parte che il grave lutto che ha colpito l'automobilismo italiano ha suscitato la più viva emozione sia negli ambienti sportivi che in tutta l'opinione pubblica francese. La notizia della sciagura, corredata di numerose fotografie, è apparsa infatti con notevole rilievo su tutti i giornali francesi, i quali sono unanimi del considerare la scomparsa di Eugenio Castellotti, definito il più grande campione italiano dopo la morte di Alberto Ascari, una perditaa irreparabile per l'automobilismo mondiale.

Exploit "Maserati"

Una impresa eccezionale è stata compiuta dal francese Jean Behra, pilota ufficiale della Maserati, il quale alla guida della nuovissima 12 cilindri monoposto della casa, ha stabilito nel corso di un turno di prove il nuovo record dell'Autodromo modenese girando in 59 secondi sei decimi. Il precedente record apparteneva a Castellotti che sulla monoposto Ferrari aveva girato in due decimi di secondo di più. La Maserati continuerà nei prossimi giorni le prove della nuova vettura che si spera possa esordire al Gran Premio di Montecarlo.

La Parigi - Nizza

La caparbia resistenza del belga Keteleer ha dovuto piegarsi sabato davanti alla superiore classe dei suoi più diretti avversari nella impegnativa tappa a cronometro Uzes-Manosque di Km. 171. Comunque, anche se battuto, Keteleer non è stato certamente umiliato: basta pensare che nella frazione a cronometro è riuscito a classificarsi al quarto posto a soli 1' 07" dal fuoriclasse Anquetil, ed in classifica generale occupa la piazza d'onore.

Ci si aspettava molto da L. Bobet nella prima semitappa, ma l'asso francese non ha ancora raggiunto il massimo della forma ed ha dovuto accontentarsi del quinto posto. Nella seconda semitappa, i corridori ancora stanchi per gli sforzi sostenuti nella mattina, non si sono impegnati a fondo e solo nel tratto finale si è assistito ad una serie di fughe di un certo interesse. Comunque la fuga buona si verificava al 91° kilometro ad opera di Lerda e Genen i quali venivano più avanti raggiunti da altri corridori tra cui Coletto, Nencini, Fuffer, Elliot e Robinson. Nell'ultima fase della corsa questi tre ultimi atleti lasciavano i compagni di fuga e giungevano soli a Manosque. Ruffer si aggiudicava la volata.

Ecco la classifica generale:

1.) Anquetil in ore 25 28' 41"
2.) Keteleer 25 ore 29' 04"
3.) Brankaert 25 ore 29' 37"
4.) Plankaert 25 ore 29' 42"
5.) L. Bobet 25 ore 30' 05"
6.) Forestier 25 ore 30' 52"
7.) Heyvaert 25 ore 31' 43"
18.) Nençini 25 ore 34' 43"
23.) Moser 25 ore 45' 20".

*

Il francese Jaques Anquetil ha vinto la Parigi - Nizza. La tappa di ieri la Manosque-Nizza è stata vinta dal francese Platel.

—o—

Così il Giro Ciclistico della Sicilia

Il percorso del 14° Giro Ciclistico della Sicilia che avrà luogo dal 16 al 21 aprile, è stato così stabilito dagli organizzatori: «1° Palermo-Messina di km. 258; Messina-Catania Etna km. 130; Etna-Paternò-Catania- Ragusa km. 150; Ragusa-Gela-Piazza Armerina-Enna km. 141; Enna-Canicatti-Agrigento-Sciacca km. 185; Sciacca-Marsala-Trapani-Palermo km. 240; Totale km. 1104. Il tetto del giro sarà l'Etna con m. 1800.

—o—

Una grana per il Milan

L'Inter ha presentato alla Commissione di Controllo Federale un esposto contro il Milan per avere intrapreso trattative col portiere della Triestina, Bandini, trattative che sarebbero intercorse durante l'incontro fra i rossoneri e i rosso albardati. Come è noto le leggi federali vietano qualsiasi negoziato prima della fine del campionato. L'esposto è stato passato alla commissione di controllo presieduta dal conte Rognoni che ha iniziato l'inchiesta sul caso. Rognoni nei prossimi giorni sottoporrà ad interrogatorio numerose persone tra cui lo stesso Bandini e dirigenti dell'Inter e del Milan.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

ATALANTA—LAZIO	0 a 1
a Genova:	
GENOA—SAMPDORIA	1 a 1
a Milano:	
MILAN—FIORENTINA	2 a 0
a Vicenza:	
LANEROSSI—INTER	2 a 1
a Napoli:	
NAPOLI—PADOVA	1 a 0
a Palermo.	
PALERMO—BOLOGNA	2 a 1
a Roma:	
ROMA—TRIESTINA	3 a 1
a Ferrara:	
SPAL—UDINESE	1 a 1
a Torino:	
TORINO—JUVENTUS	4 a 1

LA CLASSIFICA

MILAN punti 37; Fiorentina, Lazio 28; Inter 27; Napoli, Sampdoria 26; Roma 25; Bologna, Juventus, Udinese, Spal 23; Torino 22; Padova, Triestina 21; Palermo, Atalanta, Genoa 20; Lanerossi 19.

SERIE B

a Alessandria:	
ALESSANDRIA—COMO	3 a 3
a Catania:	
CATANIA—CAGLIARI	2 a 1
a Modena:	
MODENA—VENEZIA	0 a 0
a Novara:	
NOVARA—BRESCIA	(rinviata)
a Parma:	
PARMA—MARZOTTO	0 a 0
a Busto Arsizio:	
PRO PATRIA—VERONA	1 a 2
a S. Benedetto Tronto:	
SANBENEDETT.—LEGNANO	2 a 0
a Monza:	
SIMMENTHAL M.—BARI	0 a 1
a Taranto:	
TARANTO—MESSINA	0 a 0

LA CLASSIFICA

CATANIA punti 33; Alessandria 32; Verona 31; Venezia 29; Como 28; Brescia 27; Bari 26; Novara, Cagliari 24; Simmenthal, Marzotto 23; Messina 22; Taranto 20; Modena 19; Sanbenedettese, Parma 18; Legnano 17; Pro Patria 16.

SERIE C

a Catanzaro:	
CATANZARO—PAVIA	0 a 0
a Carbonia:	
CARBOSARDA—SANREM.	1 a 0
a Lecco:	
LECCO—CREMONESE	1 a 0
a Mestre:	
MESTRINA—BIELLESE	0 a 0
a Molfetta:	
MOLFETTA—REGGIANA	3 a 2
a Prato:	
PRATO—SIENA	3 a 1
a Reggio Calabria:	
REGGINA—LIVORNO	2 a 0
a Siracusa:	
SIRACUSA—VIGEVANO	1 a 0
a Treviso:	
TREVISO—SALERNITANA	2 a 0

LA CLASSIFICA

PRATO punti 36; Lecco, Salernitana 29; Reggiana, Mestrina, Cremonese 28; Pavia 27; Reggina 25; Biellese 24; Vigevano 23; Catanzaro 22; Siena 21; Carbosarda, Livorno 20; Siracusa, Sanremese, Treviso 18; Molfetta 16.

TOTOCALCIO

ATALANTA—LAZIO	2
GENOA—SAMPDORIA	x
LANEROSSI—INTER	1
MILAN—FIORENTINA	1
NAPOLI—PADOVA	1
PALERMO—BOLOGNA	1
ROMA—TRIESTINA	1
SPAL—UDINESE	x
TORINO—JUVENTUS	1
MODENA—VENEZIA	x
PRO PATRIA—VERONA	2
CATANZARO—PAVIA	x
MOLFETTA—REGGIANA	1

RIBOT poligamo nelle brughiere di Lord Derby

Se il prestigioso figlio di Tenerani dovesse iniziare la sua carriera di riproduttore col dare qualche soggetto di classe il suo valore salirebbe a due miliardi di lire

Nel parterre dell'Ippodromo parigino di Longchamp vi è una statua che troneggia solenne e maestosa: è una statua che i parigini hanno voluto fosse eretta a ricordo imperituro di un grande cavallo, onore e vanto dell'allevamento francese: Gladiateur. Ora anche a Parigi il ricordo delle gesta di Gladiateur, un cavallo che dominò le scene ippiche alcuni anni orsono, è in crisi oscurato com'è dalle gesta di un altro purosangue onore e vanto dell'allevamento italiano, Ribot, eletto dalla stampa internazionale «il campione del 1956» dopo la serie di trionfi conseguiti a San Siro, Ascot e Longchamp. La stampa britannica sempre entusiasta davanti ai grandi campioni del turf non ha esitato a definirlo «il nuovo cavallo del secolo)». Ed effettivamente Ribot rappresenta una delle più mirabili vittorie dell'ingegno umano sulle leggi della natura. Mai si è vista una macchina «umana» così perfetta in tutti i suoi meccanismi, docile e ardente al tempo stesso. Non resta altro a dire che non sia già stato detto sul prodigioso figlio di Tenerani che ha chiuso imbattuto la sua carriera di atleta.

Sedici corse, sedici vittorie costituiscono il bilancio formidabile di Ribot, nato a Dormello in quella fucina di campioni creata dal genio imperituro del più grande allevatore di cavalli che lo sport, inteso come scienza, abbia mai avuto: Federico Tesio, umanista, scrittore, pittore, astronomo di fama mondiale.

Di fronte ad un soggetto veramente fenomenale come Ribot ogni valutazione degli altri cavalli di valore internazionale rimane vana perchè tutti sono stati relegati in secondo piano dal «crescendo» del figlio di Tenerani che ha compiuto, come si ricorderà, il capolavoro della sua carriera nel suo secondo Arc du Triomphe che ha costituito il passo d'addio del campione. A dodici mesi di distanza dalla sua prima vittoria nella classica corsa parigina Ribat è apparso ai centomila di Longchamp ancor più splendente di condizione e di potenza che in tutte le altre sue sortite (altro fattore da tenere presente in un cavallo ormai di quattro anni) compresa la precedente non meno tremenda di Ascot ove trascinò all'entusiasmo un pubblico notoriamente «freddo» quale quello inglese.

Ora Ribot ha terminato di correre ed è passato alla riproduzione. Se il figlio di Tenerani dovesse iniziare la sua carriera di razziatore col dare qualche ottimo soggetto il suo valore che attualmente si aggira intorno al miliardo! certo aumenterebbe di colpo. Del resto una linea indiretta di raffronto su quale potrà essere il valore commerciale di Ribot fra qualche anno la si può avere se si considera il fatto che nel corso di una asta tenutasi di recente negli Stati Uniti per l'acquisto di alcune «carature» di noti stalloni funzionanti in USA, ciascuna delle quali rappresentava un trentaduesimo del valore complessivo del cavallo, queste carature sono andate a ruba e sono state contese a colpi di milioni dai più grossi allevatori d'America. Su tale base l'attuale valore commerciale del più ricercato stallone degli Stati Uniti, Nasrullah (un figlio di Nearco, nato nel 1940 prima annata di produzione) si aggira intorno ai due milioni di dollari: pari cioè a circa un miliardo e trecento milioni di lire. E Nasrullah ha raggiunto la veneranda età di 17 anni! I suoi prodotti, yearlings, sono in vendita ad un prezzo non inferiore ai 25 milioni per capo. Queste cifre quanto mai eloquenti, dànno una debole idea di quello che fra qualche anno potrà essere valutato Ribot il quale Ribot ha lasciato l'Italia 17 dicembre u.s. per l'allevamento di Lord Derby al Woodland Stud (Newmarket) in attesa delle sue nuove funzioni di stallone della stagione 1957.

Al figlio di Tenerani verranno presentate sette giumente francesi appartenenti all'allevamento di Marcel Boussac, 4 italiane ed alcune altre provenienti da allevamenti inglesi e americani.

Enrico Camici è il fantino che insieme a Ribot ha conosciuto l'ebbrezza delle sedici vittorie di filo. Enrico Camici ha cominciato a montare nel 1926 ed ha ottenuto la prima vittoria, con Spoccia. Da allora il "curriculum" del fantino pisano annovera oltre 2.800 vittorie delle quali 6 colte all'estero (4 in Inghilterra e 2 in Francia). Detiene il record delle corse vinte in una annata con i 179 successi conseguiti nel 1951. Sette volte capolista in Italia e otto volte secondo Oltre a Ribot, Camici ha portato vincitori al traguardo altri numerosi campioni come Ortello, Macherio, Moroni, Tenerani, Lorsenigo, Daumier Botticelli, Erba, Trevisana, Theodorica, ecc.

Professionista severo e coscenzioso, Camici è giunto alla popolarità senza grandi clamori pubblicitari mantenendosi sempre tranquillo casalingo e riservato. La sua giornata si svolge fra la pista e la casa sempre vicino alla sua famiglia che comprende oltre alla moglie tre figli due femmine ed un maschio.

Richiesto di un giudizio sul cavallo che lo abbia maggiormente impressionato nel corso della sua trentennale carriera Camici ha risposto «Nearco», ma il suo cuore è rimasto legato a Ribot che ha abbracciato a lungo allorchè il fantino ed il cavallo si sono lasciati per sempre.

Non v'è posto per sentimentalismi nel ferreo mondo dello sport. Così Camici si appresta a rinverdire le gesta di Ribot con qualche altro puledro in preparazione nella fucina di Dormello mentre Ribot nelle brughiere della verde Inghilterra si unirà in matrimonio con qualche "regale" giumenta.

La "Fiorentina" in Russia

E' confermato che la squadra di calcio «Fiorentina» giocherà a Mosca il 2 ed il 5 luglio contro lo «Spartak» e contro la «Dynamo». Lo «Spartak» restituirà la visita della squadra viola nei primi giorni del successivo mese di settembre. E' probabile che nel corso del suo viaggio in Russia la «Fiorentina» disputi anche un incontro in Bulgaria a Sofia, con la locale «Dynamo».

IL TORNEO MILITARE

Come l'Italia ha battuto la Turchia

ITALIA: Vavassori, Eufemi, Stefanini, Masiero, Mihalic, Carradori, Corso, Bodi, Pivatelli, Ronzon, Campagnoli.

TURCHIA: Turgay, Ridvan, Jasar, Dustafa Etan, Gungor, Akguin, Mustafa Geven, Sami, Sabatin, Kadri e Nusret.

Arbitro: Clitgen del Lussemburgo.

Sceglie il campo l'Italia che si schiera alla sinistra dei popolari. Palla ai turchi che si portano subito all'attacco in profondità e mettono in difficoltà la difesa azzurra con velocissimo scambio Sabatin-Mustafa Geven. Interviene deciso Corso e con autorità sventa l'azione. Lo stesso Eufemi è chiamato altre due volte consecutive a salvare la situazione, per alcuni puntate di Samici Sami e Sabatin. Al 24' primo intervento di Turgay che si tuffa su un tiro preciso di Pivatelli. La palla gli sfugge se ne impossessa Jasar e quindi nuovamente Turgay che rinvia. Al 37, il gol di Pivatelli: sulla sinistra Campagnoli allunga una palla alta a Pivatelli che se la aggiusta indugia un'attimo e calcia forte mandando la palla ad insaccarsi nell'angolo basse destro del portiere. Euforia in campo italiano e nervosismo da parte avversaria e i turchi cercano portarsi in avanti. Il gioco comunque tende a stabilirsi a metà campo fino al termine della prima parte della gara. Indentica fisionomia nella ripresa che inizialmente vede un certo predominio ospite, pericolosissimo all'attacco soprattutto per merito della ala destra. Senza scosse comunque fino al 35' allorchè i turchi si piazzano decisamente nella metà campo italiana mettendo sotto il fuoco di fila la porta difesa da Vavassori. Questo per ben sei volte consecutive è costretto ad intervenire sui piedi dell'uno ora dell'altro attaccante riuscendo a cavarsela in maniera addirittura smagliante. Qualche tentativo debole dei turchi ancora per raggiungere la parità poi la fine.

Il programma dei mondiali di calcio

Nella riunione di ieri della FIFA è stata completata l'organizzazione della finale dei campionati del mondo di calcio che avranno luogo dall'otto al 29 giugno 1958. Alle finali prenderanno parte 16 squadre (14 classificatesi attraverso i gironi eliminatori più Germania e Svezia). Le sedici squadre saranno divise in quattro gruppi. In ogni gruppo ogni squadra affronterà le altre tre compagini e le prime due classificate di ciascun girone passeranno nei quarti di finale. Le partite di ottavi avranno luogo dall'otto al quindici giugno. Il 19 giugno si svolgeranno i quarti di finale nelle città di Goteborg, Norkoping, Malmoc e Stoccolma. Le semifinali avranno luogo il 24 giugno a Goteborg e Stoccolma. La finale si svolgerà domenica 29 giugno a Stoccolma.

Ferdinando Kubler ha annunciato di aver definitivamente abbandonato l'attività ciclistica su strada. L'asso elvetico ha 38 anni.

LUCI SULLA RIBALTA INTERNAZIONALE

Travagliata nascita del campionato d'Europa

Dal 30 novembre 1872 a Glasgow, dove si è disputato il primo incontro internazionale tra Scozia e Inghilterra, al 1° marzo a Colonia, dove il C.E. dell'U.E. ha preso atto del progetto di organizzazione di una Coppa Europa per Nazionali sono trascorsi settantanove anni Questa l'aradica del calcio mondiale. In quel lontano giorno Scozia e Inghilterra finirono sulla stessa linea giostrando su un terreno che per aspetto e dimensioni non era quello dei giorni nostri, con dieci giocatori per parte, il portiere, tre terzini, due mediani e cinque attaccanti.

Trenta anni più tardi 12 ottobre al Prater si aveva la prima partita, tra rappresentative continentali, conclusasi con una netta affermazione (5 a 0) dell'Austria Ungheria. Introduzione alla storia calcistica europea che di anno in anno si arrichisce in media di un centinaio di pagine. L'intensa attività agonistica non viene però definita seguendo una norma uniformatrice su scala europea, donde il caristallizzarsi d'una situazione «anarchica» che potrebbe essere sanata con una certa facilità ora che le distanze non rappresentano più un ostacolo difficile da valicare.

Sorprende come il calcio europeo che è riuscito a trovare il modo di normalizzare gli incontri internazionali del più alto livello, attraverso la Coppa Rimet, non sia stato in grado di escogitare una competizione ad uso interno Questo constatazione che non era sfuggita ai maggiorenti del calcio europeo già cinque lustri or sono è stata ripresa dai dirigenti dell'Unione Europea che hanno suggerito l'organizzazione della Coppa che sarà varata dall'Assemblea Generale il 28 giugno a Copenghen. Il progetto, che è il seguente, sulla via dell'approvazione non dovrebbe, si ritiene incontrare difficoltà insuperabili:

Prima stagione (1958-59): partite eliminatorie per arrivare a 16 qualificati.

Sconda stagione (1959-60): ottavi di finale e quarti di finale.

Terza stagione (1960-16); semifinali e finale.

La riunione di Colonia suggerisce tre osservazioni: i dirigenti europei sembrano propensi ad adottare di andata e ritorno e quoziente reti; non sono stati precisati i mesi nei quali avranno inizio e conclusione le stagione previste, verosimilmente spazieranno da maggio a giugno cioè in un periodo che si addice alla maggior parte dei Paesi imgnati: il ritorno sulla scena internazionale di Gustav Sebes.

Il maggiore travaglio nel varo del progetto dovrebbe essere dato dalla designazione degli accompiamenti. Il testo delle decisioni prese a Colonia non precisa se gli incontri eliminatori saranno dati dal sorteggio per cui non si fa accenno se alcune rappresentative verranno ammesse direttamente al turno successivo. Questa situazione, anodina per ora, non può non suscitare gli stessi appunti che sono stati fatti allorchè si è deciso della formazione dei gruppi eliminatori per la Coppa del Mondo.

Difficoltà obiettive a parte non vi dovrebbero essere altre remore all'organizzazione della Coppa che rappresenterà la prima logica conquista sul piano europeo delle gran di competizioni, per cui non resta che auspicare che l'Assemblea Generale dell'U.E. accetti il progetto e che tutti i Paesi assicurino la partecipazione a questo Torneo che non potrà non portare un ulteriore contributo alla diffusione e alla valorizzazione di questo sport.

Manuel Fangio non sarà alla "Mille Miglia"

Il campione del mondo Jean Manuel Fangio è giunto a Modena per una presa di contatto con i dirigenti della «Maserati» e per provare la nuova vettura monoposto 12 cilindri che la casa ha collaudato in questi giorni. All'Autodromo, Fangio ha provato a lungo, prima su una monoposto sei cilindri, poi sulla nuova macchina. Il campione del mondo si è detto molto soddisfatto del mezzo approntatogli dai tecnici modenesi: «Mettere d'accordo 12 cilindri non è impresa facile — ha detto — Devo dire che i tecnici della Maserati vi sono perfettamente riusciti».

Circa il programma della sua futura attività agonistica, Fangio ha detto che non correrà la «Mille Miglia», nè con la Mercedes, nè per altre case, perchè i troppi impegni attuali non gli consentirebbero un adeguato allentamento. Fangio correrà a Montecarlo con una Maserati formula uno e, forse a Sebring con una «Maserati Sport», se nelle conversazioni che avrà coi dirigenti della casa modenese, si giungerà ad un accordo.

Frattanto la Maserati ha reso nota la formazione della squadra come parteciperà alla «12 Ore di Sebring» valevole per il campionato mondiale automobilistico «marche sport». La squadra sarà composta da Fangio, Moss, Behra, Schell, Shelbo, Bonnier, Salvadori e da una ottava guida non ancora stati stabiliti gli accoppiamenti. I piloti partiranno il 18 da Milano in aereo.

Vincere per 37 a 0 non è da tutti

Un risultato eccezionale si è avuto al termine dell'incontro di calcio tra le squadre del Tresigallo e Sabbioncello valevole per il campionato juniores. Il Tresigallo, infatti, ha battuto la sua diretta avversaria per 37 a zero con una media di una rete ogni minuto e mezzo. Probabilmente si tratterà del massimo primato registrato sino ad oggi nel campo calcistico.

SPIRITO DELLA «COPPA»

Non vuole il resto perchè soddisfatto

Più dello stesso campionato la Coppa d'Inghilterra esprime lo spirito del «fair play» che in Gran Bretagna è vivissimo anche fra gli appassionati del calcio.

Il Bournemouth, squadra di III Divisione che è giunta ai quarti di finale eliminando il «Walwes» e il «Tottentam», sta ricevendo una infinità di lettere richiedenti prenotazioni di biglietti per la partita col Manchester. I 25 mila posti del campo sono stati esauriti già da alcuni giorni, per cui molti nell'inviare il danaro autorizzano il club a trattenere la somma in caso di non poter ottenere il biglietto come omaggio alla società.

Singolare il caso del signor Newall, sostenitore del «Tottentam», il quale dopo la sconfitta della sua squadra ha inviato al Mournemouth un'offerta di 5 sterline scrivendo nella lettera: «Valeva bene 5 sterline lo spettacolo che ho visto».

LAMPONOTIZIE

Una notizia da Belgrado afferma che è stato praticamente concluso il passaggio del calciatore ungherese Vukas ad una squadra milanese, e precisamente all'Inter. E il debutto del giocatore, che verrebbe a costare sui 50 milioni, avrebbe luogo alla fine della presente stagione calcistica.

*

Nell'incontro del girone eliminatorio dei Campionati del Mondo di Calcio, il cui girone finale si svolgerà in Svezia nell'anno prossimo, la Spagna ha pareggiato a Madrid con la Svizzera con il punteggio di due a due.

*

I concorrenti ammessi alla «24 Ore Automobilistica» di Le Mans saranno quest'anno 52, a quanto è stato annunciato, invece dei 49 dell'anno scorso. La gara prenderà il via il 22 giugno.

*

Una rappresentativa della squadra «carioca» Vasco de Gama farà un escursione in Europa dal due giugno al quattordici luglio, per una serie di quindici partite da disputarsi in Portogallo, Spagna, Italia, Russia, Ungheria e Romania. La tournee del Vasco è stata organizzata dal dirigente della squadra, José Da Gama.

*

Le case automobilistiche Ferrari e Maserati non parteciperanno al Giro di Sicilia per vetture sport. Lo hanno comunicato agli organizzatori palermitani i due direttori sportivi delle case. Il motivo della rinuncia va ricercato nei molteplici impegni che entrambe le case devono soddisfare. Vetture Maserati e Ferrari sono già partite per Sebring e nelle officine ferve il lavoro di allestimento delle vetture che parteciperanno alla «Mille Miglia».

*

La squadra di calcio italiana «Milan» giocherà a Birmingham il 17 aprile contro la formazione del «Birmingham City» una partita valevole per il secondo turno della Coppa Calcistica in palio fra le città europee sedi di fiere internazionali.

*

Il campione di calcio inglese Stanley Matthews è stato insignito dalla regina Elisabetta dell'Ordine dell'Impero Britannico.

*

E' stata decisa l'effettuazione della Milano-Mantova, corsa ciclistica in linea di 170 km. per corridori professionisti. La manifestazione, che è a carattere internazionale, si disputerà il sedici giugno. La sua prima edizione ebbe luogo nel 1906. L'ultima volta fu effettuata nel 1953, ma riservata ai dilettanti.

*

Il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giulio Onesti, ha dato comunicazione che il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha accordato il suo alto patronato ai Giochi Olimpici di Roma del 1960.

*

Battendo per tre a due — uno a uno — la squadra del Nizza, la compagine spagnola del Real Madrid si è classificata per le semifinali della Coppa dei Campioni. Nella partita di andata disputata a Madrid la squadra francese era già stata battuta per tre a zero. In semifinale, il Real Madrid affronterà ora la società inglese del Manchester United.

*

La Lega Regionale Lombarda Gioco Calcio ha squalificato a vita i giocatori Carlo Allevi e Bruno Sanvito della Benvenuta di Bollate. I due calciatori si erano resi responsabili di percosse all'arbitro durante il derby locale tra la Benvenuta e la Bollese.

*

Al campione italiano dei pesi Medio Massimi, Artemio Calzavara è pervenuta la comunicazione, da parte della Federazione Pugilistica Europea, che è stato designato quale sfidante ufficiale del campione europeo dei medio massimi, il tedesco Gerard Hecht.

Questa la "Mille Miglia"

La «Mille Miglia» si svolgerà sullo stesso percorso della passata edizione, salvo una eventuale piccola deviazione all'entrata ed alla uscita di Roma che non modifica il chilometraggio. Esso sarà pertanto il seguente: Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Ferrara, Ravenna, Pescara, Roma, Firenze, Bologna, Piacenza, Cremona, Mantova, Brescia per un totale di km. 1597 circa. Come l'anno scorso la ventiquattresima Mille Miglia è valida oltre che per il campionato mondiale sport, anche per il campionato italiano della categoria Gras Turismo di serie preparate per le classi da 750 a 1300 cmc,. da oltre 1300 a 2600 e oltre 2600 e della categoria sport per le classi da oltre 750 a 1100, da oltre 1100 a 1500 da oltre 1500 a 2000 e oltre duemila. I premi per la classica competizione ammontano a circa venti milioni di lire.

Ancora D'Agata-Halimi

Pur chiarandosi soddisfatto della Commissione Pugilistica Mondiale che riconosce la validità dell'incontro fra d'Agata-Halimi per il titolo mondiale dei gallo in programma il 1° aprile a Parigi, il manager del pugile aretino, Libero Cavicchi, ha sollevato qualche eccezione nei confronti del termine di 3 mesi entro cui il vincitore dell'incontro dovrebbe mettere in palio il titolo contro il messicano Paul Macias. «D'Agata è ovviamente desideroso di battersi non solo con Halimi ma anche con Macias — ha detto Cecchi — ma per quale motivo il consueto termine di sei mesi previsto per ogni campione del mondo per difendere il proprio titolo deve ora essere ridotto a tre mesi? si tratta di una questione su cui sarebbe certamente bene ritornare.

Cavicchi sotto inchiesta borsa sequestrata e possibile rivincita

—Il successo di Jose Gonzales, su Franco Cavicchi a Bologna ha forse aperto al campione di Spagna le porte per un incontro con Johanson, detentore del titolo europeo dei pesi massimi. L'abbandono di Cavicchi alla sesta ripresa ha costituito il sensazionale colpo di scena della riunione ed ha suscitato nella sala un vera tumulto Negli ultimi due rounds, Cavicchi ha avuto la mano destra praticamente inutilizzabile, probabilmente a causa di una lussazione. Questa è senza dubbio una valida attenuante per il «colosso emiliano» ma non serve a spiegare completamente la sua scialba prestazione nelle prime riprese, quando le sue mani erano in perfetta efficienza. Nelle prime due riprese Cavicchi e Gonzalse si sono equilibrati; solo nella terza Cavicchi ha avuto un leggero vantaggio, poi ha diminuto il ritmo e lo spagnolo ha prevalso decisamente.

L'abbandono del combattimento da parte del campione d'Italia sarà oggetto di una inchiesta della Federazione Pugilistica italiana, la quale dovrà accertare le cause della decisione del pugile, che fu accolta al Palazzo dello Sport con molte proteste ed oggi, dalla stampa sportiva, con un certo disappunto. Si tratta di accertare se sia esatto quanto trapelato dagli ambienti vicini a Cavicchi, e cioè che il pugile avrebbe rinunciato al combattimento in seguito ad una lussazione. A quanto si è potuto apprendere — Cavicchi avrebbe subito un esame radiografico, sul cui esito nulla è dato sapere.

Da parte sua l'organizzatore Torri ha concluso gli accordi per un incontro di rivincita. Intanto gli organizzatori della riunione hanno sequestrato, in attesa di accertamenti, la «borsa» a Cavicchi.

Gigantesco progetto di irrigazione U.S.A. per una spesa di 760 milioni di dollari

Salt Lake City.

Un gigantesco progetto di irrigazione per molti milioni di dollari, per portare l'acqua nelle zone occidentali degli Stati Uniti in perenne siccità, è in fase di realizzazione in alcune delle più remote, belle e desolate zone del bacino superiore del Colorado. Il progetto del Colorado Superiore, approvato dall'83° Congresso, prevede una spesa di 760 milioni di dollari con uno stanziamento iniziale di 13 milioni di dollari per i lavori preliminari. Il Presidente Eisenhower ha appena chiesto al Congresso uno stanziamento addizionale di 25 milioni di dollari.

Malgrado l'imponente spesa di denaro pubblico, gli economisti e gli esperti di irrigazione prevedono che i costi della colossale impresa saranno insignificanti rispetto ai benefici economici che tutta la zona occidentale del paese deriverà. Oltre a ciò il progetto prevede il rimborso del 99 per cento del costo, con gli interessi.

Il progetto del Colorado Superiore ha molti aspetti, dato che prevede il controllo sulle alluvioni, la regolamentazione del corso del fiume, la produzione di energia e opere idrauliche per fornire acqua per irrigazione ed alle comunità della zona. Quest'ultima è la parte più importante dell'intero progetto.

Nel bacino superiore del Colorado sono stati recentemente scoperti giacimenti di petrolio, gas naturale ed uranio, creando una zona estremamente ricca che coopererà al progresso ed alla ricchezza di tutta la nazione americana. Tuttavia ogni progresso nella zona è strettamente legato all'acqua, il prodotto naturale più prezioso della regione.

L'acqua costituisce la chiave dello sviluppo di questa vasta regione che già Abramo Lincoln aveva chiamato « il tesoro della nazione ».

Il Colorado, un fiume fangoso, ha scavato negli altipiani contorti Cayon e defluisce al mare senza alcun controllo.

Benchè sia uno dei pochi grandi fiumi del West, non ha avuto fino ad ora alcuna utilizzazione. Era considerato un fiume inutile dai primi coloni della zona. Era troppo fangoso per essere bevibile.

La spettacolare diga Hoover nel Nevada sudorientale venne costruita nei primi anni dopo il 1930, nel primo tentativo di bloccare il corso del fiume e far lavorare quella immensa corrente d'acqua. La diga Davis ed altre simili vennero costruite per dare inizio a vasti lavori di irrigazione. L'acqua che una volta scendeva inutile al mare ha trasformato la Imperial Valley e la Coachella Valley in zone altamente produttive, da deserti che erano.

Il colossale sviluppo della California meridionale e la espansione di Los Angeles, Las Vegas e Phoenix non sarebbe stato possibile senza l'acqua e l'energia resa disponibile dalla diga Hoover ed altri progetti del Colorado Inferiore.

Tuttavia negli stati del Bacino Superiore del Colorado, nell'Utah, nel Wyoming e New Messico, il fiume è rimasto un gigante addormentato, e talvolta anche distrutto.

Questa vasta area, che fornisce il 90 per cento dell'acqua al fiume, è attraversata dalla sua corrente impetuosa senza fornire una goccia d'acqua a vastissime zone di terra assetata. E come si taglia la strada negli altipiani e nelle pianure, trascina valanghe di fango.

Il nuovo grandioso progetto bloccherà la erosione del terreno impedendo la accumulazione di terreno sotto la diga, aggiungendo 200 anni di vita alla diga stessa. Esso prevede la costruzione di quattro grandi dighe sul fiume ed 11 unità di irrigazione note come « progetti di partecipazione ».

Gli impianti per la produzione di energia elettrica, di tre delle dighe aggiungeranno oltre un milione di kilowatt alla attuale capacità del Bacino Superiore, un aumento che rappresenta cinque volte l'attuale produzione di energia dell'intera zona. I progetti collaterali di irrigazione, 11 dei quali negli Stati del Bacino Superiore del Colorado, forniranno acqua per un totale di 132.360 acri di nuova terra, mentre altri 234.00 acri già coltivati riceveranno una quantità supplementare di acqua.

Il progetto del Colorado non fa che seguire i vasti progetti di irrigazione eseguiti nel paese negli ultimi 54 anni, che sono costati oltre due miliardi e 700 milioni di dollari, restituendo alla collettività oltre 4 miliardi e mezzo di dollari in tasse sulle ricchezze create solamente dalle nuove irrigazioni. Pagando due miliardi e mezzo di dollari direttamente alla tesoreria federale come diretto rimborso del costo, ha prodotto un netto aumento della ricchezza per oltre sette miliardi di dollari.

I lavori iniziali alle parti principali del vasto progetto, la diga del Canyon Glenn e la diga di Flaming Gorge sono già stati iniziati, ed i primi grossi contratti saranno concessi entro i prossimi due mesi.

L'attuale lavoro — uno dei più giganteschi progetti di irrigazione che mai sia stato eseguito nella storia degli Stati Uniti, crea una prospettiva di progresso e ricchezza che si estenderà per oltre un secolo di ininterrotto sviluppo. Questo è il significato della colossale impresa del Colorado Superiore.

OCCHIO SULL'AFRICA

VERSO UN NUOVO SBOCCO SULL'ATLANTICO PER LA FEDERAZIONE RODESIA-NYASSALAND.

Il Servizio Ferrovie e Porti di Angola hanno offerto alla Camera di Commercio di Lusaka di collegare, entro quattro anni, la frontiera rodesiana al Porto di Mossamèdès, tramite una linea ferroviaria, a condizione, però, che le autorità rodesiane si impegnino af effettuare il tronco di collegamento con la rete ferroviaria federale.

Attualmente la Federazione Rodesia-Nyssaland possiede quattro sbocchi sul mare: il porto di Beira e, dall'anno scorso, quello di Lourenco-Marques, anch'esso sull'Oceano Indiano e, come Beira, nel Mozambico; i porti dell'Africa del Sud con cui essa è collegato con una ferrovia ad unico binario, che attraversa il Betchouanaland, e, infine, con la ferrovia di Benguela, a Lobito sull'Atlantico. La realizzazione del nuovo collegamento ferroviario le darebbe, dunque, ancora uno sbocco sullo atlantico forse, più rapidamente raggiungibile di quello di Lobito.

Si sa, d'altra parte, che le tariffe praticate per il trasporto delle merci tra Lobito e la Rodesia del Nord sono oggetto di studio da parte delle tre compagnie interessate: le Ferrovie Rodesiane, le Ferrovie Basso Congo-Katanga- Congo Belga e la Ferrovia Benguela-Angola. Tali conversazioni hanno portato ad una perequazione delle tariffe, che si sono livellate con quelle dei trasporti verso Beira. Si prevede, quindi, un notevole traffico tra Lobito e la Rodesia del Nord, grazie al più breve viaggio per i collegamenti con l'Europa e l'America.

Si apprende anche dal Mozambico che l'Ingegnere Capo delle Ferrovie e dei Porti di quel Territorio, è stato trasferito al corrispondente posto nel territorio di Angola.

L'ingegnere è quello che ha realizzato la notevole opera del collegamento ferroviario tra Lourenco-Marques e la rete ferroviaria rodesiana (per la parte portoghese), egli si troverà di fronte, ora, ad Angola, davanti ad un vasto ed importante programma di lavori per l'ampliamento ed il miglioramento delle ferrovie e dei porti.

I grandi lavori per la costruzione della ferrovia sono rappresentati dalla necessità di prolungare verso, nord, in direzione del Congo-Belga, della ferrovia di San Paolo di Loanda, e dalla costruzione, in direzione, est, della ferrovia de Massamèdès che deve raggiungere Serpa Pinto nel 1958, o anche prima. Sarà quest'ultima linea che collegherà la frontiera della Rodesia. Contemporaneamente si inizieranno i lavori per il miglioramento dei porti di Lobito e di Mossadèmès. Lobito sarà attrezzato per il carico di minerali, con importanti attrezzature moderne che permetteranno un rapido trasporto dai magazzini alle navi. Si prevede che per il luglio del 1959 le nuove attrezzature siano in grado di provvedere al caricamento delle esportazioni congolesi, rodesiane ed angolesi dei minerali di manganese, di rame e di zinco.

*

COSTRUZIONE DI UNA RAFFINERIA A MULEMBA.

Una stima approssimativa permette di valutare le riserve petrolifere dell'Angola, per i pozzi attualmente in perforazione, a 10 milioni di barili, perforazione, porteranno queste riserve a 100 milioni di barili.

Per lo sfruttamento delle risorse petrolifere dell'Angola è in corso di costruzione nella regione di Mulemba una raffineria che avrà, all'inizio una capacità produttiva di un milione di tonnellate all'anno.

Allo stato attuale il territorio di Angola, non consuma un milione di tonnellate annue di petrolio, ma si prevede che il consumo raddoppierà, o addirittura triplicherà, nei prossimi anni.

Ad ogni modo la raffineria è destinata ad esportare almeno i 2/3 della sua produzione, che dovrà raggiungere, quando sarà in pieno rendimento i tre milioni di tonnellate annue. Essa impiegherà il petrolio congolese, ma grezzo di importazione.

La regione di Mulemba è stata scelta per la sua posizione che la mette in grado di essere ben servita da un porto marittimo e di essere collegata ferroviariamente con il Congo Belga.

*

RICERCHE SULLE MIGRAZIONI NELL'AFRICA OCCIDENTALE.

Sociologhi ed etnografi francesi hanno fornito ad un corrispondente dell'A.F.P. alcune notizie sul Congresso dei Ricercatori francesi ed inglesi che si è svolto recentemente ad Accra sotto l'egida della Commissione di Cooperazione Tecnica in Africa. Scopo del Congresso era quello di coordinare le ricerche sulla questione delle migrazioni, uno dei problemi sociali più importanti del giorno.

E' noto come l'esodo massivo di centinaia di migliaia di lavoratori africani verso le grandi città, quali Dakar, Abidjan Duala, Brazzaville, abbia già attirato l'attenzione di numerosi osservatori, i quali hanno già incominciato a studiare in modo preciso i differenti aspetti economici e sociali di questo fenomeno dell'urbanesimo.

Un importante gruppo di popolazioni africane è, frattanto, impegnato in un altro processo, le cui conseguenza non appaiono meno importanti per l'evoluzione dell'Africa d'oggi: si tratta delle migrazioni che effettuano certi gruppi etnici delle regioni rurali verso altre regioni rurali. Questo fenomeno è già stato studiato nell'Africa Orientale, ed in particolar modo nella Uganda. Ma l'ampiezza che esso fenomeno assume nell'Africa Occidentale è ancora più grande.

Questi movimenti di popolazioni poggiano, in effetti, su masse di più centinania di migliaia di individui e sono di natura tale da modificare profondamente la carta demografica dell'Africa. Alcune regioni sopportano una depopolazione relativa, mentre altre si gonfiano di abitanti. Il principale centro di attrazione demografica è costituito dalla zona costiera di Ghana e da quelle circostanti, in particolare dal Togo meridionale.

In base a studi fatti da parte francese è stato messo in luce il movimento dei Kabrì e dei Losso, originari del centro del Togo, verso la parte occidentale del Togo francese e, sopratutto, verso il Togo-Transvolta, e quello dei Songai e dei Zerma del Niger francese verso Ghana. Movimenti simili si producono, del pari, all'interno dell'Africa Occidentale francese dalle regioni paludose dell'Alto Volta e del Niger verso la Costa d'Avorio, centro di coltivazione del caffè e del cacao.

Il Congresso svoltosi ad Accra, ha permesso di preparare un programma di ricerche che dureranno almeno due anni. Esse dovranno permettere di proporre ai governi interessati un certo numero di misure pratiche relative sia alla stabilizzazione ed alla integrazione economica degli emigrati ed al loro benessere sociale, sia l'organizzazione dei movimenti migratori: problemi doganali, del trasporto e dell'alloggio degli emigranti.

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del 10-7-1956 per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benedetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Valent Gregorio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Campo Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mazzoni Giuseppe per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bur Gao.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sido Omar Osman per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

SHELL
CON I.C.A.

E' l'additivo I.C.A. che distingue la benzina Shell da tutti gli altri carburanti ad alto numero di ottani.

I.C.A. eliminu la preaccensione ed i cortocircuiti alle candele, perché neutralizza chimicamente i depositi carboniosi.

I.C.A. dà via libera a tutta l'energia degli ottani.

Tutti i distributori Shell in Somalia forniscono benzina con I.C.A.

LA SOTTOCOMMISSIONE PER IL DISARMO

Cauto ottimismo a Londra alla vigilia dell'inizio dei lavori

Tre piani saranno esaminati: quello anglo-francese, quello statunitense e quello sovietico

Londra, 17.

Sotto la presidenza del Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, si riunirà domani alla Lancaster House la sottocommissione dell'ONU per il disarmo, composta dai rappresentanti del Canada, della Francia, dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Nonostante gli scarsi successi ottenuti in passato da simili riunioni, si nota, nei circoli politici, un cauto ottimismo sulla possibilità di compiere qualche passo verso un accordo internazionale.

A dare agli osservatori londinesi un senso di fiducia sono state l'approvazione dell'Unione Sovietica per la risoluzione sul disarmo della commissione politica delle Nazioni Unite, il desiderio russo di includere esperti militari ed economici nei gruppi delle cinque potenze che condurranno i negoziati e le indicazioni di una maggior flessibilità da parte degli Stati Uniti verso questo intricato problema.

La sottocommissione dell'ONU per il disarmo si riunirà per cinque settimane, e presenterà il suo rapporto all'Assemblea Generale il prossimo agosto.

Nei primi quindici giorni si terranno discussioni generiche sui tre piani presentati dai delegati, se si scorgerà nei discorsi dei delegati qualche segno di progresso, saranno formati dei gruppi di esperti per esaminare i particolari tecnici dei problemi.

In breve, il piano anglo-francese prevede il disarmo nelle armi convenzionali ed atomiche in tre fasi da effettuarsi nel giro di sei anni.

Il piano americano sottolinea, invece, la necessità di controllare la produzione di materiale nucleare per usi militari e tende ad assicurare il controllo internazionale sui missili intercontinentali con cariche atomiche.

Dal canto suo, l'Unione Sovietica ha proposto il 17 novembre scorso un piano che accetterebbe l'idea di una limitata «ispezione aerea» per l'Europa centrale ed ha mostrato un certo interesse per un accordo parziale sul disarmo.

Il quadro centrale delle discussioni sarà probabilmente rappresentato dalle dichiarazioni russo-americane sul controllo del potenziale atomico.

Si ritiene a Londra che anche i russi hanno ormai compresi i pericoli per l'umanità delle bombe termonucleari e che, di conseguenza, vi è ora più possibilità che in passato di raggiungere per lo meno le basi di un accordo. D'altra parte, c'è chi ritiene che ogni accordo sul disarmo è possibile soltanto in seguito al ripristino della fiducia reciproca ed è frutto, più che causa, di un riavvicinamento tra i due blocchi.

Questi osservatori ritengono, di conseguenza, che i tempi non sono ancora maturi per un accordo completo sul disarmo ma anche essi sperano, assieme agli ottimisti, che si compia qualche passo in avanti.

Nixon a Roma

(Continuazione della 1ª pag.)

tà fra i due paesi, in seno all'alleanza atlantica dove americani ed italiani, con altri popoli amici, sono affiancati per assicurare una pace giusta e sicura. Questa alleanza — egli ha aggiunto — ha assunto col volgere degli anni aspetti sempre più vasti e costruttivi divenendo un eminente fattore di collaborazione internazionale, e un fondamentale elemento di equilibrio mondiale».

Rispondendo il Vice Presidente Nixon ha sottolineato «I profondi legami di amicizia tra l'Italia e gli Stati Uniti», affermando che «l'Italia ha raggiunto un punto in cui la sua economia è tra le più solide, e continua a svilupparsi, con ritmo crescente. Essa — egli ha aggiunto — offre anche stabilità politica. L'America è fiera di ciò che l'Italia ha saputo fare ed è fiera di essere con lei nella NATO, nelle Nazioni Unite, ed in ogni causa di libertà e di indipendenza».

Ieri mattina il Vice Presidente degli Stati Uniti è stato ricevuto dal Papa che lo ha trattenuto da solo a colloquio nella sua biblioteca privata.

A quanto risulta, Nixon ha consegnato a Pio XII un messaggio personale del Presidente Eisenhower. Dopo il colloquio, il Papa ha fatto introdurre nella biblioteca la consorte del Vice Presidente e, poco dopo, tutto il gruppo che accompagnava lo statista americano. Ricevuto l'omaggio di tutti i presenti il Papa ha rivolto loro un breve discorso in inglese.

Le complicazioni di Gaza

(Continuazione della 1ª pag.)

durato circa un'ora, al suo termine il Ministro degli Esteri israeliano ha dichiarato: «La situazione è gravissima. Ciò che sta succedendo a Gaza — ha aggiunto — è esattamente l'opposto di quello che ci attendavamo che avvenisse».

Dopo aver riaffermato il diritto di Israele alla libera navigazione nel golfo di Aqaba la Signora Meir, parlando del suo colloquio col premier francese, si è limitata a dichiarare che esso è stato soddisfacente.

Il Consiglio dei Ministri di Israele ha deciso di attendere il ritorno dagli Stati Uniti del Ministro degli Esteri, per prendere decisioni sulla situazione nella zona di Gaza.

Da fonti autorevoli delle Nazioni Unite si apprende che il colloquio di due ore svoltosi fra l'Ambasciatore Abba Eban e il Segretario Generale Hammarskjoeld, è stato caratterizzato da fasi particolarmente tese e tempestose.

Hammarskjoeld avrebbe sostenuto la tesi che gli israeliani non possono protestare per la consegna all'Egitto dell'amministrazione civile di Gaza, in quanto essi non hanno ancora ottemperato alla deliberazione dell'ONU consentendo quel previsto stazionamento della polizia dell'UNEF sui due lati delle frontiere armistiziali.

Eban avrebbe, dal canto suo, vigorosamente protestato per questa interpretazione giuridica della seconda risoluzione del 2 febbraio ed affermato che non solo il governo di Gerusalemme non permetterà il dislocamento di truppe straniere sul suo territorio, ma si opporrà con misure militari al ritorno della striscia di Gaza sotto il controllo egiziano.

Egli avrebbe, quindi, comunicato al Segretario Generale che già si stanno verificando violenze ed infrazioni agli accordi armistiziali sulle frontiere di Israele, quelle stesse violenze che costituirono i presupposti dell'azione militare dello scorso ottobre.

Mantenute in Ungheria le misure di emergenza

Vienna, 17.

Le misure straordinarie di sicurezza prese negli ultimi giorni in Ungheria saranno mantenute.

Il governo non è sicuro di non dover fronteggiare altri movimenti rivoluzionari. Particolarmente due date vengono giudicate critiche per l'ordine publico: il 21 marzo anniversario della proclamazione del regime comunista nel 1919 con Bela Kun, ed il 4 aprile, anniversario della liberazione del paese da parte delle truppe sovietiche nel 1945.

Per il 4 aprile è in programma una grande parata di truppe sovietiche e di reparti del nuovo esercito ungherese.

Le Nazioni Unite per i profughi ungheresi

Roma, 17.

L'addetto stampa del Comitato Speciale delle Nazioni Unite sui fatti d'Ungheria, Vernon Duchworth Barker, ha tenuto una conferenza stampa in occasione dell'arrivo a Roma dei membri del comitato speciale, i quali procederanno all'interogatorio di personalità e rifugiati ungheresi.

Rispondendo alle domande di alcuni giornalisti, Duchworth Barker, ha affermato che dei 165 mila rifugiati ungheresi, più di centomila sono già riusciti a lasciare l'Austria per dei paesi che li hanno accolti, mentre più di cinquantamila rifugiati si trovano tutt'ora in Austria.

In merito all'attuale situazione in Ungheria, l'addetto stampa ha espresso l'oponione che il periodo critico per la città di Budapest possa venirsi a verificare, per quanto concerne la carenza di approvvigionamenti alimentari, dalla metà di aprile sino alla prossima mietitura, in ragione della sfavorevole congiuntura.

Commenti egiziani alle dichiarazioni di Selwyn Lloyd

Londra, 17.

Commentando il discorso del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd che ieri ai Comuni si dichiarò favorevole al controllo militare e civile della zona di Gaza da parte dell'ONU l'ufficioso «Al Goumouria» scrive che Selwyn Lloyd sa bene, e con lui tutto il mondo, che il governo israeliano non ha nulla a che vedere con la questione di Gaza la quale sarà decisa dai legittimi proprietari della zona.

«Al Shaab» accusa a sua volta l'Inghilterra di nuove manovre in accardo con Israele.

Il governatore civile egiziano di Gaza nell'assumere i poteri ha lanciato un appello alla popolazione invitandola a collaborare con l'autorità e con le forze dell'ONU e ad evitare ogni incidente.

Recentissime

PROIBITO ALL'AIR FRANCE IL SORVOLO DELLA SIRIA

PARIGI. — Si apprende da Damasco che le autorità siriane hanno deciso la chiusura degli uffici della compagnia aerea «Air France» in Siria e di vietare agli aerei della compagnia stessa di sorvolare il territorio siriano.

Si apprende anche che la Cecoslovacchia costruità una raffineria in Siria in base ad un accordo stipulato tra i governi dei due paesi.

Come è noto la Siria è, tra gli stati del blocco arabo, quello ritenuto più sensibile all'opera di penetrazione che l'Unione Sovietica sta conducendo in quella regione.

* * *

ISRAELE ABOLIRA' L'INGLESE COME LINGUA UFFICIALE

LONDRA. — Si apprende da Tel Aviv che il governo israeliano ha deciso di proporre al Parlamento l'abrogazione della legge in base a cui la lingua inglese è la lingua ufficiale del paese. — — — Questa legge risale al periodo del mandato britannico.

* * *

INTERNAZIONALIZZATI GLI OLEODOTTI?

LONDRA. — Il Primo Ministro britannico Mac Millan, sottoporrà al Presidente Eisenhower, nel corso del loro imminente incontro, un progetto relativo alla internazionalizzazione di tutti gli oleodotti.

La notizia è riportata dal «Sunday Times» che l'attribuisce ad una fonte molto bene informata.

* * *

VON BRENTANO IN AUSTRALIA

—LONDRA. — Si apprende da Camberra che il Ministro degli Esteri della Germania Occidentale Von Brentano, è giunto nella capitale australiana, dove avrà colloqui con i rappresentanti del governo.

* * *

LE QUOTE DEL TOTOCALCIO

ROMA. — Hanno realizzato punti 13 70 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno circa L. 3 020.000, hanno realizzato punti dodici 1541 giocatori a ciascuno dei quali spetteranno circa lire 137 mila.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

يمكن أن يستخرج منه خام «التيتانيوم الابيض» الذى ينتج أفخر أنواع البويات الدوكو •

وفى «الحفاقيت» مناجم «الاسبستوس» التى تنتج ٣٠٠طن تنتج سنويا ما لا يقل عن ٤٠٠ ألف طن فوسفات •

٦٠ الى صومالى ٢٥٠ الواحد •
ثيران — عدد ٦٦ من صومالى
٥٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •
عجول — عدد ١٢ من صومالى
٤٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد •
ابقار — عدد ٣ من صومالى
١٥٠ الى صومالى ٢٨٠ الواحد •
مواعز — عدد ٣١٤ من صومالى
١٠ الى صومالى ٤٠ الواحد •
حمار — عدد ١ بصومالى ٦٠

أنباء العالم

تحسين أسعار القطن وأرباح الشركات

فى مصر

قال السيد محمد فرغلى، رئيس اتحاد مصدرى القطن المصرى، أن اقتصاد مصر سليم وتتضح متانة المرز المالى من تحسين أسعار القطن ومن ميزانيات الشركات المختلفة ومن غطاء الجنيه المصرى •

فالمعروف أن أساس الاقتصاد القومى لمصر هو القطن • ومن الحقائق الظاهرة أن المنتج باع قطنه هذا العام بأسعار مجزية تزيد على الاسعار التى باع بها فى العام الماضى بنحو ٥٠ ٥/٥ فقد بيع الكرنك فى العام الماضى بما يتراوح بين ١٥ و ١٦ جنيها تراوح سعر بيع الكرنك هذا العام بين ٢٣ و ٢٦ جنيها •

وتحدث عن الميدان الصناعى فقال أن الاغلبية العظمى من الشركات اذاعت ميزانياتها عن سنة ١٩٥٦ وزعت أرباحا أن لم تزد على أرباح العام الماضى فهى بالنسبة لجزء ضئيل من الشركات وزع أرباحا أقل، والامر الذى لا شك فيه أن متوسط هذا العام لارباح الشركات الصناعية والمالية والتجارية يزيد على متوسط العام السابق •

مناجم الفوسفات

فى مصر

فى وادى «العطشان» منجم للفوسفات، يدر سنويا تسعين ألف طن منه، وتوجد أربعة مناجم أخرى كبير غنية بهذه المادة الهامة وقد حل المصريون محل الاجانب فى سائر العمليات الدقيقة لاستخلاص الفوسفات ولا سيما فى منطقة «أم الحويطات» التى يستخرج الفوسفات فيها على عمق ٤٠٠ متر من سطح الارض وهى سنويا ما لا يقل عن ٤٠٠ ألف طن فوسفات •

خام الحديد

فى جوف صحراء مصر الشرقية

يوجد فى جوف الصحراء الشرقية نحو سبعة ملايين طن من خام الحديد فى «أم غلجة» حيث

وكلاء البوليس والشعب ينقذون عائلة من نار مشتعل

فى ليلة ٦ من الشهر الجارى وبالضبط فى نصف الليل حينما كان الجميع غارقين فى سباتهم، اذ بسكان بيدوا يقومون من نومهم العميق نظرا لسماعهم الصراخ والعواء من منزل ملتهب •

حدث أن بعض الشرر تطاير من نار لم يطفأ تماما، ولمس المنزل الذى التهب بغاية السرعة، لكون المنزل كان متكون من منديلين ومطبخ يملكها الشريف حسن محمد على •

هذا واستعد الشعب بجميع الالات الضرورية معتبرين أنه سيلزم الكثير لوقف النار، ولكن الذين يستحقون المدح والشكر هم البوليس، حيث بجميع الوكلاء اللازمين وثلاثة عربات محملة بالماء، تمكنوا بعد ساعة كاملة من العمل أن يطفوا النار، بينما البعض منهم بالشجاعة تمكنوا فى انقاذ زوجة وأطفال الشريف حسن الذى كان غائبا من بيدوا لبعض الاعمال، وليس هذا فقط، بل فقد تمكنوا بالشجاعة أيضا فى انقاذ بعض أثاث المنزل •

أما الخسارة التى أصابت الشريف حسن محمد، فقد قدرت بمبلغ صومالى ١٫٤٠٠، بينما أصيب ثلاثة وكلاء، من بينهم قائد محطة بوليس بيدوا ببعض الحرائق، الذى أسعفوا حالا بالمستشفى المقاطعية المحلية •

ويستحق الذكر أيضا، ما قام به المواطنين المحليين من المساعدات فى اطفاء الحريق بدون تمييز عنصرى أو قبائلى •

نادى المواطنين ببيدوا

افتتح ببيدوا «نادى المواطنين» وذلك بحضور السلطات الرئيسية والمقاطعية، حيث ان النادى، كان نظم بقاعة «نادى الضباط» سابقا •

ولغياب الرئيس الدكتور ربيتو، وضح المدرس قويدو روسى، بكلمات مناسبة على الحاضرين أهداف النادى، الذى يجب أن يكون كالعائلة، وكذا لتقوية روابط الصداقة التى هى من الآن متينة، ما بين الشعب الصومالى والجالية الايطالية التى تقوم بنشاطها فى هذه الارض •

وتكلم بعده حاكم الناحية السيد احمد راقى، الذى ألقى كلمات تناسب المقام •

وبلغ تحية الحكومة، السيد محمد عوالى ليبان، الموظف لدى وزارة الشئون الداخلية، الذى صرح بكونه يسره أن يوجد بهذه المناسبة فى بيدوا، التى سمحت له أن يشارك فى افتتاح النادى •

وبزيارة قاعة النادى، المنظمة والمعدة بالعدد اللازمة، لامكانية وصول النادى هدفه، الذى هو ضياع الوقت فى هدوء وطمأنينة والفرح، ابتدأ «نادى المواطنين» نشاطه حيث بواسطة هذا العامود، نبعث اليه تهنئاتنا الحارة وحياة طويلة •

أما النادى فلا زال يزاول من الآن، وقد بلغ اعضائه عددا كبيرا •

طفل يقتل امرأة حاملة

حدثت حادثة فظيعة، كان ضحيتها، حياة امرأة شابة والمخلوق الذى كانت تحمله فى بطنها، وحدثت الحادثة بمنطقة «وار قيلينسور» الكائنة على بعد حوالى ١٠٠ كيلومتر من قلكعيو •

هذا وبينما كان آذن ميرى سعد البالغ ١٢ عاما، يلعب ببندقية يملكها آذن عبد الله دوالى، ويمكن أنه بدون أن يشعر بماذا كان يعمله، اذا فجأة انطلقت طلقة نارية من البندقية وأصابت حليمة محمد داقى التى توفت فى الحال •

أما الامرأة المسكينة فكانت حاملة وكانت قريبة لتلد طفلا •

وحينما علم البوليس، قبض حالا على آذن ميرى سعد وكذا مالك البندقية، وكذا الاسلحة •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٦ مارس ١٩٥٧، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٨ من صومالى
٣٥ الى صومالى ٢٤٠ الواحد • —
ثيران — عدد ٧٨ من صومالى
٥٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد •
عجول — عدد ١٣ من صومالى
٤٠ الى صومالى ٨٠ الواحد •
ابقار — عدد ١ بصومالى ٢٨٠
مواعز — عدد ٢٤٧ من صومالى
١٠ الى صومالى ٥٠ الواحد •
حمار — عدد ٢ من صومالى
٥٥ الى صومالى ٧٢ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ٧ مارس ١٩٥٧، فى سوق واردیقلى، المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٨ من صومالى

ANNO VII — Numero 67

MERCOLEDI' 20 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

FASE INTERLOCUTORIA NELLA VERTENZA EGITTO-ISRAELIANA

La presenza di Menon e l'arrivo di Hammarskjoeld fanno prevedere, una settimana più calma

Nota egiziana che stabilisce le condizioni per la ripresa del traffico attraverso il Canale — Fawzi ha dichiarato che l'Egitto non intende sostituire, nella zona di Gaza, proprie truppe a quelle delle Nazioni Unite — Possibile una visita di Hammarskjoeld anche a Gerusalemme

Il Cairo, 19.

A giudicare dai commenti che si fanno negli ambienti del Cairo, questa settimana dovrebbe essere più calma di quella trascorsa; o per lo meno non così febbrile, dal momento che la minaccia di un violento ed irriflessivo scontro, ha perduto molto dell'intensità che aveva qualche giorno fa, specialmente ora che ogni azione potrebbe essere ritardata, in attesa della venuta del Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld, che sarà al Cairo giovedì.

Anche l'arrivo del diplomatico indiano Krishna Menon, di nuovo in movimento alla ricerca di un compromesso e latore di un messaggio di Nehru per Nasser, viene ritenuto particolarmente importante. Se — si sottolinea negli ambienti diplomatici — Nasser ha sentito il bisogno di invitare il « messaggero della pace » per discutere con lui i problemi di Gaza, di Aqaba e del Canale, questo significa che sarebbe forse possibile far dire da Nehru agli americani, con tono di piacere disinteressato, quello che Washington non potrebbe, nè vorrebbe, sentirsi eventualmente dire da Bulganin.

Intanto il governo egiziano ha fatto pervenire alle rappresentanze diplomatiche di tutti i paesi interessati una nota che espone il piano del Cairo per la ripresa del traffico nel Canale di Suez.

Il memorandum condiziona la ripresa del traffico in quella via d'acqua ai seguenti punti: l'Egitto rispetterà la convenzione del 1888; i diritti di transito saranno pagati alla compagnia nazionalizzata del Canale; la questione degli indennizzi dovuti per la nazionalizzazione potrà essere risolta mediante accordi diretti o per arbitrato; la amministrazione egiziana del Canale costituirà un fondo per la manutenzione ed il miglioramento della via d'acqua.

Il memorandum lascia intendere che non vi saranno discriminazioni per le navi britanniche e francesi, ma non parla di quelle israeliane, esso assicura, inoltre, che l'Egitto è in grado di garantire la libertà di navigazione, e preannuncia infine una nuova, dettagliata dichiarazione in merito.

Da indiscrezioni, si apprende poi che il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha assicurato il Vice Segretario dell'ONU Bunche, in un colloquio odierno, che l'Egitto non tende a sostituire con proprie truppe quelle delle Nazioni Unite nella zona di Gaza. Per suo conto, poi, il centro informazioni delle Nazioni Unite al Cairo ha comunicato qual'è lo schieramento delle truppe di emergenza nella striscia di Gaza.

La striscia è divisa in diversi settori: nella parte settentrionale è schierato un battaglione composto di elementi norvegesi e danesi; seguono un battaglione colombiano con comando a Khan Yrnis; più a sud un battaglione svedese con comando a Rafah e, infine, un battaglione jugoslavo nella periferia di Rafah.

Si apprende, infine, che il Segretario Generale dell'ONU è partito in aereo alla volta del Cairo per la prevista missione nel Medio Oriente. Hammarskjoeld non ha escluso che potrebbe recarsi anche a Gerusalemme.

Egli visiterà innanzi tutto la zona di Gaza ed avrà colloqui, che egli stesso ha definito esplorativi, coi rappresentanti delle parti in causa, sui principali aspetti della vertenza egitto-israeliana: responsabilità dell'ONU circa lo sgombero del Canale e la continuazione dell'attività delle forze internazionali nella zona, oltre a tutte le questioni implicite nei deliberati dell'ONU sui casi del Medio Oriente.

LO HA DICHIARATO CARLOS GARCIA

Non vi saranno mutamenti nella politica estera delle Filippine

Il cordoglio suscitato alle Nazioni Unite dall' immatura scomparsa di Ramon Magsaysay — Venerdì, giorno dei funerali, dichiarata giornata di lutto nazionale

New York, 19.

Il nuovo Presidente della Repubblica delle Filippine ha dichiarato: « Non vi saranno mutamenti nella politica estera delle Filippine, e nei loro rapporti con il mondo occidentale ».

Il Congresso delle Filippine ha tenuto intanto una sessione plenaria per commemorare il Presidente Ramon Magsaysay.

Il nuovo Presidente, Carlos Garcia, ha disposto un periodo di 30 giorni di lutto ed ha proclamato il 22 marzo, giorno in cui verranno celebrati i funerali solenni del Presidente, giornata di lutto nazionale.

Sempre da New York si apprende che la tragica fine del Presidente Magsaysay ha destato un sincero cordoglio nei circoli dell'ONU per la stima che il leader asiatico si era conquistata e per il ruolo importante che il suo paese ha svolto, e svolge, in seno alla organizzazione mondiale.

Al cordoglio si unisce una certa preoccupazione — malgrado le dichiarazioni di Garcia — per l'incerta situazione politica che si prospetta per un paese a cui una serie di circostanze aveva permesso di intraprendere un'azione di collegamento fra vari blocchi. Se le Filippine appartengono al blocco afro-asiatico per geografia e per il loro passato coloniale, esse si trovano legate all'occidente per la fede negli stessi ideali democratici, che Manila ha sempre considerato inconciliabili con il comunismo ed anche con il neutralismo, ed alle nazioni latino-americane per la comunità della lingua della religione.

Questo equilibrio particolarmente significativo per la precarietà della situazione in Asia, potrebbe venire compromesso da spostamenti politici a Manila con ripercussioni anche all'ONU. Il defunto Presidente veniva senz'altro considerato il principale portavoce del mondo libero in Asia e la sua visione dei metodi più idonei per assicurare il trapasso da una condizione di dipendenza a quella di una indipendenza reale, avrebbe potuto influire profondamente su tutti i popoli afro-asiatici.

Giunge notizia, infine, che, proveniente dall'isola di Cebù, è giunto a Manila l'aereo speciale recante a bordo la salma di Ramon Magsaysay.

La salma è stata portata al Palazzo Presidenziale dove rimarrà esposta al pubblico in una camera ardente fino al giorno dei funerali.

LA CONFERENZA DELL' UEO

Rimessi al Consiglio della N.A.T.O. i problemi difensivi e militari dell'Europa

Londra, 19.

Il Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'Unione Europea Occidentale ha tenuto una lunga seduta.

Il comunicato finale, dopo aver preso atto delle opinioni espresse dalla NATO e dal Comandante delle forze atlantiche, Generale Norstad sulle proposte britanniche di parziale ritiro delle forze inglesi dal continente, in vista di un nuovo assetto della difesa della Gran Bretagna, così si esprime: « Il Consiglio riconosce che i problemi che si presentano alla Gran Bretagna sono, in realtà, comuni a tutti i paesi del l'alleanza, e che questi comuni problemi richiedono una soluzione comune nel quadro della NATO. I sette governi pertanto hanno convenuto di raccomandare al Consiglio Atlantico di studiare urgentemente le proposte avanzate dal Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca per una nuova revisione generale delle risorse dell'alleanza atlantica sulla base dei seguenti cinque punti: le esigenze militari e gli scopi difensivi dell'alleanza atlantica: la relazione tra le forze e le armi classiche e quelle atomiche; le relazioni tra gli armamenti moderni e le risorse economiche e finanziarie; la produzione in comune di armi moderne; la soluzione in comune dei problemi finanziari derivanti dallo stanziamento di truppe in altri paesi membri.

Il governo britannico — prosegue il comunicato — in attesa dei risultati di questa revisione da parte della NATO, attuerà i suoi progetti per l'anno finanziario 1957, tenendo conto delle opinioni del Comandante Supremo alleato in Europa. Qualsiasi futura riduzione sarà decisa soltanto nell'ottobre 1957, dopo nuove consultazioni nel quadro dell'UEO, in conformità con gli accordi di Parigi e alla luce della revisione summenzionata ».

Come si sa, gli accordi di Parigi costitutivi dell'UEO riconoscono alla Gran Bretagna il diritto di chiedere, per ragioni finanziarie, la riduzione dei suoi contingenti in Europa.

Il Canale riaperto anche alle navi da 1000 tonnellate

Il Cairo, 19.

E' stato annunciato ufficialmente che da oggi è permesso il transito attraverso il Canale di Suez alle navi di stazza non superiore alle mille tonnellate.

Da Zurigo si apprende che le grandi compagnie di assicurazione per i trasporti marittimi che hanno sede in Svizzera, hanno deciso, a seguito della riapertura parziale del Canale di Suez al traffico, di rivedere i premi per i rischi di guerra. Le compagnie di assicurazione hanno infatti stabilito di preservare per i trasporti di merci attraverso il Canale di Suez un premio supplementare di 0,25 per cento in più, sul premio del rischio di guerra normale.

La situazione in Algeria

Parigi, 19.

Il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha ricevuto una delegazione senatoriale, presieduta dal senatore Bonnefous, reduce dall'Algeria, la quale gli ha espresso la propria soddisfazione per avere constatato in quel territorio nord-africano i progressi dell'opera di pacificazione perseguita dal governo, e la volontà da parte musulmana di iniziare una attiva collaborazione coi francesi nel campo delle amministrazioni locali.

Mollet avrebbe da parte sua confermato alla commissione di nutrire molte speranze nella possibilità di un « cessate il fuoco ».

Tito vuol riesumare il Patto Balcanico

Parigi, marzo.

Informazioni da fonti diplomatiche hanno rivelato che il Maresciallo Tito, preoccupato della sua situazione diplomatica, sta adoperandosi per dar nuova vita al patto balcanico.

Il Governo Jugoslavo — secondo le fonti anzidette — ha intrapreso in questi giorni una azione organica per persuadere greci e turchi a rappacificarsi, sì da poter collaborare di nuovo in seno al patto balcanico. Ed a tale scopo avrebbe proposto un incontro greco-turco-jugoslavo a qualsiasi livello.

Il patto balcanico, concluso il 28 febbraio 1953, diventò lettera morta Grecia e Turchia si trovarono in aperto contrasto sul problema di Cipro. Successivamente fu Tito stesso che perdette qualsiasi interesse alla vitalità del patto, perchè si sforzava di ripristinare rapporti d'amicizia con la Russia Sovietica ed i suoi satelliti.

Ma gli eventi dell'autunno scorso sono stati una grave delusione per Tito. Ed egli oggi si trova a dover sostenere il contrattacco sia di Mosca e sia di Praga e di Budapest. Di qui la manovra di Tito di riesumar il patto balcanico, ciò che sarebbe anche di beneficio l'alleanza atlantica.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Segni porrà, se necessario, la questione di fiducia anche alla Camera dei Deputati

Le dimissioni di De Nicola da Presidente della Corte Costituzionale — Si accentua sempre più la crisi in campo sindacale — Rientrato il Ministro Martino da Londra

Roma, 19.

La crisi della Presidenza della Corte Costituzionale, sembra si sia ulteriormente aggravata malgrado l'intervento di Gronchi, recatosi personalmente a Napoli per visitare De Nicola. Questi, secondo taluni ambienti, è veramente deciso a dimettersi non soltanto per ragioni eminentemente politiche, ma anche per il comportamento di taluni giudici sia in relazione con la sua persona, che in relazione col funzionamento e l'organizzazione della Corte che egli presiede.

Il Presidente del Consiglio Segni chiederà al Consiglio dei Ministri l'autorizzazione a porre la questione di fiducia alla Camera se lo riterrà necessario al termine del dibattito che inizierà domani sulla nomina del Ministro delle Partecipazioni Statali.

I deputati comunisti e socialisti sembrano decisi a chiamare in causa nel dibattito l'intera politica dei tre partiti al governo e a proporre un proprio ordine del giorno di sfiducia che verrebbe presentato dai socialisti.

L'esito del dibattito, la cui conclusione è prevista per giovedì o venerdì, non sembra dubbio, poichè con l'assicurata astensione delle destre (MSI, PNM e PMP) i 293 deputati della maggioranza si troveranno di fronte i 223 dell'opposizione (PCI, PSI e PRI).

Qualche preoccupazione desta invece la ripresa, prevista per la settimana prossima, del dibattito sulla riforma dei patti agrari. Le divergenze tuttora esistenti tra i tre partiti al governo, e fra gli stessi democristiani, si aggiungono alla manovra, che i socialisti spingeranno sino in fondo, per mettere in difficoltà i socialdemocratici, i quali sono ancora combattuti fra i loro doveri governativi e le aspirazioni all'unificazione coi socialisti nenniani.

L'attenzione dei circoli parlamentari ci concentra intanto, tuttavia sulla crisi, sempre più ampia, che si sta registrando nel campo sindacale socialcomunista, con le dimissioni di numerosi esponenti provinciali che hanno chiesto di poter militare nei sindacati liberi.

Quanto poi alla crisi della Corte Costituzionale, aperta dalle dimissioni dell'on. De Nicola, si attende a breve scadenza la nomina di un nuovo [illegible] che restituisca all'alto giudice [illegible] e quinconsesso il suo plenum di la possibilità di eleggersi il successore di De Nicola.

Si fa il nome, fra gli altri, del Primo Presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula.

Il Ministro degli Esteri Martino, rientrato a Roma da Londra, dove ha preso parte alla riunione dell'UEO, ha dichiarato: « nella lunga seduta del Consiglio dei Ministri dell'UEO un completo ed unanime accordo è stato raggiunto circa le raccomandazioni per il ridimensionamento delle truppe britanniche stanziate in Germania. Questo accordo è stato raggiunto sulla base delle vedute espresse, e dei suggerimenti forniti dal Comandante in Capo delle forze alleate, Gen. Norstad e dalle discussioni che già avevano avuto luogo in seno al Consiglio Atlantico a questo proposito. Desidero sottolineare che questo accordo prevede il mantenimento della struttura quadridivisionale delle forze britanniche in Germania prevista dal trattato istitutivo dell'UEO. Sono lieto per questo unanime completo accordo che si è potuto realizzare che è dovuto anche in gran parte allo spirito di comprensione reciproco, e alla illimitata fiducia che esiste fra gli alleati dell'UEO, che rappresenta il presupposto indistruttibile della nostra alleanza ».

Nuovo messaggio di Bulganin ad Adenauer

Bonn, 19.

L'Ambasciatore sovietico Andrei Smirnov ha chiesto di essere ricevuto dal Cancelliere Adenauer « per un colloquio di un paio d'ore ». Egli consegnerà un messaggio di Bulganin che è già giunto da Mosca.

Questo nuovo passo sovietico dimostra — secondo gli ambienti governativi — che Mosca intende serrare i tempi del suo dialogo con Bonn.

ALLA VIGILIA DI DIFFICILI NEGOZIATI

Appare indispensabile un accordo di principio tra Gran Bretagna e S. U.

Londra, 19.

Il Primo Ministro britannico Harold Mac Millan e il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd sono partiti in aereo alla volta delle Bermude per i previsti colloqui con il Presidente Eisenhower e Foster Dulles e, successivamente con il Primo Ministro canadese Saint Laurent.

« Sono certo che otterremo molto da questa riunione, anche se non ho mai creduto che simili riunioni possano risolvere tutti i grandi problemi » ha dichiarato alla partenza Mac Millan.

Negli ambienti politici londinesi il convegno delle Bermude viene considerato di portata ben precisa e perciò, limitata. Esso dovrà servire a riportare su un piano efficiente l'amicizia anglo-americana e non ad adottare decisioni sensazionali, quali nuove iniziative destinate a modificare il corso internazionale. Ciò non significa comunque, che insieme con i problemi delle relazioni fra i due paesi, i due interlocutori non discutano questioni mondiali, come quella del Medio Oriente.

E' evidente — si fa rilevare — che alla vigilia di una serie di difficili negoziati per la ripresa del traffico nel Canale per la composizione del conflitto arabo-israeliano e per il tamponamento dell'influenza sovietica nell'intera regione mediorientale un accordo di principio fra Stati Uniti e Gran Bretagna è indispensabile. E' interessante comunque che in taluni ambienti politici britannici si cerchi di dimostrare che Mac Millan si reca alla Bermude non tanto come inglese quanto come europeo, essendo ormai la Gran Bretagna chiaramente convinta della necessità di una impostazione europeistica di ogni problema e di ogni soluzione.

La guerra è evitabile dichiara Kruschev

Mosca, 19.

La stampa moscovita riporta l'intervista concessa da Kruscev, al giornale americano « Rapids Herald ».

Alla domanda se la guerra sia secondo lui, inevitabile Kruscev ha così risposto: « no, certo no. Gli ultimi avvenimenti egiziani hanno confermato il fatto che le forze favorevoli al mantenimento della pace possono fermare la mano degli aggressori ed evitare la guerra. Il mantenimento ed il rafforzamento della pace dipende, come è naturale, principalmente dalla politica delle grandi potenze. Quanto all'Unione Sovietica, noi procediamo sulla base del fatto oggettivo che paesi capitalisti e socialisti esistono contemporaneamente sulla terra. Sebbene essi differiscano nei sistemi sociali e nelle ideologie, la realtà stessa della vita ispira la necessità di relazioni pacifiche tra di essi. Seguendo gli insegnamenti di Lenin, il fondatore dello Stato sovietico, siamo per la coesistenza pacifica tra i paesi con sistemi sociali differenti ».

Le proposte dell'EOKA esaminate dal Gabinetto britannico

Londra, 19.

Le proposte di tregua d'armi avanzate dall'EOKA sono state esaminate dal Gabinetto britannico.

Alla riunione ha partecipato il governatore di Cipro, Harding.

E' attesa una dichiarazione del governo britannico in proposito.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7

NOTERELLE CITTADINE

Il traffico

Non crediamo che vi possa essere qualcuno che non possa elogiare quanto è stato fino ad ora fatto a Mogadiscio per una sempre migliore regolamentazione del traffico sempre in aumento. Movieri bene addestrati, catarifrangenti, segnalazioni a terra in calce, ecc. Ma ancora qualche lacuna c'è, e poichè si tratta di cose da poco, non si vede il motivo per cui non debbano essere colmate.

Vi sono due, o meglio tre, punti della città dove mettendo una colonnina spartitraffico potrebbe essere, se non evitati, almeno prevenuti eventuali incidenti, essi sono: lo sbocco della Via 12 Ottobre sulla Via Franchetti, lo sbocco della Via del Lazzaretto su Via Garibaldi e l'incrocio Via Roma, Via 12 Ottobre con la strada che porta all'Ospedale De Martino, punto dove proprio un paio di giorni fa è accaduto un incidente motociclistico per fortuna di lieve entità.

Particolarmente delicati ci appaiono lo sbocco della Via 12 Ottobre sulla Via Franchetti, qui, infatti, le macchine sia quelle che salgono, sia quelle che scendono per Via Franchetti sono portate a tenere un'andatura un po' superiore a quella dei 29 km. orari (!) prescritti per la nostra città e, d'altra parte, le macchine che da Via 12 Ottobre imboccano la Via Franchetti debbono, a causa della rampata con cui si conclude la nuova strada, per forza salire un po' allegre e tra l'altro nessuna visuale è possibile: ecco, quindi, che un «ometto» sarebbe oltremodo utile per richiamare l'attenzione di tutti e ciò acquista più importanza anche in vista del la IV Fiera della Somalia che certamente vedrà molto traffico concentrarsi in quella zona.

Lo sbocco della Via del Lazzaretto su Via Garibaldi poi, richiederebbe addirittura l'istituzione di un senso rotatorio, una sistemazione simile a quella antistante al Bar Fiat, data la larghezza dello spiazzo e la difficoltà, quindi, di immettersi nel modo migliore sulla via Garibaldi. Anche qui la soluzione appare piuttosto urgente tenuto conto del fatto che la domenica, a causa di manifestazioni sportive, si hanno in quella zona dei momenti di punta.

Anche l'incrocio Via 12 Ottobre, Via Roma, Ospedale De Martino, pur essendo il meno urgente, trattandosi di un punto noto e di traffico normale, richiede la sua sistemazione, la migliore sarebbe con un movimento, tenuto conto del fatto che per la Via Roma si incanala quasi tutto il traffico diretto all'Aeroporto in occasione della partenza e dell'arrivo degli aerei.

Piccole cose, abbiamo detto, ma di grande importanza.

LETTERE DEL PUBBLICO

Da Belet Uen riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore.

Le sarò grato e la ringrazio tanto se vorrà pubblicare sul «Corriere della Somalia» anche la mia opinione circa la lingua da adattare in Somalia.

In sei anni nei vari campi, molto è stato fatto in Somalia per raggiungere l'indipendenza, e tanto è vero che la somalizzazione è quasi completa. Ma nel campo della lingua materna, campo di capitale importanza per una nazione, non è stato fatto niente, e il peggio è che si continua a discutere, perdendo del tempo prezioso, su quale lingua adottare e quali caratteri scegliere.

A mio modesto parere, queste discussioni sono soltanto oziose, perchè le esigenze e gli interessi della Somalia indicano chiaramente che la lingua da adottare è quella materna, la Somala; i caratteri da adottare sono quelli latini.

La mia esperienza nelle scuole mi fa affermare che non vi può essere una vera educazione ed una effettiva cultura di massa, quali occorrono in Somalia, se non gli insegnamenti non vengono dati in lingua materna, compresa da tutti.

Molti sostengono che la lingua nazionale somala dovrà essere l'Arabo, ma questa lingua è compresa da una percentuale minima in Somalia, perchè non si devono considerare conoscitori della lingua Araba quei gruppi di Somali che sanno, il Corano a memoria, però soltanto a memoria senza capirne il significato.

Nella mia quotidiana fatica, sia nella scuola diurna che in quella per adulti, ho avuto modo di costatare che le lezioni che spiego in lingua araba o italiana vengono solo in parte capite e non hanno, quindi, che una scarsa efficacia; mentre quelle svolte in lingua somala, sia pure soltanto oralmente, hanno una efficacia massima perchè da tutti comprese, totalmente e senza sforzo.

Ed ancora la logica ed il buon senso ci dicono che è molto più facile, più semplice e più immediato attuare la trasformazione in lingua scritta di una lingua parlata già da secoli da una popolazione, che l'introdurre una lingua straniera parlata e scritta in modo molto approssimato, soltanto da una piccola cliquota di cittadini. Ne regge la tesi che la lingua araba deve essere adottata perchè è la lingua della nostra religione Musulmana.

Religione e lingua sono due cose nettamente differenti prova ne sia che i Wadad della Somalia sanno la religione molto bene, ma nessuno di loro (o almeno pochi) è in grado di parlare e scrivere correttamente l'arabo.

Che religione e lingua, inoltre siano cose a sè, ce lo dimostrano i popoli europei ed americani che in maggior parte sono cristiani e quindi hanno la religione scritta e da professarsi in lingua latina, ma ogni nazione ha una lingua propria materna.

E tanti altri esempi si potrebbero citare per sostenere che la lingua materna della Somalia dovrà essere la lingua somala.

A riguardo dei caratteri, proprio non ci dovrebbero essere dubbi. I caratteri latini, universalmente riconosciuti, sono quelli più semplici e quelli adottati dalla maggior parte delle nazioni civili del mondo e, quindi, quelli più conosciuti e con maggior numero di pubblicazioni. Perciò la Somalia, che deve darsi una lingua, e che deve addottare dei caratteri, ha tutto l'interesse di scegliere quelli latini non solo per semplicità ma per la possibilità che danno di entrare nel novero della maggioranza dei caratteri mondiali, e a ciò si è spinti anche dal fatto che molte nazioni, come la Turchia, hanno cambiato i caratteri della loro scrittura che pure usavano da molti anni con quelli latini appunto perchè danno loro maggiore possibilità di commercio e di educazione.

In Somalia, poi, non è nemmeno da trascurare il fatto che avremo dall'AFIS l'eredità di una cultura italiana e una massa di macchine (stamperia, macchine dattilografiche ecc.) tutto a caratteri latini che a voler rinnovare occorrerebbe un patrimonio non indifferente, tale da incidere sensibilmente sul bilancio della Somalia.

Il Governo Somalo, che ha il dovere e la responsabilità di dare al più presto possibile anche una lingua scritta alla Somalia, non dovrebbe aver incertezza, nè si dovrebbe lasciar distrarre ancora da alcune voci interessate che non giovano certo alla completa, ed assoluta indipendenza della nuova nazione somala.

Abucar Scek Mohamed «Fod-Adde» - (detto: Af Ma Gagah Sce)

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

Municipio di Mogadiscio

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canisa, riguardante l'obbligatorietà della vaccinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio, dispone:

1) — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.

2) — Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti giorni compresi i festivi, dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dall'11 marzo p. v., fino a tutto il 31 maggio 1957.

3) — La vaccinazione consiste in due inizioni da fare a distanza di 7 giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti al Governo della Somalia.

4) — La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;

b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) — Ai termini dell'art. 9 della citata Ordinanza, i contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

6) — Ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1957 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'impiegato addetto al canile che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento.

7) —Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnalatici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione, n. 2 e n .42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordando che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

PRESENTE IL PREFETTO

Insediato a Brava

il nuovo Commissario Distrettuale

Nel pomeriggio di sabato, ha avuto, a Brava, il passaggio delle consegne di quel Distretto dal Signor Abdullahi Hagi Mohamud, uscente, al Signor, Ahmed Scek Mohamed Issa, subentrante.

Alla cerimonia ha prensenziato il Prefetto della Regione del Benadir.

Erano pure presenti i Capi i Notabili, gli esponenti religiosi e politici, ed economici del Distretto, i rappresentanti delle comunità minori, nonchè tutto il personale del Distretto.

Prima che la cerimonia avesse termine il Prefetto, Signor Hassan Nur Elmi, ha pronunciato alcune parole di circostanza, lo stesso hanno fatto sia il Commissario Distrettuale uscente, che il subentrante.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIPARTIMENTO DEGLI STUDI

Avviso al pubblico

Orario di apertura per il *Museo*, la *Biblioteca* e la *Sala di lettura* della *Garesa*.

Il *Museo* della Garesa è aperto al pubblico tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

La *Sala di lettura* è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 23.

Biblioteca: la consultazione delle opere custodite nella biblioteca è permessa al pubblico tutti i giorni della settimana, esclusi la domenica ed il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

Si rammenta che all'educazione del pubblico è affidata la conservazione delle riviste, dei libri e degli oggetti contenuti nella Garesa.

Il Capo Dipartimento

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici

Direzione Servizio Telefoni

Avviso

Giovedì 21 c.m. dalle ore 23 alle ore 5 del giorno successivo per esigenze tecniche saranno interrotte le linee telefoniche riguardanti le utenze dal N. 421 al N. 504.

20 marzo 1957, mercoledì.
18 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 20 marzo dell'anno 1951 mentre la decisione iraniana di nazionalizzare i petroli — precedente che per gli eventi che seguiranno in quel settore si può definire di grandissima portata storica — è argomento delle più grandi discussioni, nonchè delle più grandi preoccupazioni da parte inglese, sembra che anche l'Iraq, almeno per bocca del partito nazionalista iraqeno, voglia battere la stessa strada. Viene siglato a Parigi il patto istitutivo dell'Alta Autorità del Carbone e dell'Acciaio.

Ha luogo, il 20 marzo del 1952, a Parigi la prima riunione del Consiglio d'Europa: il problema della Sarre è il più importante di quelli all'ordine del giorno.

Al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, si discute ancora, il 20 marzo del 1953, sulla persona che dovrà divenire il Segretario Generale della massima organizzazione internazionale. La relazione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, vengono esaminate da Eisenhower nel corso di una conferenza stampa: gli Stati Uniti — dichiara il Presidente — sono sempre pronti a compiere almeno metà del cammino per andare incontro all'Unione Sovietica e ricercare una soluzione di pace. Cominciano per il regime di Malenkov le prime difficoltà causate dagli stati satelliti: il titoismo fa satelliti.

Il «new look», ossia la strategia americana annunciata a Washington di rispondere ad un'eventuale aggressione con un'immediata rappresaglia, è oggetto, il 20 marzo del 1954, di qualche allarme in Inghilterra. Il continuo deterioramento dei rapporti tra Egitto ed Israele, provoca la proclamazione dello stato d'assedio in due provincie egiziane: quel la del Sinai e quella del Mar Rosso. A Londra simili avvenimenti sono seguiti con estrema attenzione.

Il 20 marzo del 1956, si parla della fine dell'alleanza balcanica, più che di una fine, si tratterà, invece, di una specie di desuetudine, cioè, non se ne parlerà più, almeno per ora. Il Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, cercherà di concludere — vista la impossibilità di raggiungere un accordo totale — accordi parziali: ma neanche quelli saranno raggiunti. Eisenhower chiede al Congresso ulteriori fondi per gli aiuti economici al mondo libero. In Somalia la Missione della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo è in visita nella Regione del Basso Giuba.

*

PER VOI SIGNORE

Vi diamo oggi alcune ricette di cocktail di preparazione sbrigativa e di sicuro successo.

Il Cocktail disintossicante di finocchio e pompelmo vi aiuterà a conservare una carnagione liscia ed immacolata. Raccogliete il succo di due finocchi, filtratelo e mescolatelo a due tazze di succo di pompelmo. E' una bevanda deliziosa dal gusto d'assenzio, rinfresca e piace a tutti. Per chi lo preferisce si può sostituire al succo di pompelmo, quello di ananas, senza zuccherarlo.

Il Cocktail digestivo è composto principalmente da sedano e limone. Tagliuzzate a dadini 4 bei gambi di sedano, aggiungendo pure qualche foglia; poneteli nel mescolatore o passateli al settaccio; raccogliete quindi il succo, filtratelo e mescolatelo al succo di limone ed a due bicchieri di acqua. Questa bibita fresca ed appetitosa aiuta la digestione.

Il Cocktail al caffè è poco conosciuto. Imparatelo, potrete presentare ai vostri ospiti una novità che sarà immediatamente apprezzata. Gli ingredienti necessari sono: 1/4 di litro di latte fresco crudo, 1/2 di litro di panna fresca, 2 cucchiaini di assenza di caffè, gr. 500 di zucchero finissimo. Ponete lo zucchero in una terrina e lasciatelo sciogliere a freddo nel latte, rimestando ogni tanto, aggiungendovi l'assenza di caffe e la panna battuta e montata. Ponete nella gelatiera (oppure in frigorifero) il tutto e servitelo molto ghiacciato.

E finalmente il famoso Cocktail allo *Champagne* indispensabile per l'ottima riuscita di serate allegre. Mettere in un recipiente una bottiglia di champagne, il succo di due limoni e di una arancia agitando bene il tutto. Ponetelo quindi a freddare in frigorifero e quando si sarà a metà ghiacciato, incorporate 1/2 litro di panna montata amalgamandola a poco a poco. Servite subito.

Anche il *Cocktail «Be-Bop»* è fatto a base di panna, ma ha un sapore completamente differente dagli altri in quanto è corretto col gin. Ingredienti necessari: 15 cl. di sugo d'arancia, 15 cl. di panna, 5 cl. di sciroppo di lampone e 15 cl. di gin. Le dosi potranno essere aumentate a seconda del numero dei vostri ospiti. Ponete il tutto nello shaker, agitate bene, ghiacciate e servite nei bicchieri da marsala gelati. Questa bibita apporterà una confortevole nota di freschezza specialmente dopo una giornata molto afosa.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-1
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
PROGRAMMA B — ore 16-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Canzone moderna somala
17.00 - Hello
17.10 - Grandi Uomini dell'Islam somali
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.40 - Ritmo di Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione
PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Giornale Radio
19.50 - Giornale Radio (Rahan Uen)
TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni
PROGRAMMA D — ore 21-22
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Siamo uomini o caporali» con Totò.
CINEMA CENTRALE — «Verso il Far West» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Miss Mala» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Una moglie nell'ombra».
CINEMA HAMAR — «Gli uomini preferiscono sposano le brune» in Cinema scope Orario: 18.10 - 20 - 21.50.
CINEMA MISSIONE — «Il tesoro del Bengala».
SUPERCINEMA — «La spia delle Giubbe Rosse» in Technicolor con: George Montgomery - Helena Carter.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'aereo «n. 17085» della Sinclair Somal, per Nayrobi (Kenya) sono partiti:

Joe Simmone Barker, Mary Elisabet Barker, Sidner Kavanaugh Corp, Gerald Kait Nudson.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 06.46 - 19.05
BASSA MAREA (ore locali) — 00.31 - 12.42
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.53 - 2.87
BASSA MAREA — 0.30 - 0.40

VITA DELL'AFRICA

Progetti di riforma fondiaria e l'agricoltura nell'Uganda

Le proposte governative tendenti a sostituire un moderno sistema di proprietà terriera agli antichi sistemi tribali di proprietà in comune, urtano, in alcune parti del Territorio, contro una viva opposizione.

Nel passato, in Uganda, la proprietà della terra era tutta della Corona britannica, e la gran parte di essa veniva assegnata ed utilizzata come terra tribale. Delle concessioni in affitto venivano date dall'Ufficio Fondiario del Governo dell'Uganda per lo sviluppo di città, di centri commerciali e delle altre installazioni caratteristiche del progresso economico.

Un'Eccezione a questo sistema è quella del Regno del Buganda dove, in virtù del trattato stipulato nel 1900 con l'Inghilterra, la maggior parte della terra appartiene a titolo personale agli africani.

Un anno fa il governo del Protettorato giunse alla conclusione che se si vuole arrivare a raggiungere il massimo rendimento dalle risorse del Territorio era necessaria una riforma del sistema di proprietà fondiaria, e quindi pubblicò le sue proposte orientate in tal senso.

Esse comportano, soprattutto, la creazione in ogni distretto — meno che nel Buganda — di un ufficio locale per la proprietà fondiaria, ufficio che avrà tutti i poteri necessari per concedere a singoli il diritto di possesso della terra.

Se queste proposte governative effettive esse consacreranno il passaggio dalla proprietà tribale e commitaria a quella individuale. Allora i proprietari privati potranno attuare tutte quelle iniziative che sono necessarie per il moderno sfruttamento della terra, e potranno, altresì, portare la loro terra come garanzia per poter avere dei prestiti necessari per l'investimento.

Il progetto governativo riconosce anche la necessità che la riforma sia applicata con differente spirito da zona a zona, dato che le consuetudini tribali sono molto differenti le une dalle altre, infatti mentre alcune tribù hanno un'economia essenzialmente pastorale ed una vita seminomade, altre sono stabili e traggono i loro mezzi di sussistenza dalla coltura del cotone, del caffè e delle arachidi.

La persona a cui è stata affidata l'applicazione del progetto, il signor Mungonya, Ministro della Proprietà Fondiaria, è stato uno dei primi africani ad aveve un portafoglio nel Gabinetto del Protettorato, ed il suo primo atto è stato quello di iniziare un giro attraverso il territorio per esporre e chiarire la proposte governative ai consigli tribali e di prendere atto delle loro opinioni in proposito.

Il Signor Mungoya è stato ricevuto — a seconda dei casi, — in maniera differente: presso alcune tribù le proposte governative sono state sopratutto considerate come un mezzo per elevare il livello di vita della popolazione, presso altre hanno suscitato violente opposizioni.

Tuttavia il solo partito, che ha caratteristiche di partito di massa, il «Congresso Nazionale Africano dell'Uganda» ha preso un atteggiamento di netta opposizione definendo il progetto di riforma un complotto tendente a spogliare l'africano della terra che la sua tribù possiede e coltiva da generazioni e generazioni.

In alcune regioni, specialmente nella Provincia Orientale, ma anche in quella settentrionale, sono state organizzate manifestazioni, alcune delle quali sono degenerate in piccole sommesse; la più seria è quella che si è avuta a Lira, capoluogo della zona abitata dalla tribù Lango. Uno degli elementi che più degli altri ha contribuito a suscitare l'opposizione delle popolazioni alla progettata riforma è stata la voce che qualcuno ha messo in circolazione per cui la riforma stessa permetterebbe di dare la terra agli stranieri.

La responsabilità dei moti seduziosi è stata attribuita, da fonte governativa, ad «agitatori politici»; è stato ad ogni modo chiarito che le proposte avanzate vanno intese come un piano a lunga scadenza e che esse proposte non saranno mai applicate in nessun distretto senza che la popolazione abbia espressamente dato il suo consenso.

Lo "standard" di vita degli agricoltori africani

Sebbene l'agricoltore africano in Uganda venda anche altri tipi di raccolte oltre il cotone ed il caffè, è da questi due raccolti principali che trae i mezzi sostentamento.

Durante i passati cinque anni il valore annuale di questi due prodotti è passato da 9.368.884 a 27.653.802 di sterline, aumento di tre volte che bene indica come molti agricoltori abbiano potuto migliorare il loro standard di vita.

Così stando le cose è anche aumentata la richiesta di merci da parte dei consumatori, e ciò è chiaramente dimostrato dal crescente numero di macchine private che corrono sulle strade dell'Uganda e dal numero di case costruite con materiale da costruzione.

Un colpo d'occhio sulle aree coltivate a caffè in Uganda rivela che stanno rapidamentee scomparendo le capanne di paglia che vengono sostituite da abitazioni vere e proprie e che anzi queste stanno divenendo cra una regola piuttosto che una eccezione.

Che lo standard di vita sia ragionevolmente alto è anche stato confermato da un sopraluogo fatto recentemente, su richiesta del Governo dell'Uganda, da una compagnia privata di Londra, la «Marketing Development Company Limited».

Il sopraluogo ha dimostrato chiaramente che i coltivatori del distretto di Masaka nel Buganda avevano avuto negli ultimi anni discrete possibilità ed avevano speso buone somme di denaro per abbellire le loro case. Il rapporto stesso dalla Società dice che è indubbio che parte dei coltivatori hanno risparmiato una parte degli utili degli anni precedenti Tutti eccetto uno, tra quelli intervistati e che hanno risparmiato denaro, dicono che lo hanno fatto per un fine specifico e generalmente per comprare maserizie o per migliorare le loro case.

Una simile inchiesta, fatta dai medesimi investigatori, ma nel distretto di Acheli, in Uganda, ha dimostrato che molti coltivatori hanno avuto la possibilità di fare dei risparmi, non solo ma in quel periodo buona parte di essi stava costruendo delle case nuove.

La maggior parte dei coltivatori africani in Uganda possiede oggi una macchina propria, una radio, e sebbene sarebbe errato pretendere che tutti abbiano raggiunto un tale livello di vita, molti di essi — se non tutti — hanno la possibilità di fare dei risparmi. Si tratta naturalmente delle aree fertili, benedette da precipitazioni atmosferiche, che rappresentano la maggior parte del benessere agricolo del paese.

Purtuttavia tutti i distretti possono portare esempi di più che soddisfacenti utili netti dai poteri individuali lavorati duramente, con giudizio e senso di agricoltura nello sviluppare la sua terra.

La medesima cosa si può dire dei padroni di bestiame del paese. In genere sia il bestiame che i prodotti derivati danno l'idea del benessere e del prestigio sociale.

In molte zone, sta aumentando il numero di agricoltori progrediti che considerano questa rendita parte integrante della loro «farm», non solo, ma guardano alle loro mandrie come una sorgente regolare dalla quale attingere le tasse per la farm.

Questi agricoltori ricevono consigli ed incoraggiamento da parte del personale del Dipartimento Veterinario, e le loro aziende sono veramente esemplari. Infatti non vi sono dubbi che il baratto che avviene in Uganda ed il conseguente mercato di carne, latte, ecc. si riflettono all'aumentato numero di proprietari che fanno affidamento sui redditi della produzione zootecnica.

Il cotone e il caffè

Che cosa accadrà in futuro? Saranno capaci gli agricoltori dell'Uganda di mantenere questo livello di vita? Nessuno può dirlo con certezza, naturalmente, perchè molto dipende dalla condizione del mercato locale, e specialmente dai due più importanti raccolti dell'Uganda — cotone e caffè. Si stanno però facendo continue ricerche e lavori estensivi per insegnare ai coltivatori di questi due produzioni come ottenere prodotti migliori ed in maggior quantità.

Per esempio, una stazione di ricerche dell'Uganda, la «Cotton Growing Corporation» sta provando una nuova qualità di cotone che rende di più ed è nel medesimo tempo di migliore qualità. Inoltre si fanno continue pressioni presso i coltivatori affinche piantino il loro cotone presto perchè è un dato di fatto scentifico che il coltivatore potrebbe ottenere una produzione maggiore piantandolo in una data di molto anteriore a quella finora seguita. L'importanza delle ricerche fatte negli anni passati per migliorare la qualità del cotone dell'Uganda non è mai stata tanto ovvia come in questa stagione. La maggior parte del raccolto di cotone dell'Uganda ha ottenuto un premio per la sua ottima qualità e la situazione del mercato è stata tale che i prezzi sono stati anche più alti dell'anno passato.

Non meno importante del cotone, oggi nell'economia del paese è la coltivazione del caffè dell'Uganda, che è aumentata spaventosamente durante i passati cinque anni da un valore appena superiore ai 2.000.000 di sterline l'anno, al suo presente valore che supera i 16.000.000 di sterline. Ovviamente la qualità influirà sul valore del raccolto e di conseguenza il Governo ha recentemente creato un'organizzazione per studiare i modi più idonei non solo per migliorare il prodotto, ma anche per migliorare l'andamento del raccolto.

Approssimativamente tutto il raccolto di cotone e caffè viene messo sul mercato attraverso due corporazioni governative — la «Lint Marketing Board» e la «Coffee Industry Board» Queste danno una entrata sicura alla maggior parte dei coltivatori dell'Uganda che coltivano uno od ambedue questi prodotti, garantendo loro un prezzo prima dell'apertura della stagione di acquisto. Infatti, nel caso del cotone, che da un raccolto annuale, viene garantito un prezzo minimo anche prima dell'inizio della stagione di semina

A causa delle incertezze dei prezzi sul mercato mondiale, non sarebbe ovviamente possibile dichiarare il prezzo per la stagione in anticipo se non a un livello molto basso se non ve ne sono grandi riserve che sono state accantonate a questo scopo nel passato.

La magior parte dei coltivatori dell'Uganda che guadagnano bene sono quelli che hanno seguito un corso organizzato da qualcuno dei centri di esperimenti governativi. Più il tempo passa più questi coltivatori aumentano, poichè stanno per aprirsi in Uganda dieci centri sperimentali, dei quali i primi sono già in opera.

I coltivatori che completano i corsi in questi istituti saranno, naturalmente, usati come «piloti» per l'ulteriore sviluppo delle coltivazioni.

Uno altro modo con cui gli agricoltori possano aumentare i loro guadagni è con la formazione e la associazione dei padroni-coltivatori in società cooperative. Il Governo continua ad incoraggiare la fondazione di queste società ed attualmente non ve ne sono meno di 1.300 che lavorano con un totale di 125.000 membri. E' stato riconosciuto che la cooperativa è un potente fattore nel progresso economico del popolo così come un insegnamento nei processi democratici.

Il cotone ed il caffè hanno reso bene all'Uganda in passato, ma il Governo si rende perfettamente conto del pericolo di fondare troppo fiducia solo su queste due coltivazioni.

Indubbiamente queste due produzioni continueranno per molti anni ad occupare il primo posto nell'economia del paese, ma il Governo è consapevole della necessità di differenziazione, e la possibilità di sviluppare altre produzioni economiche viene costantemente tenuta presente.

VIATOR

IL BILANCIO DELL'ANGOLA PER IL 1957.

E' stato pubblicato il bilancio d'Angola per il 1957, esso prevede entrate per due milioni di contos.

Le spese sono aumentate progressivamente mentre si è registrato un brusco aumento nelle entrate. Le spese ordinarie, che erano di 938.000 contos nel 1953, hanno raggiunto quest'anno 1.431.000 contos, un aumento, cioè, di circa 493.000 contos in cinque anni.

E' stata, d'altra parte, intensificata l'assistenza medica ai nativi, la lotta contro la lebbra, la tubercolosi, la malattia del sonno ed altre malattie.

CHI APPREZZA LA QUALITA' SI AFFIDA A SHELL

SHELL X-100 MOTOR OIL — Olio detergente (H.D.) dotato di particolari proprietà anticorrosive, con elevata stabilità ed azione protettiva contro l'usura. Specificatamente indicato per la lubrificazione di motori a benzina e a petrolio. Disponibile nelle gradazioni: 30, 40, 50, 60. Impiego ML, MM, MS.

SHELL X-100 MOTOR OIL 10W/30 « Polivalente ».
Quest'olio a 100° C. si comporta come se fosse di gradazione 30, mentre a temperatura ordinaria e a bassa temperatura si comporta come la gradazione 10W. Ha gli stessi pregi delle SHELL X-100 M.O. Impiego ML, MM, MS.

SHELL ROTELLA OIL. — Olio di alta prestazione (H.D.) per la razionale lubrificazione dei motori Diesel. Proviene da greggi altamente selezionati e contiene speciali additivi che gli conferiscono particolari proprietà detergenti, disperdenti, antiossidanti, anticorrosive e antiusura. Disponibile nelle gradazioni: 30, 40, 50. Impiego D.G.

SHELL SPIRAX E.P. — Olio additivato « Extreme Pressure » (pressione estrema) speciale per ingranaggi di acciaio comunque caricati (a pressione e a scorrimento). Indicato per la lubrificazione dei cambi di velocità e riduttori finali e per scatole di guida. Disponibile nelle gradazioni: 90, 140.

SHELL DENTAX. — Olio minerale puro indicato per la lubrificazione dei cambi di velocità e riduttori finali normalmente caricati. Disponibile nelle gradazioni: 140, 250.

SHELL RETINAX A. — Grasso polivalente a base di saponi di litio e oli di qualità superiore, pompabile, a fibra lunga resistente alle alte temperature e pressioni. Indicato per la lubrificazione di tutte le parti del telaio, dei mozzi delle ruote, della pompa dell'acqua e dell'equipaggiamento elettrico.

SHELL DONAX A 1 e A 4 Serie di oli per i diversi tipi di ammortizzatori in uso.
SHELL DONAX B Olio fluido incongelabile per freni idraulici.
SHELL DONAX P Olio grafitato ad azione penetrante per balestre.
SHELL DONAX F Olio detergente, additivato, speciale per lavaggio interno dei motori.

In vendita presso i distributori SHELL della Somalia

IN MARGINE AL COLLOQUIO DULLES-MEIR

Sarebbe un errore per Israele rispondere con azioni unilaterali alle ultime mosse di Nasser

Ferma dichiarazione di Ben Gurion per quanto riguarda la navigazione nelle acque di Aqaba — Dura nota del Dipartimento di Stato al governo egiziano per invitarlo ad un atteggiamento meno intransigente

New York, 19.

Sulla situazione nella zona di Gaza la Signora Golda Meir, Ministro degli Esteri d'Israele, ha fatto alla televisione la seguente dichiarazione: « Il governo d'Israele è profondamente preoccupato per la situazione determinatasi a Gaza. Israele credeva che, dopo lo sgombero delle sue truppe il controllo della zona fosse assunto dalle forze dell'ONU. In vece con la nomina di un governatore egiziano le cui funzioni superano largamente quelle di un semplice amministratore civile, si trova ora di fronte ad una situazione del tutto nuova ».

Da parte sua Ben Gurion ha dichiarato al settimanale « News Week » « Se Nasser tenterà di impedire la navigazione israeliana nelle acque di Aqaba ci incontreremo con lui, non attorno al tavolo della pace, ma sul campo di battaglia».

Da Washington si apprende che se il comunicato ufficiale diramato al termine del colloquio tra il Segretario di Stato americano e il Ministro degli Esteri israeliano, si è mantenuto su un tono generico ed involuto, indiscrezioni di buona fonte permettono di completare il quadro del colloquio con i seguenti elementi: Dulles ha ancora una volta indicato di voler seguire una tattica temporeggiatrice rivolta ad un «tamponamento» immediato della crisi. Pure indicando la sua « apprensione » per le ultime mosse di Nasser, egli ha espresso la opinione che sarebbe un errore per Israele rispondere ad esse con un'azione unilaterale; Dulles ha aggiunto che nè l'ONU, nè gli Stati Uniti possono invocare un argomento giuridico valido per opporsi alla presenza in Gaza di amministratori egiziani, dato il tenore dell'armistizio del 1949. L'azione che l'America intende svolgere è perciò di premere con argomenti non giuridici ma politici su Nasser, ammonendolo che il suo atteggiamento intransigente può produrre conseguenze « di cui egli non sembra rendersi conto ». Su tali elementi è articolata infatti una nota piuttosto dura che il Dipartimento di Stato ha inviato domenica al Cairo attraverso l'Ambasciatore Raymond Hare e di cui egli ha comunicato il tenore alla Signora Meir; Dulles ha messo in rilievo che l'elemento importante del problema di Gaza è la capacità, finora non alterata dell'UNEF di bloccare qualsiasi ripresa di incursioni egiziane contro il territorio israeliano; Dulles ha consigliato di attendere che si precisi meglio l'atteggiamento egiziano per ciò che riguarda la libera navigabilità nel Golfo di Aqaba e il passaggio delle navi israeliane per Suez.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

La crisi della CGIL

In merito alla situazione sindacale e alla crisi che ha investito la Confederazione Generale del Lavoro, IL POPOLO nota come a Genova, Torino e Vercelli, rappresentanti socialisti qualificati nelle Camere del Lavoro o nelle Commissioni interne, abbiano abbandonato la C.G.L. per partecipare nelle imminenti battaglie sindacali, nelle file dell'U.I.L. Il movimento, aggiunge il giornale democristiano, sta assumendo ormai un suo ritmo all'interno del movimento operaio marxista, mentre il Partito Socialista da parte sua è corso ai ripari decidendo l'espulsione di coloro che ha definito ribelli o traditori e che hanno il solo torto di aver preso per buone le motivazioni addotte dai dirigenti del partito, cioè impostare una politica di autonomia. E si manifesta così, conclude Il Popolo, la più drammatica contraddizione tra l'impostazione autonomista, di cui si volle innalzare il vessillo al Congresso socialista di Venezia, e al contrario le conseguenze tattiche di quel principio.

IL CORRIERE DELLA LIGURIA di Genova sottolinea come il contrasto tra le velleità autonomistiche del Partito Socialista nei confronti dei comunisti e la sua sudditanza concreta ai comunisti in campo sindacale, abbia prodotto la conseguenza che era logico attendersi. Ma quello che è accaduto a Genova ha destato ugualmente profonda impressione, poichè, prosegue il giornale, indica in modo lampante la gravità dello sfaldamento in atto nella confederazione sindacale che il Partito Comunista al congresso ha indirizzato a fini politici subordinando ad essa gli interessi reali dei lavoratori.

Per LA GIUSTIZIA gli avvenimenti sindacali di Genova non sono soltanto il prodotto di iniziative individuali, ma hanno il valore di una scissione, l'ultima, in ordine di tempo, delle scissioni, che dal 1948 in poi hanno corroso il corpo della C.G.L. Dopo avere osservato che con la crisi apertasi nella Camera del Lavoro di Genova crolla l'ultimo lato del triangolo industriale sul quale ha poggiato per lunghi anni la supremazia della C.G.I.L. il quotidiano socialdemocratico, commentando i rapporti esistenti fra socialisti e comunisti nella confederazione sindacale unitaria, afferma che i sindacalisti comunisti non si fidano più dei socialisti, guardati ovunque come traditori, in potenza ed opportunisti di fatto.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna si occupa della situazione della Corte Costituzionale e afferma che nessuno pretende che essa sia il miracoloso organismo in cui tutti sono d'accordo su tutto. Si è voluto creare la Corte per dare al cittadino il presidio delle sue libertà e dei suoi movimenti, per impedire straripamenti di potere da parte dell'esecutivo e delle maggioranze parlamentari, nonchè degli organi della pubblica amministrazione, ma, continua il quotidiano bolognese, bisogna tranquillizzare il cittadino sull'efficienza, sul regolare funzionamento e sulla solidità di questo presidio, poichè la crisi dell'alto organismo non giova al prestigio delle istituzioni.

LA VOCE REPUBBLICANA avverte che fra tutti i problemi grandi e piccoli che in questo momento occupano e preoccupano la vita italiana, quello della Corte Costituzionale non è il minore, anzi sembra il più grave. Premesso che la attività della Corte come si è sinora svolta ha pienamente soddisfatto le aspettative, il giornale repubblicano, in merito a taluni rilievi mossi di recente ad alcune sentenze emesse dall'alto consesso, aggiunge che si è fatto male a non predisporre utili provvedimenti per salvaguardare l'autorità della Corte.

Egitto e Israele

Per IL GIORNALE D'ITALIA di Roma non è da escludere la ripresa delle ostilità lungo la frontiera arabo-israeliana.

Anche IL QUOTIDIANO di Roma ritiene che la nuova tensione nel Medio Oriente con tutti i problemi militari, politici ed economici, saranno compresi dai due uomini di Stato nel vasto giro d'orizzonte che essi faranno sulla situazione mondiale.

IL GIORNO di Milano chiede se le Nazioni Unite riusciranno ad imporre la legge internazionale nel Medio Oriente. Resta da augurarsi che Nasser ritrovi da un lato il necessario senso del limite, e dall'altro che Israele anzichè abbandonarsi a confuse reazioni, rifletta sul fatto che la sua salvezza e la sua prosperità dipendono direttamente dagli Stati Uniti.

LO SPORT

IN OMBRA GLI ITALIANI NELLA CORSA DEL SOLE

Poblet, con una lunga volata conquista a tempo di record la 48ª Milano - San Remo

La corsa è stata animatissima per opera di un gruppo di fuggitivi che ha tirato per quasi tutto il percorso — De Filippis, primo degli italiani

Milano, 19.

Alle ore 9,45, salutati da una grande folla, 223 corridori hanno preso il « via » per la 48ª edizione della Milano-San Remo.

Secondo la tradizione della classicissima l'avvio è velocissimo. Il cielo è ancora coperto e l'aria frizzante invita alla velocità e gli scatti si susseguono senza sosta. Il primo tentativo di una certa consistenza si verifica ad una decina di chilometri dalla partenza: vi prendono parte Moser, Fabbri, Strehler, Uliana, Lamera e Piscaglia che riescono a prendere duecento metri di vantaggio. Il grosso preoccupato dalla presenza nel gruppo di più di un uomo pericoloso, si lancia subito alla caccia: i fuggitivi sono però decisi a rendere la vita difficile agli inseguitori e insistono per mantenere il distacco. Il gruppo rallenta la sua andatura, ed altri corridori approffittano per sganciarsi, riuscendo a raggiungere gli uomini di testa ed alla Certosa di Pavia quindici atleti comandano la corsa con un vantaggio di un minuto e cinque secondi, essi sono: Couvreur, Padoan, Strehler, Ciolli, Uliana, Lamera, Barone, Piscaglia, Fantini, Christian, Cassano, Faggin, Fabbri, Hasenforder e Chaussebel.

Alle porte di Pavia altri tre corridori lasciano il gruppo, Dante, Gismondi e Mallejac.

La situazione pertanto è la seguente: 15 corridori in fuga a 1' 32" dal gruppo dei tre, e a 1' 58" il gruppo. I fuggiaschi marciano di gran carriera in perfetto accordo, aumentando progressivamente il vantaggio. All'uscita di Pavia, conducono con 1' e 50" su Dante, Gismondi e Mallejac e 2' e 50" sul resto del plotone. La distanza tra l'avanguardia e gli inseguitori continua ad aumentare, a Casteggio il vantaggio è salito a 2' sui tre bordeggianti tra i fuggitivi e gli inseguitori, ed a 3' sul gruppo. La media è finora qui elevatissima, oltre i 46 orari. A Voghera — 60 chilometri dalla partenza — il plotone dei 15 fuggitivi transita alle 11 con 6 minuti di vantaggio sui tre animosi inseguitori che sono seguiti a 20" dal gruppo.

A Tortona (km. 76,4) il grosso ha riassorbito i tre solitari, mentre i 15 di testa hanno portato il loro vantaggio a 7' 15".

Appena fuori da questa località 6 corridori, stanchi di temporeggiare, evadono dal grosso e tentano di avvicinarsi ai primi i quali, a loro volta, non accennano minimamente a diminuire l'andatura. La media è ancora elevatissima: 45,840. I 6 che tentano l'avventura sono Modena, Giusti, Senn, Conterno, Bartucci e Gervasoni. A Novi Ligure, km. 94, i battistrada hanno 6' 20" sui primi inseguitori e 8' sul grosso nel quale i « grandi nomi » non sidecidono a prendere l'iniziativa. Particolarmente attivi tra il gruppetto di testa sono Fabbri e Dassenforder. Dopo Ovada la strada comincia a salire verso il Turchino. I quindici salgono insieme a buona andatura. Hassenforder e Christian tentano un allungo ma vengono subito ripresi.

In vetta al Turchino passa primo lo svizzero Strehler.

Dopo la discesa i fuggitivi proseguono compatti in pieno accordo alternandosi regolarmente a fare l'andatura.

Oltrepassata Voltri, il gruppo comincia a svegliarsi e ad Albissola (km. 182) lo svantaggio è ridotto a circa 6'.

La corsa entra, intanto nella fase decisiva, si assiste infatti alla progressiva riduzione del distacco fra i 15 di testa ed il gruppo condotto a tutta andatura dai corridori belgi.

A Spotorno (km. 198) il distacco è ridotto a 3' e 40": la media supera i 42 km. orari. Dopo Albenga (km. 229), mentre il gruppo è ormai a meno di 2' dal drappello dei fuggitivi, Barone opera uno scatto e resta al comando della corsa. Il francese attacca prima il Capo Mele, poi il Capo Cervo in solitudine mentre alle sue spalle si trova a 1' Coletto e più indietro Fantini, Hassenforder e Strehler. Il grosso sta frattanto rinvenendo fortissimo.

Barone passa solo anche sul Capo Berta; a 1' 10" sono Fantini, Hassenforder, Strehler e Blusson, a 1' 25" il gruppo.

A San Lorenzo a Mare, Barone è raggiunto da Schepens, De Bruyne, Plankaert, Robinson e Poblet e, con questi, prosegue verso San Remo.

Mancano meno di venti chilometri al traguardo e malgrado l'impegno degli inseguitori i 6 non verranno più ripresi. Sulla dirittura d'arrivo, lo spagnolo Poblet temendo di restare preso nella rete preparatagli dai tre belgi parte al comando da lontano, resiste senza troppa fatica ai tentativi di rimonta degli avversari e si aggiudica la vittoria con oltre una macchina su De Bruyne.

La volata del gruppo giunto con 24" di ritardo è vinta dall'italiano De Filippis sullo specialista campione del mondo Van Steenbergen.

Poblet ha migliorato il record della corsa detenuto dallo scorso anno da De Bruyne con km. 40,415 orari, Poblet ha fatto registrare una media oraria di km. 40,754.

Ecco lordine di arrivo:

1) Poblet (Spagna);
2) De Bruyne (Belgio);
3) Robinson (Gran Bretagna);
4) Schepens (Belgio);
5) Plankaert (Belgio);
6) Barone (Francia);
7) De Filippis (Italia) a 300 metri;
8) Van Steenbergen (Belgio), segue il gruppo.

Recentissime

SPARATORIA TRA GIORDANI E ISRAELIANI

LONDRA. — A quanto si apprende da fonte militare israeliana elementi giordani, sconfinati in territorio israeliano a sud di Gerusalemme, per recuperare un capo di bestiame, hanno provocato la reazione di un avamposto israeliano a cui è seguita una sparatoria di un'ora. Nessuna vittima da parte israeliana.

* * *

KADAR A MOSCA

MOSCA. — E' atteso a Mosca il Primo Ministro ungherese Janos Kadar.

Con Kadar sono attesi il Ministro degli Esteri Horvath ed i Ministri dell'Industria e della Cultura.

* * *

SETTE ORE DI COLLOQUIO TRA NASSER E MENON

IL CAIRO. — La situazione del Medio Oriente e i problemi connessi, sono stati esaminati dal Presidente Nasser e dall'inviato personale del Primo Ministro indiano Nehru, Krishna Menon, nel corso di un colloquio durato sette ore.

Menon ripartirà subito alla volta dell'India.

* * *

ISPEZIONE DI BEN GURION SUL CONFINE DI GAZA

LONDRA. — A quanto si appren de da Tel Aviv, il Primo Ministro Ben Gurion ha compiuto una ispezione alle fattorie di frontiera nella regione confinaria di Gaza, accompagnato dal Comandante in Capo delle truppe israeliane Generale Moshe Dayan.

* * *

GLI ESPERIMENTI ATOMICI INGLESI

LONDRA. — Secondo quanto crede di sapere il « Daily Express » il governo britannico avrebbe deciso di effettuare agli esperimenti atomici dopo quelli che verranno fatti nell'Isola di Christmas.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

بلدية مقديشو

الامانة

مواعيد فتح وقفل

الحوانيت والمحال العامة

العميد

نظرا الى ضرورة تنظيم التواقيت المختلفة السارية المفعول لتهذيب مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة فى نص واحد ؛

بعد الاستماع الى الغرفة التجارية ؛

بعد الاطلاع الى قانون نظام البوليس المدنى ؛

بموجب النتائج والحقائق المتوقعة فى المادة ٣٥ ، للقانون رقم ٩ الصادر بتاريخ ٣٠ سبتمبر ١٩٥٦ -

يأمر

بتحديد مواعيد فتح وقفل الحوانيت والمحال العامة الموجودة فى دائرة بلدية مقديشوه ، ابتداءا من يوم ١ ابريل ١٩٥٧ كالتالى :

١) الحوانيت بوجه عام: يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ صباحا . كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، باستثناء الحوانيت نوع بازار وحوانيت مواد الاغذية ، حيث كانت سمحت لها بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢١ -

وباستثناء عما حدد فى الايام التالية ، فان فتح المحال العامة فى يوم الاحد وأيام الاعياد الاخرى، تكون اجبارية الى الساعة ١٣ ، واختيارية الى الساعة ٢٠

ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر خلال شهر رمضان والعيد الاضحى ، كما وأنه يسمح قفل الحوانيت فى النهار خلال عيد الفطر والاضحى .

ويسمح فى أيام عيد الميلاد رأس السنة وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ٢٢ - .

٢) المجازر : فى الايام العادية والاعياد - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٨ - كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ١٠٫٣٠ - .

٣) المقاهى : فى الايام العادية والاعياد - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ١١ صباحا . كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ويسمح مد مواعيد القفل الى طلوع الفجر فى خلال شهر رمضان وعيد الاضحى .

ويسمح فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة ، وعيد الفصح بمد مواعيد القفل الى الساعة ١٫٣٠ -

٤) القهاوى - والبارات: الايام العادية والاعياد .

يجب أن يكون الافتتاح قبل الساعة ٥ ولا بعد الساعة ٧ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ ، الا فى حالة رخصة تمديد الممنوحة من قبل الادارة . ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ١٫٣٠ فى أيام عيد الميلاد ، رأس السنة وعيد الفصح .

٥) السينمات :- الايام العادية والاعياد - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ١٦ ، كما يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٤ -

٦) قاعة الرقص : - يجب أن يكون الافتتاح فى الساعة ١٦ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢ صباحا . ويسمح مد مواعيد القفل الى الساعة ٣ فى أيام الاعياد ، وعلى كل حال تبقى حسبما هى ، التدابير السارية المفعول المتعلقة بمنع ازعاج الهدوء العام ما بعد الساعة ٢٤ -

٧) محل الحلاقة : - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٧ وأن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٠ ، مع خيار تأخيرها الى الساعة ٢٢ -

يجبر الحلاقين المسلمين بقفل حوانيتهم فى الساعة ١١ من أيام الجمعة .

ويجبر الحلاقين الآخرين بقفل حوانيتهم كل يوم الاثنين طول اليوم ؛ علاوة على هذا فمن اختيارهم بقفل حوانيتهم ما بعد الساعة ١٣ فى أيام الاعياد .

٨) محلات بيع التبغ : - اذا تنضم لحوانيت ، مقاهى ، بار ، سينما وما أشبه ذلك ، فسيتبعون ، حسب ترتيب الحوانيت التى تنضم اليها ، الساعة المحددة لنفس الحوانيت، اذا لاتنضم لاية حوانيت فتحدد لهم الساعات التالية : - يجب أن لا يكون الافتتاح قبل الساعة ٦ ولا بعد الساعة ٨ ، كما أنه يجب أن يكون الاغلاق فى الساعة ٢٢ -

قوانين عامة

يجبر غلق محلات وحوانيت المسلمين العامة فى أيام الجمعة من الساعة ١٢ الى الساعة ١٣ باستثناء المقاهى ، القهاوى والبارات ، فيسمح لهم بقفل الحوانيت من الساعة ١٢ الى الساعة ١٦ من كل يوم .

لا يطبق القانون المذكور لاسواق البلدية حيث كانت حددت لهم ساعات مخصوصة . وسيدبر وكلاء البوليس العام فى تنفيذها .

هذا وسيعاقب المخالفين حسب القانون بمبلغ يصل الى صوماللى ٤٠٠ - .

مقديشوه ٢٥ فبراير ١٩٥٧

العميد

محمد شيخ جمال عبد الله

ANNO VII — Numero 68

GIOVEDI' 21 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestre So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 50

NEI COLLOQUI DELLE BERMUDE

Il Medio Oriente sarà uno degli argomenti, ma non il principale, ha detto Foster Dulles

Sottolineata da Mac Millan l'importanza di un pronto ristabilimento di cordiali relazioni tra Inghilterra e Stati Uniti — L'intervista di Krushev al « Grand Rapids Herald » nelle valutazioni di Washington — L'ammissione della Spagna alla NATO vivamente patrocinata dagli Stati Uniti

New York, 20.

A quanto si apprende da Hamilton, il Primo Ministro britannico Harold Mac Millan ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, sono giunti alle Bermude, dove si incontreranno con Eisenhower.

In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Mac Millan ha sottolineato l'importanza di un pronto ristabilimento delle più cordiali relazioni anglo-americane, egli ha ricordato anche che quattro anni or sono alle Bermude si incontrarono Churchill e lo stesso Presidente Eisenhower.

Prima di lasciare Washington in aereo diretto alle Bermude, Dulles ha dichiarato ai giornalisti che il Medio Oriente è uno degli argomenti che saranno affrontati da Eisenhower e Mac Millan, ma non il principale.

Interrogato sui progressi verificatisi negli ultimi mesi nella questione medio-orientale, Dulles ha detto: «la tendenza generale è soddisfacente e risponde agli interessi di una pace con giustizia».

I colloqui tra Eisenhower e Mac Millan, si svolgeranno intorno alla stessa tavola che fu utilizzata nel 1953 per l'incontro tra i tre grandi. Si tratta di una tavola rotonda in mogano, del diametro di tre metri, che porta al centro una targa d'argento su cui sono incise queste parole: « Intorno a questa tavola sedettero, durante la conferenza internazionale, nota con il nome di "conferenza delle tre Potenze", tenuta a Bermuda dal 4 all'8 dicembre 1953, i personaggi illustri i cui nomi sono qui sotto indicati », seguono i nomi del Presidente Eisenhower, di Sir Winston Churchill, di Joseph Laniel, allora Primo Ministro francese e dei rispettivi Ministri degli Esteri.

La località ove il presidente Eisenhower sbarcherà, prende il nome di Peter Albuoy, un medico francese che si prodigò durante una epidemia di febbre gialla scoppiata nell'isola nel 1700.

L'incontro Mac Millan-Eisenhower ha già provocato dei mutamenti nella topografia di Punta Albuoy in quanto gli operatori cinematografici e televisivi, hanno protestato perchè un enorme pino impediva loro di riprendere la cerimonia dell'arrivo. Le autorità dell'isola hanno provveduto allora a sradicare l'albero, le cui radici sono state accuratamente ricoperte di torba spugnosa; esso verrà ripiantato non appena la cerimonia dello sbarco sarà finita.

Anche il Presidente Eisenhower è giunto ad Hamilton nelle Bermude a bordo dell'incrociatore Camberra.

Egli è stato accolto da Mac Millan.

I colloqui ufficiali inizieranno domani.

Successivamente è arrivato anche Foster Dulles.

L'intervista di Kruscev al « Grand Rapids Herald » e la sua nuova presa di posizione in favore di una conferenza internazionale per risolvere i problemi del Medio Oriente, è stata accolta negli ambienti del Dipartimento di Stato americano con reazioni negative: si ricorda — in proposito — che una precedente proposta sovietica dello stesso tenore è stata respinta dagli Stati Uniti. Il tono della dichiarazione è ritenuto da parte degli osservatori politici e diplomatici come propagandistico. Si osserva infatti, che Kruscev non ha specificato quali paesi dovrebbero partecipare alla progettata conferenza, nè quali temi specifici essa dovrebbe trattare.

E' opinione dei circoli dirigenti di Washington che l'URSS con proposte di conferenze internazionali, tenta a qualificarsi per un intervento preciso negli affari del Medio Oriente, dato che le potenze occidentali non intendono riconoscere formalmente la presenza di interessi sovietici in quella zona.

Il richiamo alle due conferenze londinesi dello scorso anno per Suez non appare, per questi ambienti, un valido tentativo per ribadire ed ampliare il tema della « presenza sovietica » nel Medio Oriente. Si deve aggiungere, nel pensiero degli stessi circoli diplomatici, che gli USA hanno precisato con la « dottrina Eisenhower » il proprio atteggiamento di fronte ad una pressione sovietica.

Circa l'ammissione della Spagna alla NATO, si nota il documento con cui la commissione affari esteri della Camera dei Rappresentanti ha proposto che gli Stati Uniti agiscano « al fine di ottenere la partecipazione della Spagna alla NATO » è stato pubblicato in coincidenza con l'intervista del Capo dello Stato spagnolo, Generalissimo Franco, al « New York Times ».

I due documenti, si rileva qui, sono ispirati, nella sostanza, ad un concetto comune: al rilievo, cioè, del ruolo che la Spagna può avere, nell'immediato futuro, degli affari internazionali.

Sembra opportuno ricordare che nell'intervista al « New York Times », Franco, ha accennato, con estrema cautela, alla possibilità di un'adesione spagnola alla NATO, dichiarando che, nelle attuali condizioni, sembrano sufficienti garanzie gli accordi che il governo di Madrid ha fatto bilateralmente con gli Stati Uniti e con il Portogallo. Trattasi di due accordi che, in pratica, rappresentano un preciso collegamento della Spagna alla NATO, di cui Stati Uniti e Portogallo sono membri.

La « dichiarazione di intenzioni » della commissione affari esteri della Camera dei Rappresentanti attende ora il giudizio del Senato: se, come è lecito prevedere, anche la Camera alta del Congresso si esprimerà in senso positivo, il Dipartimento di Stato che ha appoggiato il documento della Camera dei Rappresentanti, potrà sviluppare una azione diplomatica intesa a conseguire il consenso delle altre 14 nazioni del Patto Atlantico per soddisfare l'esigenza prospettata dal Congresso.

Quest'azione urterà ancora contro prevedibili reazioni negative da parte britannica e francese, ma si ritiene in questi ambienti bene informati che le opposizioni di Londra e Parigi siano molto più caute di quelle manifestate in passato, riguardo a tutta la posizione internazionale della Spagna, dato che essi hanno votato in favore dell'ammissione della Spagna nella organizzazione delle Nazioni Unite.

Anche le navi di 2000 Tonn. possono transitare per il Canale di Suez

Rifiutato l'ingresso a due navi libanesi perchè non erano in grado di anticipare il pagamento dei diritti di transito. Questa decisione è ritenuta a Londra « inquietante »

Il Cairo, 20.

E' stato annunciato ufficialmente che, a partire da oggi, è permesso il transito attraverso il canale di Suez alle navi di stazza non superiore alle duemila tonnellate.

Come si ricorderà ieri era stato annunciato che il tonnellaggio delle navi ammesse al transito attraverso la via d'acqua non doveva superare le mille tonnellate.

Circa il memorandum egiziano si apprende da Washington, a quanto ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato, che esso è allo studio del governo statunitense, il quale si riserva il giudizio in attesa dell'esito della missione di Hammarskjoeld nel Medio Oriente.

Il portavoce ha anche dichiarato che Hammarskjoeld discuterà con Nasser le proposte d'accordo provvisorio per il canale di Suez avanzate dagli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Norvegia, e piani a più lunga scadenza.

Il portavoce ha concluso: « ci attendiamo che il Segretario Generale dell'ONU perverrà ad un accordo provvisorio soddisfacente ».

Da Londra, invece, giunge notizia che il portavoce del Foreign Office si è rifiutato di precisare se il memorandum inviato dall'Egitto a tutti i paesi si interessati alla questione del canale si ispiri ai sei principii approvati dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU circa il regime del canale stesso.

Egli ha dichiarato che il governo di Londra rimane favorevole al piano anglo-franco-norvegese-americano proposto il mese scorso e che prevede tra l'altro il pagamento dei diritti di transito alla Banca Internazionale e l'autorizzazione a questa di versarne la metà all'Egitto.

Si apprende anche che due navi libanesi si sono viste rifiutare l'ingresso nel canale di Suez poichè non erano in grado di anticipare il pagamento dei diritti di transito, condizione che l'Egitto ha posto per la utilizzazione della via d'acqua.

A Londra, un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato in proposito che la decisione dell'Egitto di incassare in anticipo i diritti di passaggio è « inquietante ».

Nominati i Sottosegretari alle Partecipazioni Statali

Roma, 20.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una relazione del Ministro Martino sulla conferenza dell'UEO tenutasi a Londra e, un'ampia esposizione, della struttura dei trattati istitutivi del mercato comune europeo e dell'Euratom.

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina dei due Sottosegretari al nuovo dicastero delle Partecipazioni Statali, nelle persone del deputato socialdemocratico Guido Ceccherini e del senatore liberale Edoardo Battaglia.

Coprifuoco a Gaza

Il Cairo, 20.

Il Generale Latif, Governatore civile di Gaza, ha ordinato il coprifuoco di quella città dalle 22.00 locali alle 04.00.

ATTUALITÁ

Il Console degli Stati Uniti d'America (al centro) al momento dell'arrivo (Foto Bini)

I PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

Non si presenta facile la Missione Hammarskjoeld in Egitto

Mentre, infatti, c'è una certa distensione per Gaza, ad Aqaba la questione si va facendo acuta — Israele intende forzare il blocco — Inviata una nave « civetta » battente bandiera costaricana che sarà seguita da una con bandiera israeliana — Intensa attività diplomatica nella capitale egiziana

Il Cairo, 20.

Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld è atteso qui per mezzanotte.

Per domani mattina è previsto un suo incontro con il Presidente Nasser.

Frattanto il Comandante dell'UNEF, Generale Burns e il Generale Wheeler, che sovrintende per conto dell'ONU alle operazioni di sgombero del Canale, sono già al Cairo per incontrare Hammarskjoeld.

In vista dell'inizio delle conversazioni, il Gabinetto egiziano ha tenuto una riunione straordinaria.

L'arrivo di Hammarskjoeld, il quale ha già avuto cura a New York di conferire con i rappresentanti diplomatici di tutte le nazioni interessate al problema palestinese, avviene in un momento di grave difficoltà. Se, infatti, l'atteggiamento del governo egiziano è in questo momento ispirato al la necessaria prudenza per quanto riguarda la striscia di Gaza (Nasser avrebbe assicurato il Dipartimento di Stato di non avere alcuna intenzione di mandare truppe in quella zona), la situazione potrebbe improvvisamente aggravarsi sul mare. Infatti la questione a cui il governo di Israele tiene di più è quella della libertà di navigazione: da nove anni il porto israeliano di Eilath infondo al golfo di Aqaba è inoperoso per il blocco egizio-saudiano-giordano alle navi di Israele alle quali non viene riconosciuto il diritto di passare in acque territoriali arabe. Israele invoca — come è noto — il principio della libertà sui mari, principio sempre sostenuto dagli Stati Uniti tra i motivi del suo intervento nelle due guerre mondiali.

A questo proposito si apprende da Londra, che il governo di Tel Aviv ha fatto partire una nave con bandiera costaricana, noleggiata da Israele, dal porto di Eilath diretta al Mar Rosso e al canale di Suez attraverso lo stretto di Tiran ed ha fatto annunciare formalmente la sua intenzione di tentare di forzare il blocco anche con una nave battente bandiera israeliana.

Se i paesi arabi fermeranno le navi israeliane, Ben Gurion assicura che ripeterà l'azione militare dell'11 ottobre scorso.

Intanto gli ultimi sviluppi della situazione nel Medio Oriente sono stati oggetto di numerosi colloqui.

Il Ministro degli Esteri Mahmud Fawzi, il Consigliere Politico di Nasser Ali Sabri, il rappresentante personale del Primo Ministro indiano Krishna Menon e l'Ambasciatore indiano al Cairo Navar Jung si sono riuniti per tre ore ed hanno poi proseguito l'esame dei vari problemi presente il Presidente Nasser. Fawzi ha inoltre ricevuto l'Ambasciatore statunitense Raimondo Hare e Ali Sabri, i rappresentanti diplomatici dell'URSS e della Jugoslavia.

L'arrivo del Console degli Stati Uniti d'America a Mogadiscio

Con l'Adenayr di ieri è giunto il Console degli Stati Uniti d'America a Mogadiscio, Signor John Barnes Mc Grath.

E' ano a riceverlo all'Aeroporto il Vice Capo di Gabinetto e il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia, il Signor E. A. Reeves, quale esponente del l'USOM in Somalia, oltre a numerosi cittadini statunitensi.

« Il Corriere della Somalia », porge al Signor John Barnes Mc Grath, un cordiale benvenuto.

L'India non esce dal Commonwealth

Londra, 20.

A quanto si apprende da Nuova Delhi il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato alla Camera Alta indiana che per il momento l'India non ha alcuna intenzione di lasciare il Commonwealth, poichè l'appartenenza ad esso non compromette — ha detto — l'indipendenza della sua politica.

L'OFFERTA DI TREGUA DELL'E.O.K.A.

L'Inghilterra è disposta a liberare l'Arcivescovo Makarios

Londra, 20.

Come previsto il Ministro delle Colonie Lennox Boyd ha reso noto ai Comuni, che il governo britannico, preso atto dell'offerta di tregua fatta dal l'organizzazione cipriota EOKA, è disposto a liberare l'Arcivescovo Makarios, dall'esilio nelle isole Seychelles, a patto che egli chieda pubblicamente all'EOKA la cessazione di ogni attività terroristica.

Il Ministro ha poi detto che il governo britannico accetta in linea di principio un'offerta di mediazione avanzata dal Segretario Generale della NATO Lord Ismay, per facilitare in seno all'organizzazione atlantica la ricerca di una soluzione del problema dell'isola che tenga conto del punto di vista greco, turco e britannico nel quadro delle necessità difensive dell'alleanza atlantica.

Lennox Boyd ha poi detto: « se, come noi speriamo, l'Arcivescovo farà una pubblica dichiarazione per chiedere all'EOKA di cessare da ogni attività terroristica, verrà a determinarsi una nuova situazione. Il governo britannico è disposto, in questo caso, a porre fine alla sua detenzione, ma è escluso per ora un suo ritorno a Cipro. Egli potrà, invece recarsi ovunque vorrà escluso quell'isola ».

Riferendosi poi alle voci secondo cui il Governatore di Cipro Maresciallo Harding, avrebbe insistito, contro la tesi del governo, per una intensificazione della repressione della guerriglia cipriota, il Ministro delle Colonie ha dichiarato che sir John Harding condivide pienamente la politica del governo.

Nel quadro di una nuova fase di negoziati per la soluzione del problema cipriota, il progetto Radcliffe di una nuova costituzione dell'isola sarà riesaminato, tenuto conto del punto di vista che sarà espresso sulla questione in seno alla NATO.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7

ALLA SCUOLA FEMMINILE "GUIDO CORNI"

Un pomeriggio con le nostre ragazze

Con una cerimonia, veramente simpatica e semplice e vivace, ha avuto luogo ieri pomeriggio la chiusura dell'anno scolastico alla Scuola Femminile di Via Guido Corni, presenti il Vice Presidente della Assemblea Legislativa, Deputato Hagi Omar Scego, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, numerosi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia, l'Ispettore e l'Ispettore Aggiunto per l'Istruzione Primaria, nonchè una larga rappresentanza del corpo insegnante, oltre sintende ai familiari delle molte alunne che hanno frequentato quella Scuola.

La cerimonia si è aperta con le seguenti parole pronunciate dalla Direttrice della Scuola, Suor Emanuela:

Eccellenza, Signore, Signori,

Due parole soltanto. Prima di tutto un saluto deferente e cordiale, anche da parte del Corpo Insegnante, ed un ringraziamento vivissimo per la cortesia usateci nel presenziare alla nostra festicciola.

Un grazie particolare a tutte le Autorità Civili e Scolastiche ed al Presidente del Comitato, Signor Giama Gani.

Penso poi possa interessare il numero delle alunne iscritte alla nostra Scuola. Le bambine furono cinquecento, divise in 14 classi, e le donne iscritte alla Scuola per adulti furono 577, suddivise in 16 Corsi. La frequenza fu buona ed i risultati soddisfacenti, particolarmente nel campo del lavoro: cucito, ricamo, maglieria, ed ognuno la potrà constatare visitando attentamente la Mostra; in una aula ci sono i lavori eseguiti dalle bambine, in un'altra quelli fatti dalle donne.

Rispetto all'anno scorso le alunne sono aumentate di oltre un centinaio e, se avessimo un locale più ampio, come già avemmo occasione di dire in altra circostanza, le alunne sarebbero, io penso, almeno il doppio, con grande vantaggio indubbiamente. Se poi avessimo ambienti adatti vorremmo addestrare un po' le nostre alunne più grandicelle ai lavori di casa, ad apprendere convenientemente come comportarsi nelle principali circostanze ed occasioni speciali, a formare insomma delle donne compite, delle vere padrone di casa, che sanno farsi onore. Speriamo che ciò si possa effettuare in un prossimo futuro.

Ed ora, mentre auguro a tutti buon divertimento, chiedo venia se non si riuscirà a soddisfare la Loro aspettativa, ed ancora ringrazio dal profondo del cuore!

Hanno avuto quindi luogo una serie di manifestazioni attestanti la preparazione delle alunne, dalle più grandi alle più piccole, con la recitazione di poesie, di scenette e l'esecuzione di canti. Il pubblico presente ha vivamente applaudito le brave bambine per la grazia e la sicurezza con cui hanno eseguito i loro saggi. L'ambiente era reso particolarmente vivace dal fitto chiacchierio delle donne numerosissime che, come è loro abitudine sotto ogni latitudine, non possono non commentare, sia pure in una specie di bisbiglio, tutto quanto vedono.

Alla metà del saggio dimostrativo ha avuto luogo la premiazione delle alunne più meritevoli. Il Commissario Distrettuale ha personalmente consegnato i premi.

Il quadro delle scolare, tutte vestite con il Lurda bianco e con il capo avvolto in garbesar colorati, si presentava all'occhio dello spettatore armonico e aggrazi to.

Ha seguito, poi, la visita alla mostra dei lavori eseguiti dalle scolare, artisticamente ordinata. Dobbiamo dire, ad onor del vero, che ci è capitato più volte di vedere mostre del genere, ma che mai ci era, finora, capitato di vedere tante cose belle create dalle mani delle nostre ragazze.

La personalità di Suor Emanuela, che noi consideriamo una «somala» nel cuore e nell'animo, ci ha indotto rivolgerle, prima di lasciare la Scuola, alcune domande sulla trentennale attività da lei svolta nella nostra terra, ed ella con la ben nota cortesia ci ha volentieri risposto. Ecco qui di seguito le domande che le abbiamo posto e le risposte che Suor Emanuela ci ha dato:

Da quanto tempo insegna in Somalia?

Sono giunta qui nel lontano 1927, perciò insegno nelle Scuole della Somalia da 30 anni.

A quanti alunni ha insegnato?

Veramente è questa una domanda alquanto imbarazzante, mi proverò tuttavia a fare un conto approssimativo: ogni anno una media di 30 alunni alla Scuola diurna e 30 alla Scuola per adulti; totale complessivo 1800, 2000 alunni circa, comprendenti «i padri, i figli, ed oggi i nipoti»!

Posso asserire con mia grande soddisfazione che ho riscontrato nei miei ex-alunni una grande riconoscenza, rispetto e devozione. Ciò fa loro onore, perchè dimostra che hanno un cuore ben fatto, un animo gentile. Li ho seguiti passo passo e li seguo tuttora con la mente e col cuore, godo della loro buona riuscita e prego Iddio a benedirli oggi, domani, sempre.

Suor Emanuela: 30 anni di Somalia

Ha fatto una proposta al Ministro degli Affari Sociali di un locale più ampio?

Si, ho avanzato al Ministro per gli Affari Sociali la proposta di un nuovo edificio per la Scuola Femminile, più ampio, capace di contenere tutte le alunne desiderose di istruirsi, perchè oggi l'istruzione della donna s'impone più che mai.

La Somalia, come tutti i paesi del mondo, ha bisogno di Professioniste, sì, ma anche di donne di media cultura che sappiano attendere all'educazione dei figli, che sappiano comprendere il fratello, lo sposo, e sappiano collaborare con lui alla grandezza della Patria.

Ringraziamo la gentile interlocutrice la quale con il suo rasserenante sorriso ci accompagna verso l'uscita della Scuola.

Ahmed Mohamud Allora

Gli piacevano gli abiti ma non potrà indossarli

Al Signor Mohamud Abdi Sciarmarchia, abitante in Gardo, era improvvisamente sparita una cassetta contenente indumenti per un valore complessivo di So. 200.

Il derubato denunciava subito alla Polizia il fatto e questa entro ventiquattro ore riusciva a mettere le mani sul ladro, identificato nella persona di Mohamud Mussa Farah.

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Sig. Direttore, Le sarei molto grato se può concedermi uno spazio su «Il Corriere della Somalia», per quanto segue.

E' d'ammirare la Lega dei Giovani Somali, che con la collaborazione di diversi altri partiti politici, ha avuto l'iniziativa di formare in Somalia un'associazione sindacale per la tutela dei lavoratori.

Ma come renderla più attiva allo scopo di far valere i diritti e le norme di quest'associazione dallo stesso Governo ed ai privati alle cui dipendenze sono soggetti i lavoratori?

L'unica via è quella che i membri eletti dai lavoratori, a detto incarico sindacale, siano: autonomi, liberi da ogni mansione (sia presso il Governo, che le Ditte private) il che faciliterebbe loro la parola, senza temere alcuna spiacevole evenienza.

Tutti sanno che uno stato progredisce non solo con la politica, ma anche con le attività tecniche ed industriali.

Gli attuali rappresentanti dei sindacati, pretendono che tutti i lavoratori d'ogni genere siano iscritti, o si debbano iscrivere, all'attuale sindacato, privo di ogni iniziativa, a meno che non venga direttamente appellato da gruppi di lavoratori in tumulto, il che dovrebbe essere da loro previsto.

Questo stato di cose deriva in gran parte dal fatto che detti membri, non sono autonomi, ma bensì impiegati dello Stato o delle ditte private, per cui temono che trascurando buona parte dei loro doveri ne derivino loro conseguenze. Credo che bisognerà per ciò provedere.

L'attuale compito dei sindacati lavoratori (tenendo conto che il 70 per cento degli operai non hanno la minima idea di che cosa possa essere e quale importanza possa avere un'associazione sindacale di lavoratori), dovrebbe essere quello di illustrare agli associati, e ai non associati, l'attività e l'importanza dell'associazione sindacale.

Solo così potranno riscuotere la simpatia e la fiducia di tutti i lavoratori a qualsiasi categoria essi appartengano.

Vi sono oggi parecchi lavoratori dotati di molta esperienza dovuta a lunghi anni di lavoro, i quali potrebbero benissimo esplicare le mansioni di assistenti, benchè la maggioranza non abbia un titolo di studio tecnico che possa comprovare la loro idoneità. Si potrebbe ugualmente dal loro la possibilità di qualche concorso tecnico, in modo che gli idonei siano pagati secondo la capacità e l'istruzione, ma non secondo un insoddisfacente giudizio del Governo o dei privati.

L'operaio renderebbe molto di più se si sentisse tutelato dalle eventuali ingiustizie che lo potrebbero colpire. Sapendo che al momento opportuno i sindacati, lo difenderebbero, facendo in qualsiasi modo valere i suoi diritti, senza guardare se l'ingiustizia provenga dallo Stato o da un qualsiasi privato datore di lavoro.

Allora si che il numero dei lavoratori, nonchè le industrie e le risorse economiche aumenterebbero. Ciò, sarebbe un vantaggio anche per lo Stato e per le ditte private, che sarebbero orgogliose del loro profitto e delle attività dei loro dipendenti.

Solo le industrie, formate da tecnici e da maestranze, con l'aiuto dei sindacati lavoratori fanno progredire uno Stato, sapendo per lo più, sfruttare economicamente il proprio territorio, dando l'adeguato valore ai lavoratori.

Invito dunque i rappresentanti del sindacato lavoratori a rendersi più attivi ed a voler cortesemente illustrare i progetti interni che riguardano la sicurezza e la tutela di tutti i lavoratori.

Pancrazio Gassim

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 28 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Economici

Direzione Servizio Telefoni

Avviso

Oggi, 21 c. m., dalle ore 23 fino alle ore 5 di domani venerdì per esigenze tecniche saranno interrotte le linee telefoniche riguardanti le utenze dal N. 421 al N. 504.

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIPARTIMENTO DEGLI STUDI

Avviso al pubblico

Orario di apertura per il *Museo*, la *Biblioteca* e la *Sala di lettura* della *Garesa*.

Il *Museo* della Garesa è aperto al pubblico tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

La *Sala di lettura* è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 23.

Biblioteca: la consultazione delle opere custodite nella biblioteca è permessa al pubblico tutti i giorni della settimana, esclusi la domenica ed il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

Si rammenta che all'educazione del pubblico è affidata la conservazione delle riviste, dei libri e degli oggetti contenuti nella Garesa.

Il Capo Dipartimento

21 marzo 1957, giovedì.
19 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

Il 21 marzo 1951 l'attenzione del mondo è concentrata sugli avvenimenti in Persia dove viene proclamata la legge marziale a seguito dei disordini derivanti dalla nazionalizzazione delle industrie petrolifere. Eisenhower nomina i comandanti superiori della NATO per la difesa dell'Europa. Il Presidente della Repubblica Francese Auriol parte per gli Stati Uniti d'America.

Inizia al Consiglio Territoriale, il 21 marzo 1952, l'esame del progetto di ordinanza relativo alle disposizioni sull'ordine pubblico. Gli Stati Uniti non sono disposti a prestare aiuti all'Iran per le perdite derivanti dall'industria petrolifera.

Il 21 marzo 1953: Mossadeq respinge le proposte anglo-americane per la soluzione dei problemi nati dalla questione dei petroli iraniani. Si prevede una offensiva delle forze dell'ONU in Corea.

Il Presidente della Repubblica libanese, Camille Chamun, il 21 marzo 1955 è ospite del Governo Italiano. Vengono riaffermati i vincoli di unione tra Italia e Libano, vincoli in continuo aumento, tanto che in questi giorni il Presidente Gronchi restituirà la visita. In Francia si sta studiando un dispositivo di emergenza per l'Algeria. Una nuova doccia fredda da parte dell'Unione Sovietica: tutti gli ordinativi russi in Inghilterra vengono annullati: il fatto provoca delusione negli ambienti britannici dove si sperava una intensificazione degli scambi con l'Unione Sovietica.

Si allarga la eco del rapporto Krushev sull'operato di Stalin, mentre vengono denunciati gravi disordini nella terra natale di quest'ultimo. A Mogadiscio nell'intensificazione del piano di somalizzazione viene insediato il nuovo Capo Distretto Giama Gani.

*

PER VOI SIGNORE

Rinnoviamo quel vecchio cassettone che da tempo abbiamo relegato nello scantinato, perchè troppo antiquato ed ingombrante.

Con un pò di buona volontà ne faremo un mobile simpatico e vivace che risulterà poi comodissimo per riporvi ogni sorta di cose. Con una carta vetrata piuttosto consistente pulite accuratamente tutte le superfici del vostro cassettone fino a quanto non saranno divenute liscissime. Se intendete utilizzarlo nella stanza di soggiorno od in una veranda, privatelo completamente di maniglie; sarà facile aprire i vari cassetti poi con una chiavetta minuscola che resterà sempre infilata e che si noterà appena.

Per la camera dei bambini, verniciate il cassettone con vernice all'alcool bianca e passate i bordi in rosso. Decorate quindi i tre o quattro cassetti con carta da parati con vivaci figure di giocattoli o meglio di bestioline. Se siete una pittrice dilettante potete ornare le superfici di una serie di figure tratte da un libro di novelle conosciuto dai vostri bambini.

Per la stanza di soggiorno, il piano soprastante del cassettone ed il davanti dei cassetti sono dipinti di bianco avorio. Le altre parti sono invece tappezzate di carta a righe blu e avorio. Le maniglie applicate al centro formano un semicerchio. Preparate poi delle frecce slanciatissime usando delle bacchette da cornici, con la punta e la penna ben intagliata, che farete applicare con colla da falegname.

Per la stanza da pranzo rifinite, il vostro mobile in maniera allegrissima. Tinteggiatelo completamente a vostro gusto. Quando sarà ben asciutto, incollate su ogni tiretto quattro stampe di uccellini (o di altri animali se lo preferite). Il risultato sarà eccellente.

Per l'ingresso invece è originalissimo il cassettone rifinito a cifre romane che avrete fatto intagliare in legno sottile e quindi pitturare della tinta preferita (vi consigliamo di scegliere due tinte diverse, una per il cassettone e l'altra per le cifre) prima di applicarle. Le maniglie situatele alle estremità dei cassetti, o meglio eliminatele.

Come vedete nulla di difficile e sopratutto nessuno riconoscerà poi questo mobile così banale che con poca spesa potete tramutare in un elemento decorativo e personale scegliendo, naturalmente, un motivo adatto al locale in cui lo sistemerete.

*

NASTRO BIANCO

Ieri mattina la cicogna è giunta nella casa dell'amico Mohamed Scek Hassan, il brillante funzionario attualmente in servizio al Cairo, nel cestino vi era un vispo maschietto il quale ha immediatamente sorriso alla mamma felice ed al mondo.

Al papà lontano, alla mamma ed ai fratellini i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-14

TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16-18

TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio
16.50 - -Musica a Richiesta
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22

TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Giornale Radio
19.50 - Giornale Radio (Rahan Uen)

*

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - «Rovistando in discoteca» Rubrica Radiofonica sul Jazz a cura di Danilo Leone.

TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del giorno in somalo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Profondo come il mare» Cinemascope in Technicolor - Ultima visione.

CINEMA CENTRALE — «Stranieri in Patria» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Esploratori dell'infinito».

CINEMA HADRAMUT — «Proibito» in Technicolor.

CINEMA HAMAR — «Un americano a Roma» con Alberto Sordi M. P. Casilio.

CINEMA MISSIONE — «Jingo» film indiano.

SUPERCINEMA — «La spia delle Giubbe Rosse» in Technicolor.

*

IL TEMPO.

del giorno 20 marzo 1957

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 26,2
Vento prevalente E km/ora 11,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 4,20

Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,45

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 07.20 - 19.45

BASSA MAREA (ore locali) — 01.20 - 13.19

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.30 - 2.63

BASSA MAREA — 0.48 - 0.60

PROFILI

Vasco Pratolini

Prima di scoprire la sua vocazione ha esperimentato le fatiche più umili, è stato tipografo e "lift", ha provato disoccupazione, malattia e miseria. Ora i suoi libri sono tradotti in quasi tutte le lingue, ma egli continua a vivere chiuso nel suo bozzolo, con poca gloria e scarsa mercede

Vasco Pratolini abita a Roma con la moglie, la figlia tredicenne Aurelia e la nipote Lucia, figlia del fratello che abbiamo imparato ad amare in «Cronaca familiare», in via Collalto Sabino, sulla sinistra dell'Aniene. E' una casa piccola, per quattro persone, ma Pratolini, che non nuota nell'oro malgrado la fama internazionale dei suoi romanzi (lo scorso anno eravamo in Francia: tutte le vetrine dei librai mostravano l'edizione parigina di «Metello») se ne accontenta. Ha il solito viso buono di sempre: il profilo risentito del popolano fiorentino è addolcito dagli occhi che hanno l'espressione mesta di chi è stato molto provato dalla vita.

Pratolini, che è ancora lontano dalla cinquantina, è infatti un italiano che conosce a fondo le cose del suo Paese. Prima di scoprirsi scrittore ha conosciuto le fatiche più umili, è stato tipografo e «lift», ha esperimentato disoccupazione, malattia e miseria. E' proprio il caso di dire per lui che la letteratura, in luogo di essere, come per tanti di noi, un ornamento umanistico della vita, si è identificata con la stessa fatica di vivere, ha fatto corpo con la speranza e anche con la disperazione.

Cominciò tipografo

Pratolini è un uomo di vaste e complesse e difficili letture; ma a un certo punto, quando gli parli, salta fuori l'uomo del popolo, un tipo che dice certe parole fondamentali, pane, politica, amore, con un accento particolare. Si sente che i suoi ricordi hanno un'aura diversa dai nostri: c'è poco Gozzano e molte ragazzine delle elementari con le treccine sulle spalle, e soprattutto persiste in essi l'esperienza dura e immediata del dolore e del bisogno. Non fosse nato toscano, Pratolini sarebbe probabilmente un narratore ispido, legnoso, di difficile accostatura. La sorte, una volta tanto benigna, gli ha messo invece a disposizione un linguaggio sapido, ricco, popolare e aristocratico nello stesso tempo, una lingua che gli è servita mirabilmente per le prime prove, per quella «Via dei Magazzini» soprattutto, così fresca, limpida, sorgiva, che resto come una riuscita unica nella memoria dei suoi lettori.

Ora è quasi pronto il secondo volume della serie di «Metello», che va, come sapete, sotto il titolo generale di «Una storia italiana». Pratolini è incerto sul titolo: «Maestri, i Malesci e i Corsini». Non è un titolo troppo invogliante o lo facciamo osservare all'amico. «Anche all'editore non piace», risponde Vasco. «Si tratta di un titolo provvisorio e molto probabilmente lo cambierò, perchè non mi persuade del tutto».

«Di che cosa parla?».

«Vi si racconta la storia di tre famiglie, i Maestri, i Malesci e i Corsini appunto, in un'azione che va dagli anni del primo 900 al '30. L'azione è sempre a Firenze. E' una continuazione "ideale" di "Metello", ma con personaggi e storie del tutto diversi». Ora guardiamo insieme dalla finestra nell'incerta luce del crepuscolo primaverile. «In questa zona — dice Pratolini come soprapensiero — una volta c'erano soltanto prati e casali: ora, come vedi, ho davanti a me, per tutto panorama, una distesa di fortezze in cemento armato, e lontanissimo un ciuffo dei pini di Villa Chigi».

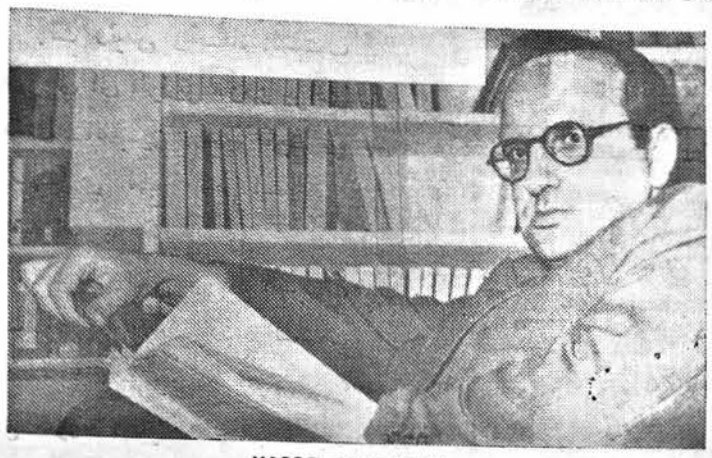
Scrive di notte

Ricordandomi del vecchio e ben radicato amore del romanziere per il gioco del calcio, gli chiedo se segue sempre gli «eroi della domenica». Certo che li segue. Il primo dei suoi amori è, ovviamente, la Fiorentina, poi viene la Juventus. In questo Pratolini non si distacco dalla più gran parte dei suoi connazionali. La Juventus è il mito, un ideale che, almeno per quel poco che ne sappiamo noi, non sempre corrisponde all'immagine di chi se la scalda nel cuore. E poi, avanti a tutti, il campanile, cioè la squadra di casa. Chi non ha sentito dire che ormai l'antica faziosità della nostra vecchia nazione è finita nei risentimenti, nelle ambizioni, nei ripicchi e nelle lotte delle squadre calcistiche? Ad ogni modo, tutte le domeniche, comprese quelle di pioggia e di vento, Pratolini va alla partita. E' più romanista che laziale, per via dell'antico «core» del Testaccio e di Bernardini. Poche altre distrazioni: il cinema, la lettura, un pò di teatro, la conversazione con qualche amico.

«Non è una vita allegra», conclude Pratolini guardandoci con quei suoi occhi mesti. E anche in questo lo scrittore famoso, tradotto nelle principali lingue d'Occidente (ci ricordiamo il bellissimo slogan sulla copertina della traduzione americana di uno dei suoi libri: «Solo l'amore non era proibito ai ragazzi») non fa eccezione come i colleghi suoi. Gli intellettuali nostri fanno vita ritirata, chiusi nel loro bozzolo, con poca gloria e scarsa mercede.

Pratolini che scrive di notte, nel silenzio della casa dormente, forse anche per questo ricorda senza amarezza l'Italia dei nostri padri, faticosa, grigia, umile Italia di chi non conobbe mai nè benessere nè privilegi. Malgrado la fama, il successo, gli articoli dei giornali, per Pratolini la vecchia storia continua.

PIETRO BIANCHI



VASCO PRATOLINI

A PROPOSITO DI ESPERIMENTI ATOMICI

I pericoli delle radiazioni

Ginevra.

Una commissione scientifica composta di rappresentanti di dieci paesi tra cui l'Italia, in una relazione pubblicata recentemente ha affermato che «il benessere dei discendenti della presente generazione è minacciato dagli sviluppi dell'uso dell'energia nucleare e dei materiali che sono fonti di radiazioni».

La commissione si era riunita già a Copenaghen la scorsa estate sotto gli auspici della organizzazione sanitaria mondiale delle Nazioni Unite. La relazione verrà sottoposta all'esame della conferenza dell'ONU sulle radiazioni atomiche, che avrà luogo il prossimo mese.

Fanno parte del comitato ventitrè autorità internazionali nel campo della fisica della radiattività e della genetica.

Gli scienziati hanno fatto presente che l'umanità deve andare incontro a un rischio calcolato da danni radiattività alle future generazioni, se è destinata a conseguire vasti benefici con l'impiego industriale dell'energia nucleare.

«Ma se si ha intenzione di ridurre al minimo i danni, dice il rapporto, bisogna prendere ogni possibile misura per ridurre l'esposizione dell'uomo alle radiazioni e per comprendere gli effetti dell'esposizione».

Il gruppo di esperti non ha raggiunto conclusioni precise sull'oscuro problema dei danni genetici alla razza umana, ma comunque è in pieno accordo sul fatto che «tutte le radiazioni prodotte dall'uomo devono essere considerate dannose per l'uomo dal punto di vista genetico».

Vi sono forti ragioni per credere, continua il rapporto, che gli effetti genetici si comportano in maniera spiccatamente cumulativa, di maniera che piccole dosi di radiazioni ricevute individualmente da soggetti formati un vasto gruppo possono determinare danni considerevoli alla popolazione nel suo complesso.

«Vi sono tuttavia — aggiunge la relazione — molte lacune nelle nostre conoscenze, particolarmente per ciò che riguarda gli effetti sull'uomo. Queste lacune saranno colmate, solo quando si sarà avuto un grande incremento delle ricerche generali e specifiche in genetica e negli altri settori della biologia».

Gli esperti hanno elencato varie malattie ereditarie dell'uomo sulle quali si dovrebbe concentrare la ricerca riguardante gli effetti genetici a lunga scadenza delle radiazioni atomiche.

Tra queste malattie sono l'emofilia — morbo ereditario del sangue il cui caso più celebre è quello della dinastia dei Romanoff — il nanismo, tumori congeniti del sistema nervoso e varie malattie dell'occhio.

Nella relazione è detto che da un confronto tra i danni genetici degli animali e le malattie ereditarie umane note, si potrebbero avere dati indicativi sulle conseguenze dannose che l'umanità futura potrà subire per effetto dell'energia nucleare. I danni potranno anche non risultare palesi se non dopo molte generazioni, e ciò è evidente se si tien conto della circostanza particolare che gli effetti di piccole dosi di radiattività si accumulano per lunghi periodi di tempo.

Larga diffusione dei "Supermarket" nel mondo

Washington, marzo.

Da quando, quarant'anni fa, il primo «self-service store» (negozio senza commessi) aprì i battenti a Memphis, nello Stato americano del Tennessee, questa geniale iniziativa incontrò ovunque sempre più larghi consensi.

Negli Stati Uniti, il nuovo sistema di vendita al dettaglio si diffuse, dapprima lentamente, poi con crescente intensità (in modo particolare dopo la seconda guerra mondiale), assumendo anche nella struttura e nell'organizzazione sempre più ampie proporzioni, fino a sfociare nel grande «supermarket» (supermercato) ed infine nel vastissimo «shopping center» (centro acquisti). Il primo, pur nella sua notevole ampiezza, limitato quasi esclusivamente ai generi alimentari; ed il secondo, composto di un insieme di negozi raggruppati in un'unica area, destinato invece alla distribuzione al dettaglio di una larga gamma di prodotti (il «Mondawmin Center» di Baltimora, ad esempio, si compone di ben 68 negozi, di cui 21 di abbigliamento, 8 di calzature, 6 di elettrodomestici, 6 di dolci, 5 di gioielleria, 4 di giocattoli e 3 per ogni gruppo dei seguenti prodotti: mobili, ferramenta e articoli per giardinaggio, tappezzeria, latticini, articoli fotografici, articoli sportivi).

Negli ultimi anni, i sistemi «self-service» sono stati introdotti, con promettente successo, in vari paesi europei (Gran Bretagna, Germania e Francia) nel Venezuela e nel Messico. Di recente essi sono stati adottati anche in Australia, Nuova Zelanda, Giappone e vari paesi dell'America Latina. Anche in Italia, e più precisamente a Roma, è stato recentemente allestito un primo mercato basato sul self-service. Secondo calcoli approssimativi, si ritiene che il numero dei «supermarket» attualmente in funzione nel mondo, superi il totale di 4.000.

Nuovo siero anticanceroso

Parigi, 19.

Un nuovo siero anticanceroso sperimentato con successo su cavie potrebbe essere provato sull'uomo. Questa proposta è stata fatta dall'illustre cancerologo prof. Lacassagne, alla accademia delle scienze.

Si tratta dell'«antihyluronidase», che iniettato su topi, ha dato prova di efficacia incontestabile arrestando lo sviluppo della malattia nell'ottanta per cento dei casi.

Ricorre quest'anno il bimillenario della uccisione di Giulio Cesare

Nell'anno di Roma 710 (-44 a. E.V.), alle idi di marzo, CAIUS (leggi Gaius) JULIUS CAESAR, moriva ai piedi della statua di Pompeo nella Curia, pugnalato dai congiurati repubblicani, che non agirono per amore platonico di libertà, ma per aver perduto gli antichi privilegi che il nuovo ordine toglieva agli ottimati ed al patriziato.

Qualcuno, nell'intento di commemorare il «Divinum Ingenium» come scrisse Tacito, e come la critica storica moderna, rappresentata da Meyer, Rice Holmes, ed altri, conferma, riportando Cesare nella giusta luce, ritenne erroneamente che il bimillennario della fatidica data, fosse scaduto nell'anno 1956 decorso, avendo calcolato 1956 + 44 - 2000 anni! Ma non è così: risolvendo le concordanze con i numeri giuliani, il bimillennario, scade proprio in quest'anno 1957. Infatti: numero giuliano delle idi di marzo dell'anno 710 di Roma — 1705426 intervallo giuliano — 365.25+2000— 730500 sommano 2435926, che è il numero giuliano corrispondente al 15 marzo 1957 giuliano e al 28 marzo 1957 gregoriano, tenuto conto della differenza dei due stili, che nel secolo 1900 è di 13 giorni.

Fra le molteplici attività alle quali Cesare dedicò il suo versatile ingegno, vi fu la riforma del calendario, che sembra, per molti indizi, sia stata una riesumazione dell'antico calendario primigenio di Romolo. Fu modificato l'anno 708 a U.C., per riportare al giusto posto l'equinozio di primavera, che egli fissò al 24 marzo. E benchè il nuovo calendario di Cesare non tenesse più conto dell'anno religioso dei Decemviri, e fosse esclusivamente solare, cioè indipendente dalle fasi lunari, il suo primo anno cominciò con un novilunio, cosicchè quando la Chiesa latina, molti anni dopo, adottò il ciclo metonico (19 anni — 235 lune) per il calcolo della Pasqua, pose il numero d'oro I accanto alle K. Ianuariae. In seguito, Dionisio adottò una differente disposizione dei numeri d'oro, nel formare l'Antico Calendario della Chiesa, e dopo la riforma Gregoriana, la Pasqua venne calcolata con le epatte liliane.

Anche quest'anno 1957 Gregoriano ha il numero aureo I e si inizia con un novilunio astronomico, come l'anno I di Cesare.

Cesare aveva formato intorno a sè un contro di alta cultura. Al suo fianco troviamo Varrone, l'uomo giudicato più colto dei latini, Sosigene, famoso astronomo Alessandrino, Cicerone, e molti altri onde, valutando anche il suo genio, e le possibilità di conoscenze storiche, che in seguito alla distruzione della biblioteca di Alessandria, vennero in seguito a mancare, dobbiamo ritenere che se Cesare stimò che Roma fosse stata fondata nel giorno delle Parilia (21 aprile) nell'anno — 754 a. E. V. (Cicerone) e che gli anni di Roma cominciarono a contarsi dalle K. martiae dell'anno 153 a. E. V. (Varrone, ed altri), inizio degli religiosi, e quindi della K. Januariae inizio di quelli civili, il suo guidizio fosse fondato su solide basi, o noti elementi, come dimostrano anche i risultati dei calcoli dei sacri cicli nundinali, supposti ininterrotti come quelli della settimana, che iniziandosi dal 753 a E. V., tornano a coincidere, attraverso le varie forme di calendari romani, col ciclo delle nundine adottato da Cesare, e dimostrato da Ginzel Cesare dunque conservò al 21 aprile la festa primaverile delle Parilia, «Roma condita».

Con l'avvento del Cristianesimo, la Chiesa adottò come massima Festa Mobile la Pasqua di Resurrezione, che anch'essa è celebrata nella primavera, potendo cadere dal 22 marzo al 25 aprile. In quest'anno la Pasqua si celebra al 21 aprile, nella qual data si ricorda il Natale di Roma, per vecchia consuetudine, anche dopo la riforma gregoriana, senza tener conto della differenza dei due stili.

Al 21 aprile di quest'anno 1957 gregoriano, ricorrono dunque le due massime feste primaverili, pagana, o della fondazione di Roma, e cristiana, o della Pasqua di Resurrezione.

Uomo raffinato e spirito eletto, educato alle grazie greche, come tutti i fondatori di imperi, Cesare aveva la visione di una grande metropoli, ricca di edifici meravigliosi, degna veramente di essere la sede che la reggia delle grandezze a cui la preparava. Testimoniano i decreti «de augenda urbe». Dopo la sua morte i successori, fino ad Antonino Pio, compirono veramente la grande trasformazione della Roma Repubblicana e l'arricchirono di quegli edifici, e di quelle opere d'arte per cui fu grande nei secoli ed altrettanto famosa per le sue conquiste e le sue leggi. Entro la cinta delle mura aureliane si contavano 11 terme, 10 basiliche, 28 biblioteche, 11 fosi, 22 statue equestri colossali 80 statue d'oro di divinità, 74 statue crisoelefantine, quasi 4000 statue di bronzo e una popolazione intera di simulacri marmorei, di busti, bassorilievi, erme colonne votive, ecc.

Supremi bagliori di una luce che stava per estinguersi.

Avremo l'"Alfetta,,?

Roma, 19.

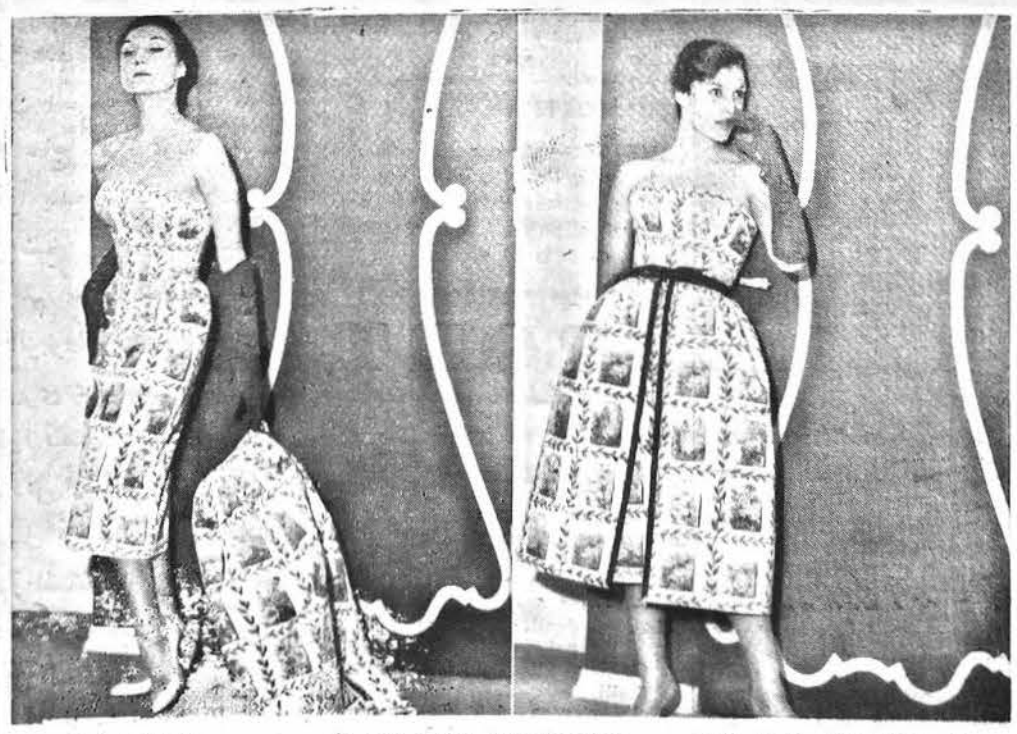
Il «Messaggero» di Roma, solitamente bene informato, riferisce che — secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti automobilistici milanesi — l'Alfa Romeo avrebbe approvato, e metterebbe quanto prima in produzione, una vettura utilitaria a quattro posti di 750 cc. di cilindrata.

Il prototipo di questo nuovo modello avrebbe superato le prove di banco ed anche severe prove su strada e su circuito. La nuova «750» Alfa Romeo non verrebbe, comunque, presentata nel 1957, ma molto probabilmente nel 1958.

LA MODA ITALIANA

Nuovi modelli trasformabili creati da F. Schuberth

La collezione di primavera-estate di Schuberth porta questa volta il radioso nome di «SOLARE». Schuberth ha scelto questo nome dedicando le sue nuove creazioni alle giornate luminose della prossima primavera, ed ai caldi raggi dell'estate.



Gli abiti sono generalmente stretti con sovrapposizioni varie di gonne roteanti, di pannelli asimmetrici e regolari, di tuniche, ecc.

Schuberth torna così con una edizione di abiti a trasformazione che fu uno dei suoi primi e più grandi successi.

I tessuti usati sono lane secche e shantung per mattina. Principi di Gallas in colori pastello che vengono trattati in sbieco. Molte taffetas, organze e chiffons. Per la sera molte tele di cotone.

Schuberth usa in questa collezione pochi imprimès generalmente a caratteri floreali molto vivaci.

I colori scelti naturalmente sono quelli del sole, da quando nasce al suo tramonto, e così si vedranno dei rosa, azzurri, gialli, rossi, fino al nero notturno

I ricami sono in seta opaca raffiguranti fiori che però sono foggiati amo' di raggi per ricordare il sole.

I cappelli di Schuberth sono di una linea completamente nuova: cappelli grandi e piccolissimi, alcuni da poggiarsi sulla testa come fazzoletti, altri foggiati ad ali, ed altri ancora a sorpresa.

La linea «Solare» di Schuberth darà alla donna 1957 una eleganza luminosa, vivace e originale.

Mostra d'arte italiana a Bogotà

Caracas.

A Bogotà la mostra «dieci anni di pittura italiana» organizzazione dalla biennale di Venezia per conto dei Ministeri degli Esteri della Pubblica Istruzione è aperta nelle sale del museo nazionale.

La mostra ha avuto eccezionale successo fin dai primi giorni di apertura, suscitando favorevoli commenti per la importanza delle opere esposte. La mostra era stata presentata in precedenza a Caracas, e da Bogotà, passerà a Lima, a Santiago del Cile, a Buenos Aires, a Montevideo e a Rio de Janeiro.

IL GIAPPONE AL PRIMO POSTO FRA I PAESI MAGGIORI COSTRUTTORI DI NAVIGLIO MERCANTILE.

Il Registro Navale dei Lloyd di Londra informa che nel 1956 il Giappone ha raggiunto il primo posto fra i paesi del mondo maggiori costruttori di navi mercantili. I suoi cantieri hanno infatti varato 3325 navi per una stazza complessiva di un milione 746.430 tonnellate lorde (più del doppio della produzione del 1955). Al secondo posto figura la Gran Bretagna con un totale di 275 navi, per un milione 383.387 tonnellate; seguono nell'ordine Germania Occ., Svezia, Olanda, Italia, Francia, Norvegia, Stati Uniti e Danimarca.

ACCOLTO DALLE MASSIME AUTORITA' A MOSCA

Kadar in pellegrinaggio

Il Primo Ministro ungherese tratterà nella capitale russa importanti problemi, particolarmente quello relativo alle truppe, che non possono essere risolti senza l'aiuto dell'Unione Sovietica

Mosca, 20.

Kadar con la delegazione del partito comunista e del governo ungherese sono giunti a Mosca. Erano ad attendere gli ospiti all'aeroporto il Maresciallo Bulganin, il Presidente Voroscilov, il primo segretario del PCUS Krusciov ed altre personalità.

A nome del governo sovietico ha dato loro il benvenuto il Presidente del Consiglio Bulganin. Gli ha risposto per la delegazione ungherese il Primo Ministro Kadar il quale, dopo aver auspicato un sempre maggiore sviluppo delle amichevoli relazioni tra URSS ed Ungheria, ha sottolineato l'aiuto amichevole dell'Unione Sovietica e delle sue forze armate nella lotta per la difesa del regime socialista in Ungheria, insidiato dalla reazione interna sostenuta dall'imperialismo internazionale.

Da Vienna giunge notizia che gli osservatori occidentali di quella capitale esprimono l'opinione che nel suo viaggio a Mosca, il Primo Ministro ungherese Janos Kadar sottoporrà al Cremlino numerosi problemi che non possono essere risolti senza l'intervento sovietico.

Si ritiene che, anzitutto, verrà firmato un trattato ungaro-sovietico sulla permanenza delle truppe in Ungheria, simile a quelli a suo tempo conclusi dalla Polonia e dalla Germania Orientale. Secondo dati attendibili, le truppe sovietiche in Ungheria, che prima dell'insurrezione di ottobre non superavano le novantamila unità, ammontano attualmente a trecentomila uomini. Tra gli altri problemi figureranno importanti questioni di politica interna, fra cui quello del rafforzamento del regime, la cui instabilità è fin troppo lampante.

La decisione più grave, tra quelle che probabilmente verranno prese in questi giorni a Mosca, riguarderà — a quanto si ritiene — il destino dell'ex presidente del Consiglio Imre Nagy e del suo fedele collaboratore Losonczy.

Non si esclude che anche la sorte del Cardinale Primate Mindszenty possa essere discussa.

Da Mosca si apprende infine che il Ministro della Difesa sovietico, Maresciallo Zhukov, ha rivolto sabato scorso agli attivisti dell'esercito un discorso diffuso oggi dall'Agenzia TASS, nel quale tra l'altro è detto: «le forze armate sovietiche sono in grado di portare un colpo decisivo contro qualsiasi nemico ovunque esso si trovi».

Inoltre, dopo aver affermato che le forze armate sovietiche debbono essere preparate all'uso delle armi nucleari, Zhukov ha detto che se esse non verranno vietate in un prossimo futuro, sostituiranno sempre più le armi convenzionali ed in caso di grave conflitto saranno certamente utilizzate come principale arma offensiva.

Consegnato ad Adenauer il messaggio di Bulganin

La nota del Governo sovietico auspica un miglioramento dei rapporti russo-tedeschi mediante l'intensificazione degli scambi commerciali

Bonn, 20.

Il Cancelliere Adenauer ha ricevuto il Comandante Supremo della NATO Generale Lauris Norstad col quale ha discusso i problemi della difesa europea.

Nel corso di una conferenza stampa Norstad ha sottolineato l'importanza della possibilità di fare uso delle armi atomiche ai fini difensivi dell'occidente.

Egli ha anche detto di essere soddisfatto delle consultazioni condotte per la riduzione del contingente britannico in Europa ed ha sottolineato che la NATO, nonostante l'annunciato parziale ritiro delle truppe inglesi e quello di una parte di truppe francesi, non assumerà una fisonomia esclusivamente tedesca e statunitense.

Successivamente Adenauer ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico Andrei Smirnov, intrattenendolo a colloquio per circa tre quarti d'ora.

Nel corso del colloquio Smirnov ha consegnato ad Adenauer l'annunciato messaggio personale di Bulganin.

Il messaggio — a quanto si è appreso — tratta della possibilità di migliorare i rapporti tedesco-sovietici mediante la intensificazione degli scambi commerciali.

Durante una colazione offerta dalla stampa estera l'Ambasciatore Smirnov rispondendo alle domande dei giornalisti ha detto tra l'altro: «i rapporti tra Repubblica Federale e Unione Sovietica non sono ancora quali dovrebbero essere. La reciproca sfiducia appare difficilmente superabile. Per lunghi anni si è cercato di infondere nel popolo tedesco un sentimento di protervia verso i popoli stranieri, in modo particolare, verso quello dell'URSS. Dovranno passare ancora molti anni prima che spariscano del tutto le tracce di tale sentimento. Non si è fatto, per giungere a ciò, tutto quello che si doveva fare, ma gli sforzi in tal senso saranno continuati. Adesso sono stati fatti altri passi per eliminare gli ostacoli che si frappongono allo stabilimento di rapporti amichevoli tra i due paesi. Tra questi passi sono da considerare lo scambio di lettere tra Bulganin e Adenauer.

Noi siamo dell'opinione che la creazione di amichevoli rapporti tra i nostri due paesi alleggerirà la situazione europea e inoltre quella mondiale.

Per ciò che riguarda la visita di Mikoyan ad Hannover e a Bonn, egli ha proseguito, è necessario un invito ufficiale da parte di Bonn e, in merito, sono in corso trattative.

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—

Recentissime

RELAZIONI DIPLOMATICHE TRA VATICANO ED ETIOPIA

CITTA' DEL VATICANO. — L'«Osservatore Romano» pubblica la seguente notizia: «la Santa Sede e l'Etiopia, desiderose di rafforzare le relazioni amichevoli fra loro esistenti, hanno stabilito, di comune accordo, lo scambio di rappresentanze diplomatiche con grado di internunziatura da parte della Santa Sede e con grado di Legazione da parte del Governo di Etiopia».

* * *

UN AEREO PER LO SCIA'

MOSCA. — Il governo sovietico ha donato allo Scià di Persia, Reza Pahlevi, un bimotore sovietico del tipo Ilyushin 14

L'aereo è stato consegnato dallo Scià dall'Ambasciatore sovietico a Teheran, Pegov.

I GIAPPONESI CONTRO GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

NEW YORK. — Il Primo Ministro giapponese, Nobusuke Kishi, ha invitato il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, in una lettera inviatagli lunedì scorso, a lanciare un appello a tutti i membri delle Nazioni Unite perchè si uniscano alla campagna giapponese contro gli esperimenti nucleari.

* * *

80 MORTI IN ALGERIA

PARIGI. — Si apprende da Algeri che nelle ultime 24 ore nel corso di combattimenti tra forze francesi e patrioti, questi ultimi hanno perduto 80 uomini.

SPORT

L'ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE «A»

FIRENZE. — In una partita di allenamento la nazionale di calcio italiana ha battuto la squadra della Reggiana per sette reti a quattro (3 a 3).

Le reti degli azzurri sono state realizzate nel primo tempo al 15' da Galli, al 21' da Gratton, al 40' da Galli.

Nella ripresa all'8' da Firmani, al 17' da Cervellati, al 25' ancora da Cervellati e al 36' da Tacchi.

La Nazionale è scesa in campo nella seguente formazione: Bugatti, Maldini, Cervato, Chiappella, Bernasconi, Segato, Muccinelli, Gratton, Galli, Montuori e Tacchi.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

Il convegno delle Bermude

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, scrive, a proposito del convegno delle Bermude, che il compito della conferenza anglo-americana non sarà tanto rappresentato dall'accordo su punti specifici quanto dal problema di andare verso il ristabilimento di una solidarietà effettiva fra le due Nazioni. Il riaccendersi proprio in questi giorni delle questioni di Gaza e di Suez, fa sì che l'incontro si apra sotto l'ombra del colonnello Nasser e dei problemi che sono all'origine della crisi dell'autunno scorso nel Medio Oriente.

Per LA STAMPA di Torino, l'incontro fra Eisenhower e Mac Millan rappresenta un grande avvenimento politico, quando si pensa a quale grado di tensione fossero giunti i rapporti anglo-americani dopo l'operazione «Egitto». Pure se la Conferenza delle Bermude non sarà di per sè stessa sufficiente a dissipare gli attuali dissensi anglo-americani, essa avrà luogo con soddisfazione perchè tende a ristabilire l'amicizia fra due continenti le cui sorti sono strettamente legate.

Anche secondo IL GAZZETTINO DI VENEZIA, Eisenhower e Mac Millan cercheranno di superare le divergenze ancora esistenti fra Stati Uniti e Gran Bretagna, per raggiungere, se non una unità, almeno un parallelismo di azione. E vi è ragione di sperare che vi riusciranno nell'intento animati come sono dal proposito di ridare nuova vita alla collaborazione anglo-americana quale fu voluta ed attuata da Churchill e da Roosevelt.

LA GAZZETTA DEL POPOLO di Torino nota come si sia venuta a creare oggi una specie di triangolo assai complicato che ha i suoi vertici al Cairo, a Tel Aviv e alle Bermude, dove Mac Millan va a sostenere che la dottrina Eisenhower è destinata a restare una formula vuota se non sarà sostenuta da un forte atteggiamento che faccia capire a Nasser quali sono i suoi limiti, a Israele quali sono le sue garanzie, e, infine, all'Europa quali sono le sue ragioni di sicurezza. E' augurabile, secondo il giornale torinese, che a tutte queste questioni si riesca a trovare se non proprio la soluzione definitiva, almeno un principio di compromesso che dia un margine di respiro al mondo e consenta a Nasser di riconsiderare con cautela la situazione nel Medio Oriente.

Per IL PICCOLO di Trieste la politica americana è piuttosto divergente da quella britannica e non basterà il convegno delle Bermude a comporre queste divergenze, come non sarà facile superare i recenti risentimenti e le diverse valutazioni in merito a tante questioni. D'altra parte per l'America è venuta proprio l'ora più difficile perchè adesso la responsabilità della situazione nel Medio Oriente è tutta sulle sue spalle.

IL GIORNALE di Napoli ricorda che Mac Millan è stato il primo Ministro conservatore britannico che si sia dichiarato decisamente favorevole alle varie formule di unità europea, che negli Stati Uniti vengono considerate come la condizione fondamentale di un solido sistema occidentale. La debolezza dell'occidente sta tutti nel la frammentarietà dell'Europa e nelle innumerevoli minuscole economie nazionali incapaci di vivere senza aiuti stranieri. Tra i due enormi organismi economici rappresentati dall'America e dalla Russia, l'Europa spezzettata sarà sempre un elemento di debolezza e di disordine.

La conferenza dell'U.E.O.

IL QUOTIDIANO di Roma, a proposito della riunione dell'UEO a Londra, sottolinea come i Ministri degli Esteri abbiano trovato un compromesso sulla scottante questione del ritiro da parte delle truppe inglesi dalla Germania Occidentale. Dopo aver ricordato che il comandante supremo atlantico era contrario inizialmente alla richiesta inglese, il giornale osserva che in definitiva ha finito col prevalere la pressione britannica, sia pure con qualche concessione da parte del Governo di Londra circa il miglioramento delle armi in dotazione alle truppe destinate a rimanere sul continente.

LA NAZIONE di Firenze nota che alla riunione di Londra non vi sono stati nè vinti nè vincitori. I ministri dei sei Paesi dell'Europa continentale sono comunque riusciti a stabilire il principio della necessità della consultazione internazionale alla quale la Gran Bretagna si è ora sottomessa.

L'anniversario dell'indipendenza tunisina

Parigi, 20.

A quanto si apprende da Tunisi il primo anniversario dell'indipendenza tunisina è stato celebrato alla presenza del Bey di Tunisi e del Presidente del Consiglio Bourguiba con la partecipazione di delegazioni straniere.

La delegazione degli Stati Uniti era guidata dal Vice Presidente Richard Nixon.

Si apprende anche che il Vice Presidente degli Stati Uniti, concluso il suo viaggio di sei settimane durante cui ha visitato sette paesi africani è ripartito alla volta degli Stati Uniti.

Secondo talune voci da Tunisi Nixon avrebbe discusso la questione algerina con il capo del Governo Bourguiba.

بعد حادثة وفاة الرئيس باشر كارلوس قارشيا مسئولية رئيس جمهورية الفلبين

نيويورك

باشر نائب رئيس جمهورية الفلبين ، كارلوس قارشيا ، مسئولية الرئيس ، وذلك بعد وفاة ماقسايسيس المفجعة .

عاد كارلوس قارشيا الى مانيلا آتيا من كانبيرا حيث كان ذهب اليها للاشتراك في محاضرة السياتو هذا وقد أدى اليمين .

وتأخذ من واشنطن ، بأن سفير الفلبين في تلك العاصمة ، بلغ سلطات الفلبين ، أنه كان عثر من بين حطام الطائرة التي سقطت في شيبو ، جثة رئيس جمهورية الفلبين رامون ماقسايسيس .

أما جسمه الذي أصبح كالفحم كان زعم من أخيه .

وستنقل جثة الرئيس ماقسايسيس الى ما نيلا على متن طائرة خصوصية . هذا ولازالت تجرى التحريات اللازمة لتأكيد أسباب سقوط الطائرة .

هذا وعبر الرئيس آيزنهاور عن تعزيته لوفاة الرئيس ماقسايسيس «أعظم مدافع للحرية» .

كانت بعثت أيضا برقية تعزية من طرف رئيس المجلس صاحب الرفعة سينيي الى رئيس الفلبين الجديد كارلوس قارشيا ، لوفاة رامون ما قسايسيس .

*

تعزية حكومة صوماليا

بعث رئيس وزراء صوماليا ، النائب عبد الله عيسى الى رئيس جمهورية الفلبين الجديد ، البرقية التالية : ـ

تتحد الى شعب الفلبين في تعزيته الشعبية لوفاة رئيسهم رامون ماقسايسيس وبعض شخصيات الحكومة . لذا تقبلوا عن أسفنا العميق وتعزيتنا الحارة .

*

تعزية وكيل الادارة للوزير برادى

حينما علم وكيل الادارة عن نبأ حادثة الطائرة والتي كان ضحيتها رئيس جمهورية الفلبين رامون ماقسايسيس وشخصيات فلبينية أخرى ، اتصل حالا بالوزير ماورو برادى ، ممثل الفلبين ، لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، وذلك لعبر لسعادته عن تعزية الادارة الوصية وحكومة صوماليا ، وكذا عن تعزيته الشخصية للحزن الفظيع الذى أصاب شعب الفلبين .

*

لوفاة رئيس الفلبين

بعث رئيس وحدة الشباب الصومالى الى الوزير ماورو برادى ممثل الفلبين لدى المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة ، برقية التعزية التالية : ـ

يعبر رئيس وحدة الشباب الصومالى من طرف الشعب الصومالى ، وبواسطة سعادتكم ، عن تعزيته العميقة لشعب الفلبين لوفاة رئيس جمهورية الفلبين و٣٢ من شخصيات الحكومة .

هذا ووفاة عدد كبير من رجال الحكومة يمثل حزن فظيع ، وبدون شك ، يترك في الامة فراغا كبيرا الذى يمكن بالصعوبة أن يكمل .

وتذكارا للوضع العقلى والروحانى لحكومة الفلبين ، بواسطة ممثليه أكان في الامم المتحدة بنيويورك أم مقدشوه ، فأن الشعب الصومالى متأسفا لهذه الحادثة الفظيعة ، يعبر عن تعزيته وأسفه العميق .

—o—

انتهاء السنة الدراسية

بمدرسة حمر جب جب

حضر حفلة انتهاء السنة الدراسية بمدرسة حمر جب جب التي أقيمت في عصر يوم الاثنين ، نائب رئيس الجمعية التشريعية حاج عمر شيقو ، صاحب السعادة رئيس الاساقفة ، حاكم مقاطعة بنادر ، حاكم ناحية مقدشوه ، الدكاترة لاودانى ، برسكو ، توماسلى ، والسادة عبد الرشيد ، شيخ عبد اللى ، محمد يوسف ، المفتش والمفتش المعين للمدارس الاولية ، ممثلى هيئة المدرسين ، وكذا شخصيات وآباء الطلبة .

افتتحت الحفلة بخطبة طويلة ومهمة ألقاها مدير المدرسة السنيور كالدرونى ، وألقى أيضا المدير المعين السيد محمد جامع خطبة قصيرة ولكن مهمة .

وبعدها كانت تليت أغانى وأناشيد وألعاب رياضية التى لاقت تصفيق الحاضرين .

أما عدد الطلبة الذين يزاولون المدرسة : فهم ٧٣٢ للصفوف النهارية و ٦٧٢ للصفوف الليلية ، وهذا نظرا الى ٣٠٠ طالبا للصفوف النهارية و ٢٧٠ للصفوف الليلية في السنة الدراسية ١٩٥٠ـ١٩٥١

وعند انتهاء الحفلة ، طلب مدير المدرسة من حاكم المقاطعة السيد حسن نور علمى بأن يتفضل بتوزيع الجوائز والشهادات على الطلبة المستحقين .

*

بمدرسة وحدة الشباب الصومالى

أقيمت في عصر يوم الاحد لدى ادارة وحدة الشباب الصومالى ، حفلة انتهاء السنة الدراسية للمدسة الاهلية في ذلك المركز .

حضر الحفلة عدد غفير من النواب ، قنصل اليمن العام ، موظفى الحكومة ، مساعدين وممثلى مختلف طبقات الجالية العربية ، علماء الازهر ، أعضاء هيئة المدرسين لمختلف المدارس ، وكذا عدد كبير من المدعوين عائلات الطلبة . افتتح الحفلة محمد حاج سبرى ، بخطبة شكر . قرأ بعدها مدير المدرسة السيد أمين شيخ جمال خطبة قصيرة .

ثم أخذوا الكلام السادة : عبد الزبور مرزوق ، شيخ احمد البديرى ، يوسف على برى ، وأخيرا قنصل اليمن العام ، الذى كان دعى أيضا من طرف المرشدين بالتفضل في توزيع الشهادات على الطلبة المستحقين من كلا الجنسين وبعدها كانت تليت بعض آيات من القرآن الحكيم .

وأخيرا وزع على الحاضرين المرطبات الباردة .

واختتمت الحفلة بالاغانى والالعاب الرياضية .

ANNO VII — Numero 69

VENERDI' 22 marzo 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza ina colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 36.
PREZZO CENT 50

LA VITA POLITICA ITALIANA

La Camera dei Deputati approva l'ordine del giorno governativo confermando la fiducia al Gabinetto Segni

Su 494 votanti si sono avuti 287 voti a favore del Governo, 207 contrari — Gli astenuti sono stati 49 — Il discorso di replica del Presidente del Consiglio Segni

Roma, 21.

Nel dibattito iniziato alla Camera sulla nomina di Togni a Ministro delle Partecipazioni Statali è intervenuto il deputato Riccardo Lombardi del PSI che si è dichiarato contrario alla nomina. In favore hanno parlato i deputati Quintieri della DC, mentre il deputato Cafiero del PMP si è riserbato il giudizio in attesa delle dichiarazioni del governo.

Nella seduta di oggi il primo a prendere la parola è stato, per il PC, l'on. Giorgio Amendola, il quale ha dichiarato che la nomina dell'on. Togni contrasta fondamentalmente con le linee programmatiche del Piano Vanoni, perchè favorevole alle esigenze delle forze conservatrici e perchè costituisce una nuova tappa del ravvicinamento della DC alle destre.

Il deputato Giovanni Angiò del Movimento Sociale Italiano ha annunciato l'astensione dal voto della sua parte politica.

Dopo un intervento favorevole dell'on. Valsecchi DC, ha preso la parola il Presidente Segni, il quale ha affermato che « il governo intende proseguire nelle direttive seguite in ventuno mesi di lavoro senza lasciarsi distrarre nè da attacchi, nè da sirene di qualsivoglia provenienza ».

Enunciando i risultati ottenuti nel campo economico, l'on. Segni ha dichiarato che il reddito nazionale è aumentato di oltre il 4 per cento ed è aumentato anche sia pure in misura minore, il reddito pro-capite. « E' migliorata — ha detto Segni — la situazione della bilancia commerciale — secondo punto dello schema Vanoni — e le esportazioni sono aumentate del sedici per cento mentre la riserva monetario è anch'essa aumentata ».

« Il governo — ha proseguito il Presidente del Consiglio — è riuscito a diminuire notevolmente il deficit del bilancio di 67 miliardi senza danno per le spese di investimento ».

L'on. Segni ha quindi illustrato i vantaggi che l'attuazione del mercato comune europeo porterà all'Italia specie per quanto riguarda la grande massa di mano d'opera non qualificata esistente. « Nei trattati del mercato comune — egli ha detto — sono espressamente annoverate le decisioni delle sei potenze occidentali contraenti di assicurare il progresso economico e sociale dei sei paesi e lo scopo sociale di migliorare costantemente le condizioni di vita e di impiego dei popoli ».

Passando a parlare del nuovo ministero, Segni ha dichiarato che esso corrisponde ad una esigenza moderna, particolarmente, in Italia.

« Il Ministero delle Partecipazioni attraverso i suoi collegamenti con i vari organi dello stato sarà in grado di diventare realmente uno degli strumenti più efficienti della politica sociale ed economica del governo. Come lo stesso Ministro ha dichiarato, tutto ciò deve essere coordinato in funzione di una politica di sviluppo e potenziamento dell'intera economia nazionale in relazione al piano Vanoni ».

Dopo aver sottolineato l'intendimento governativo di avvalersi delle imprese a partecipazione statale quale strumenti per l'industrializzazione del Mezzogiorno, Segni ha rilevato che « il governo nel porre la questione di fiducia riafferma la sua fedeltà alla linea della politica economica e sociale finora seguita e suffragata dalla maggioranza parlamentare ».

Al termine del discorso il Presidente del Consiglio ha dichiarato di porre la questione di fiducia sull'ordine del giorno seguente: « La Camera udite le dichiarazioni del governo le approva e passa all'ordine del giorno ».

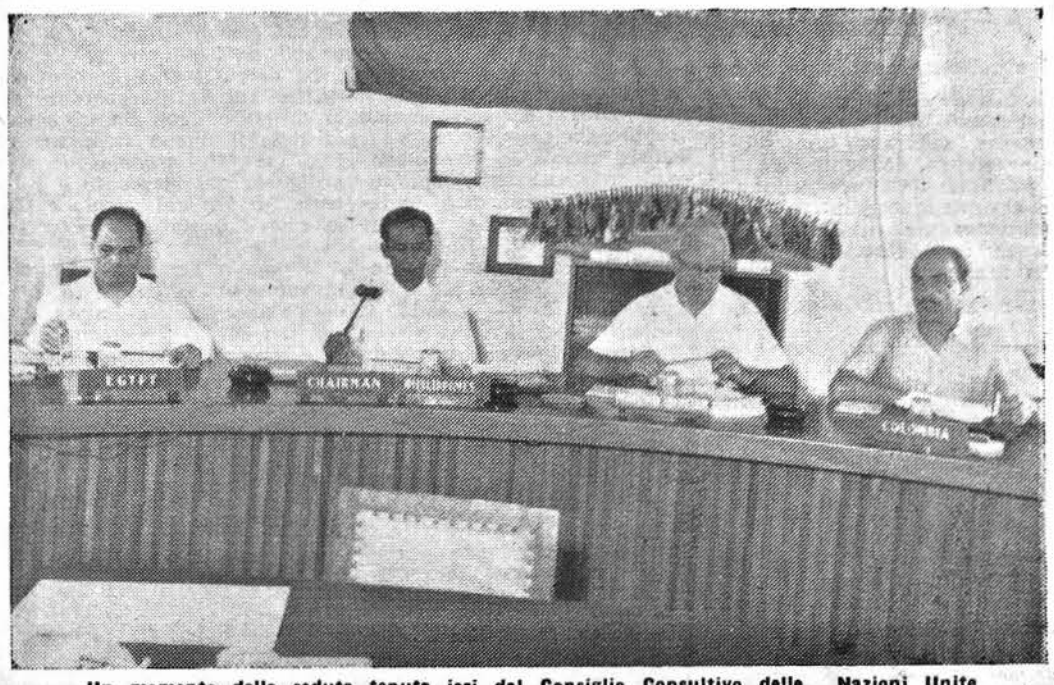
Dopo le dichiarazioni di voto la Camera è passata alla votazione il cui risultato è stato il seguente: favorevoli all'ordine del giorno del governo 287, contrari 207; votanti 494, astenuti 49.

Hanno votato a favore democristiani, liberali e socialdemocratici, contro comunisti e socialisti più gli on.li Melloni, Bartesaghi, Leccisi e Filosa del gruppo misto, astenuti gli altri.

Al consiglio generale della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori, il Presidente on. Pastore, richiamandosi all'esodo in atto nelle file della CGIL, ha presentato un lungo elenco di sindacalisti già militanti nella Confederazione socialcomunista e che in questi mesi sono divenuti membri attivi della CISL «questi movimenti — ha detto — si sono verificati a tutti i livelli: nei sindaca-

(Continua in 4ª pagina

ATTUALITÀ



Un momento della seduta tenuta ieri dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite (Foto Hussen Abdi)

Nehru contrario a tutti i patti

Londra, 21.

A quanto si apprende da Nuova Delhi, il Primo Ministro indiano ha invitato, in un discorso al Parlamento, le grandi potenze a « mutare politica ed a procedere in un'altra direzione ».

Nehru ha posto in rilievo i pericoli insiti nella corsa agli armamenti atomici e nella creazione di blocchi militari. « Che si tratti dell'alleanza atlantica — egli ha aggiunto — o di quella di Varsavia o del patto di Bagdad o, infine, della SEATO, questi patti sono tutti gravidi di pericolo ed accrescono l'ansietà e la paura ».

Accettato da Menon il memorandum egiziano per il Canale

Il Cairo, 21.

Il rappresentante personale del Primo Ministro indiano, Krishna Menon, ha lasciato il Cairo, dove ha esaminato a lungo con il Presidente Nasser, i problemi del Medio Oriente.

Egli ha espresso l'avviso, prima di lasciare la capitale egiziana, che il memorandum del governo del Cairo sul futuro regime del Canale non contraddice ai sei principi approvati dal Consiglio di Sicurezza nello scorso ottobre.

A Bombay Menon ha dichiarato, tra l'altro, che non è stato ancora deciso nulla circa il diritto di transito delle navi israeliane nel Canale di Suez.

LA QUESTIONE ALGERINA

Il Gabinetto Mollet nuovamente in pericolo per il dibattito in corso all'Assemblea Nazionale

E' diffusa negli ambienti politici la sensazione della necessità di porre un termine al conflitto — Il Ministro della Giustizia francese lascia bruscamente Tunisi per la presenza del leader nazionalista algerino Ferhat Abbas, alle celebrazioni per il 1° anniversario dell'indipendenza

Parigi, 21.

Il dibattito sulla politica del governo in corso da qualche giorno all'Assemblea Nazionale francese è entrato nella fase più delicata, allorchè ai problemi di politica economico-finanziaria è subentrato il tema algerino, sebbene non siano mancati finora gli attacchi e le critiche all'operato del governo, e, indubbiamente, le poco rassicuranti parole del Ministro delle Finanze Ramadier, in risposta ai severi interventi di Paul Reynaud, di Edgar Faure, e di Mendes France, non hanno contribuito a rafforzare la posizione del Gabinetto Mollet, come sottolineano quasi unanimi gli osservatori politici.

La minaccia di nuove pressioni fiscali, fatta balenare dal Ministro delle Finanze, ha contribuito ad accentuare le critiche dei parlamentari e a sollevare apprensioni nell'opinione pubblica, tuttavia, si ha la netta impressione che sarà questa fase algerina del dibattito a decidere della sorte del Gabinetto Mollet.

La questione algerina sembra evolgere lentamente sotto la pressione degli avvenimenti e delle iniziative di questi ultimi mesi, e cioè della dichiarazione di intenzioni di Guy Mollet, al successivo dibattito all'ONU e dai tentativi di trovare soluzioni politiche nuove, per lo più di tipo federale, alle polemiche sempre più vivaci intorno al carattere dell'azione repressiva condotta dalle forze armate in Algeria. La posizione dei vari gruppi, quale è stata espressa dagli oratori finora intervenuti, denuncia la necessità sempre più generalmente sentita, di giungere ad una soluzione del conflitto. Nè i moderati si sono mostrati, per bocca del deputato Legendre, ostili a qualsiasi apertura politica fintanto che le operazioni militari non vengano portate a termine e la ribellione non sia stata soffocata, l'MRP per suo conto, si è dichiarato esplicitamente per una soluzione di tipo federale, mentre i socialisti sembrano reclamare sempre più apertamente una iniziativa atta a sospendere il conflitto armato.

Intanto, mentre perdura la viva impressione provocata nell'opinione pubblica, dalle rivelazioni del direttore dell'« Express », Servan Schreiber, reduce dal servizio militare in Algeria, sugli orrori di cui è teatro quel territorio, si ha notizia oggi di una lettera di

Continua in 4ª pag.

SULLA VIA DEL RITORNO GOLDA MEIR

Identità di obiettivi tra S.U. e Israele per Aqaba ed il transito nel Canale di Suez

Il Ministro degli Esteri israeliano si è dichiarato ansioso per l'esito della missione Hammarskjoeld in Egitto — La nave « civetta » è passata per lo stretto di Tiran — Colloquio Meir - Pineau

New York, 21.

Il Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meir, ha lasciato gli Stati Uniti diretta a Parigi e a Tel Aviv.

Prima di partire si era incontrata con il capo della delegazione statunitense all'ONU, Cabot Lodge. Nel corso di una breve dichiarazione all'aeroporto di New York, la Signora Meir ha accennato ad « ulteriori suggerimenti » avanzati dal governo israeliano per la soluzione del problema del Medio Oriente ed attualmente allo studio del Dipartimento di Stato.

Rispondendo ad un giornalista ha dichiarato che, a conclusione dei suoi colloqui di Washington e di New York, ella ritiene che esista un'identità di obiettivi fra il governo statunitense e quello israeliano per quanto riguarda la questione delle acque di Aqaba, quella della libertà di transito nel Canale di Suez e quella dei compiti dell'UNEF.

Interrogata sulla missione del Segretario Generale dell'ONU al Cairo, ha affermato di sperare che essa valga a porre fine allo stato di belligeranza mantenuto dall'Egitto nei confronti di Israele, e che questo costituisce « il problema principale e vitale del Medio Oriente ».

Giunta a Parigi, la Signora Golda Meir, ha dichiarato di attendere con ansia l'esito della missione del Segretario Generale dell'ONU.

Ella è stata ricevuta dal Ministro degli Esteri Pineau.

Sono state cofermate, intanto, le voci secondo cui la nave israeliana « Pandora » di mille tonnellate, partita dal porto di Eilath sul Golfo di Aqaba, è uscita da quelle acque, passando lo stretto di Tiran.

La nave, battente bandiera costaricana, era diretta al Mar Rosso.

Come si sa, di fronte all'isola di Tiran, sulla costa del Sinai, stazionano ora forze dell'ONU che hanno sostituito quelle israeliane.

Si apprende anche da fonte norvegese, che i governi di Novergia e di Svezia avrebbero compiuto un passo presso quello di Tel Aviv per convincerlo a permettere che le forze internazionali dell'ONU possano stazionarle anche nella parte israeliana della Zona di confine armistiziale con l'Egitto.

6 ore di colloquio tra Nasser e Hammarskjoeld

Il Segretario delle Nazioni Unite si era precedentemente incontrato con i Generali Wheeler, Burns e col Ministro degli Esteri Fawzi — Incruento scontro a fuoco tra israeliani e siriani

Il Cairo, 21.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha iniziato l'esame della situazione del Medio Oriente ricevendo il Gen. Wheeler, che gli ha riferito sullo stato dei lavori di sgombero del canale, e il Generale Burns che lo ha intrattenuto sulla situazione a Gaza e il Vice Segretario Generale Ralph Bunche che gli ha consegnato un rapporto politico sull'insieme dei problemi israelo-egiziani e sui loro riflessi.

Successivamente Hammarskjoeld, si è incontrato con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

Nel tardo pomeriggio il Segretario Generale dell'ONU è stato ricevuto dal Presidente Nasser.

Al colloquio erano presenti il Vice Segretario Bunche, il Ministro degli Esteri Fawzi e il direttore del Gabinetto politico del Capo del Governo egiziano. Tema del colloquio — ha annunciato radio Cairo — è stato il ruolo delle forze dell'UNEF dopo lo sgombero israeliano e la questione del canale di Suez.

Il colloquio è durato sei ore.

Si è intanto avuta notizia di uno scontro a fuoco avvenuto ieri alla frontiera israelo-siriana. Non vi sono state vittime.

In base a notizie ufficiali, si apprende che le autorità egiziane stanno operando per ristabilire al più presto nella fascia di Gaza la normalità. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Gaza e le altre città egiziane vengono ripristinate, e così il traffico ferroviario. L'ufficio postale ha ripreso a funzionare.

ALLE BERMUDE

Gaza, Aqaba e Suez primi argomenti esaminati

Le tre questioni sono state ora passate agli esperti — La solidarietà tra Gran Bretagna e Stati Uniti cardine di ogni alleanza del mondo libero ha detto Eisenhower

New York, 21.

I colloqui ufficiali tra il Premier Mac Millan si sono iniziati ad Hamilton (Bermude).

Vi partecipano il Segretario di Stato Foster Dulles ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Un portavoce ufficiale ha reso noto che i colloqui odierni sono stati dedicati al Medio Oriente.

In particolare sono state esaminate le questioni di Gaza ed Aqaba, e di Suez. Tali questioni sono state poi passate agli esperti.

Il portavoce ha anche reso noto che prima di entrare nel merito delle questioni relative al Medio Oriente Eisenhower e Mac Millan hanno fatto brevi dichiarazioni di ordine generale sulla situazione in quel settore. Prima di incontrarsi con Mac Millan, Eisenhower ha conferito con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Si conferma che sebbene non esista un ordine dei lavori ufficiale i due statisti hanno stabilito di massima l'ordine delle questioni che dovranno discutere.

Il portavoce ha aggiunto infine che Eisenhower ha sottolineato che la solidarietà fra Stati Uniti e Gran Bretagna deve costituire il cardine di ogni alleanza del mondo libero.

Ancora nessun commento al messaggio di Bulganin

Bonn, 21.

Nessun commento ufficiale finora alla consegna del nuovo messaggio del Maresciallo Bulganin ad Adenauer, fatta dall'Ambasciatore sovietico Smirnov, ed alle dichiarazioni da questo fatte alla stampa estera.

Si può tuttavia affermare — a quanto si apprende in ambienti di solito bene informati — che l'opinione personale di Smirnov, favorevole — come egli si è espresso — ad un esercito tedesco di cento mila uomini viene decisamente respinta dalla Germania Federale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 7[illegible]

AL TERMINE DI LUNGHE TRATTATIVE

Tornata la pace e la tranquillità tra due gruppi etnici

Ad Obbia sono stati firmati i verbali che sanciscono il raggiunto accordo tra Saad e Soleiman

Si è felicemente chiusa, con soddisfazione delle parti, ma, aggiungiamo con la ampia soddisfazione generale, una vecchia vertenza esistente tra i gruppi etnici Saad e Soleiman.

La cerimonia conclusiva della sistemazione della annosa vertenza ha avuto luogo ad Obbia martedì.

Come si ricorderà la questione tra Saad e Soleiman che durava da moltissimo tempo, ha avuto il suo tragico epilogo nel lontano 1952, quando i due gruppi etnici scesero, per così dire, in campo aperto e quando si verificarono gravi fatti di sangue che costarono numerose vite ad ambo le parti.

C'è voluto molto tempo e l'intervento dei buoni uffici di un giudice per superare l'atteggiamento degli stati d'animo ostili, per trovare un'adeguata ed equa sistemazione per tutte le questioni pendenti, ma, alla fine, il buon senso e, soprattutto, la buona volontà, hanno avuto ragione agli astii.

Un avvenimento del genere deve essere, a nostro parere, considerato un giorno di festa per tutti, in quanto consideriamo che senza la pace tra noi, senza il pieno accordo tra tutti i somali, le nostre finalità ultime, le nostre aspirazioni più alte, saranno più difficili da raggiungere, e ci sembra superfluo ricordare che la Somalia ha bisogno che tutti i suoi figli si sentano, in certo senso, mobilitati solo per questi più alti scopi. Cosa sono le semplici questioni tra uomini di fronte ai più alti interessi della nostra Patria.

In questo giorno di giubilo formuliamo un voto, e chiediamo a Dio, che ce lo esaudisca: vorremmo proprio non dover più scrivere di cose del genere.

E' di buon auspicio, comunque, il fatto che durante la firma dei verbali che formalmente scrivono la parola fine su questo triste episodio, i Capi sia Saad che Soleiman, hanno, con lo stesso calore, e con la stessa volontà di pace, rivolto parole di ringraziamento sia verso l'Amministrazione Fiduciaria che verso il Governo per la efficace opera che è stata svolta dalle superiori autorità al fine di aiutarli a dirimere le loro spinose questioni che si trascinavano da tanto tempo, e quello che più conta per dichiarare solennemente che il futuro vedrà tra questi somali una pacifica convivenza.

Queste parole e questi sentimenti espressi dai Capi sono state, per così dire, siglate dal Prefetto della Regione del Mudugh, Signor Dahir Hagi Osman, il quale ha pronunciato acconce parole.

A. M. A.

I bei lavori esposti alla Scuola Femminile « Guido Corni »

(Foto Hussen Abdi)

Bando di concorso per l'assunzione di due traduttori

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la assunzione di due traduttori per la lingua Somala.

Possono partecipare al concorso sia i dipendenti dello Stato — di ruolo o giornalieri — che i privati.

Entro le ore 12 del 15 aprile 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria dell'Assemblea:

1°) Domanda di ammissione al concorso con le generalità ed indirizzo del concorrente;

2°) Attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 25 anni e non superato i 40;

3°) Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) Certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'Aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti e imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) Eventuale titolo di studio;

6°) I dipendenti dell'Amministrazione sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5;

7°) I concorrenti verranno sottoposti ad esame orale di traduzione nelle lingue italiana e somala.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere il servizio nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

8°) I nominati saranno inquadrati nel Ruolo Organico dell'Assemblea gruppo B Grado iniziale — con la indennità prevista per i traduttori. Se il nominato appartiene all'Amministrazione ed è di Gruppo superiore al B, conserverà il proprio Gruppo e Grado.

Per qualsiasi informazione o chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo

A partire da questa sera
RADIO MOGADISCIO
metterà in onda le
Ultime notizie
notiziario in lingua somala ore 21,30

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore de « Il Corriere della Somalia ».

Mi pregio presentarLe questo mio articolo con preghiera di volerlo cortesemente pubblicare sul Suo giornale e La ringrazio anticipatamente.

Le discussioni e le contraddizioni sul noto argomento della scrittura della lingua somala sono in pieno sviluppo, infatti questo argomento è il problema del momento e interessa la vita del popolo e della nuova generazione e il suo avvenire.

Il popolo Somalo, in quanto musulmano, orientale e africano ha scelto la lingua araba. La ha scelta perchè nella sua maggioranza il popolo è musulmano. Il desiderio della nazione e dei vari partiti è sta to quello di fare della lingua araba la lingua ufficiale del Paese fin dal 1953 e ciò con l'approvazione del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Questa volontà è stata riaffermata dai membri del Parlamento somalo in occasione della partenza della delegazione parlamentare e governativa lo scorso anno per New York, sede delle Nazioni Unite, poichè la scelta della lingua araba fu inclusa nelle cinque raccomandazioni fatte in base all'opinione generale.

Inoltre vi è la lingua materna che tutti i cittadini amano; essa occupa il primo posto tra le lingue. Però sembra che alcuni individui il cui numero è esiguo, che non rappresentano la maggioranza del popolo, abbiano dimenticato queste verità scegliendo, per scrivere la lingua somala, le lettere latine.

Io critico questa idea infernale ed errata, improvvisata senza competenza e senza aver provato tale sistema, e:

1) li consiglio a scegliere la grafia somala che è quella nazionale che il popolo ha preparato per sè stesso;

2) i somali e le somale devono essere sinceri, e col sacrificio e la pazienza devono realizzare il sistema di scrittura della loro lingua. Essi devono guardarsi dagli agenti in caricati dai colonialisti e dai loro gregari, dai mezzi che subdolamente essi usano a loro piacimento e non devono ciecamente obbedir loro per rafforzare l'uso dei caratteri latini che nulla hanno a che fare con la nostra vera lingua materna;

3) la grafia latina è una grafia straniera che è importata dai paesi che sono al di là dell'oceano. Prendete in esempio l'Etiopia che è uno Stato Cristiano africano ed è gelosa della sua nazionalità e della propria lingua materna. Noi non vogliamo imitarla ma dobbiamo sentirci spinti dal dovere di salvaguardare la nostra lingua. Qualcuno fa osservare che il colonialismo è una cosa e la cultura un'altra. Io non condivido la sua opinione perchè il colonialismo culturale è l'unico mezzo che ci lega col colonialismo che comanda sulla nostra terra, sulla nostra economia e sulla nostra società così noi faremo come colui che dopo aver chiuso le porte ai colonialisti avrà aperto loro le finestre.

Fratelli, Signori, bisogna consigliare coloro che hanno tradito il popolo e la Patria in tutti i modi, che hanno provocato la divisione del popolo con le loro discussioni insulse, specie nei caffè e nei luoghi pubblici ed hanno fatto della lingua somala uno strumento di divisione e di discordia. Per quale ragione, dunque, essi vogliono ignorare che lo studio delle lingue straniere, anche se sono parlate da popoli imperialisti, è una cosa, mentre la introduzione delle lettere latine è cosa diversa Specialmente si deve tener conto che la maggior parte della popolazione nomade non conosce quelle lettere e che la pretesa loro culturale viene loro data da piccole scuole. Essi vogliono imitare la Turchia europea latina e la sua stoltezza.

Quale grave disgrazia per noi è di non aver avuto in Somalia uno storico nostro il quale abbia scritto la nostra storia antica e moderna, di non avere filosofi, scrittori, medici, ingegneri, giornalisti! Ma malgrado ciò la loro mentalità insabbiata vorrebbe imitare i popoli che hanno fatto grande cammino nella civiltà e nel progresso....

E poi, non capiscono quello che si discute nei circoli e nelle riunioni educative che sono gli ambienti adatti a quelle discussioni. Un esempio dice: « sento rumore di macine, ma non vedo la farina » e « chi agisce con fretta va incontro all'insuccesso ».

Il mio unico consiglio e la mia proposta è la seguente: procedere alla costituzione di un comitato nazionale formato da profondi conoscitori della lingua somala, scelti dalle diverse regioni affinchè formino un'unica lingua così come ha fatto l'Italia ed altre nazioni. Una unica lingua che si scriva e si usi nelle pubblicazioni. Dopo di ciò la stessa commissione dovrà occuparsi di redigere un vocabolario che dovrà contenere i differenti termini, le eccezioni e i vocaboli dei vari dialetti. Quando sarà risolta quella crisi linguistica con l'unione della nazione, dei partiti di maggioranza e del fronte nazionale diffonderemo quella lingua gradatamente nelle scuole del Territorio.

Ma non vi è utilità alcuna nei discorsi stranieri improvvisati che sfumano al vento, dobbiamo invece tener conto delle probabilità e delle possibilità di riuscita.

Voglia gradire i sensi della mia considerazione poichè la stampa è la libera tribuna della nazione.

Ringrazio il Signor Direttore della sua cortesia e la ossequio.

Abdurahman Abdulle Dirir
detto « Dobe »

Prime visioni

Un americano a Roma

Nando — Alberto Sordi — è un trasteverino il quale, contrariamente al carattere dei trasteverini, veri romani de Roma, si è autofanatizzato per gli aspetti esteriori dell'America.

Questo fanatismo lo porta a vivere una scombinatissima vita piena di OK, di girls, di friends, di Kansas City, ed a combinare una serie di guai che l'estrosa regia di Steno, presenta in una specie di ricostruzione delle avventure e disavventure di Nando che gli amici fanno ad un giornalista o al caratteristico, ma non troppo, Commissario di P. S.

Pieno di luoghi comuni il film si salva grazie a qualche buono sprazzo comico, alla fantasiosa recitazione di Alberto Sordi che si dimostra veramente versatile nelle sue prestazioni, anche se appare, almeno in questo film, più guitto che artista.

Il film sarebbe potuto certamente risultate molto migliore se non fosse stato imperniato solo su Alberto Sordi e, quindi si fossero curati un po' di più i caratteristi che pure sono buoni.

Simpatica, carina ed anche abbastanza disinvolta la Maria Pia Casilio.

A prescindere da tutto ciò qualche buona risata ci scappa, il che è pur sempre un risultato.

BART

22 marzo 1957, venerdì.
20 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFEMERIDI

Il 22 marzo 1951 i giornali portano una smentita, che per i tempi, appariva quanto mai strana, era, infatti, buttata lì, proprio a riempire un buco, essa dice: « Smentite le voci sulla nazionalizzazione del canale di Suez », ripetiamo, 22 marzo 1951. Intanto gli avvenimenti in Persia, divengono sempre più complessi ed in Inghilterra i due rami del Parlamento se ne interessano attivamente, per contrasto, a Washington, Acheson, allora Segretario di Stato, si dichiara sostanzialmente ottimista sulla situazione mondiale.

Viene costituito il Consiglio Economico della Somalia, il 22 marzo 1952, tale Consiglio è composto di rappresentanti dei vari settori dell'industria e del commercio, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, ed ha il compito di dare pareri all'Amministrazione Fiduciaria in tutte le materie relative all'economia ed al lavoro. Si parla, nel quadro di una, auspicabile, ma, per la verità, poco realizzata collaborazione tra Occidente e Mondo Arabo, della possibile costituzione di un pool delle risorse nord-africane.

Il Commitato Amministrativo, nella sua seduta del 22 marzo 1954, esprime parere favorevole su una serie di provvedimenti e schemi di ordinanza di particolare interesse per lo sviluppo politico, sociale ed economico del Territorio; ne rammentiamo alcuni: ordinamento delle scuole somale, sospensione della contribuzione collettiva, istituzione della Corte di Giustizia. La situazione del Medio Oriente è all'esame di due Capi di Stato Arabi: Naghib e Re Saud II. Dien ora l'attacco decisivo, il fa-Bien Phu, attende di ora in moso campo trincerato vive una spasmodica attesa, mentre è circondato da una strana calma. L'Amministratore della Somalia dispone la concessione di contributi a favore della Bottega - Scuola Artigianato.

Il 22 marzo 1955, il Consiglio Territoriale, esprime parere favorevole sullo schema di ordinanza relativa alla costituzione dei Consigli Distrettuali. In Egitto il Maggiore Salah Salem, in un discorso pronunciato al Cairo, pone le condizioni per lo schieramento dell'Egitto al fianco dell'Occidente: fra l'altro un congiungimento terrestre tra l'Egitto e gli altri paesi arabi, il che, aggiunge, si può ottenere solo trasferendo alla Giordania il territorio israeliano del Naghers. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite sta cercando una soluzione per la questione di Formosa che, in mancanza di meglio, turba gli orizzonti internazionali: appare, questa di Formosa, come una di quelle scatolette di riserva che si tengono nelle famiglie, e che scaldate, un po' sul fuoco possono essere servite in qualunque momento. E', insomma, la questione di riserva, di questo inquieto mondo che, per la verità, di tutto scarseggia, fuorchè di « questioni ».

Esponenti algerini protestano, il 22 marzo del 1956, per le misure di emergenza disposte da P rigi. A Cipro il Governatore britannico sfugge ad un attentato. Eden si dichiara disposto a riprendere, durante la loro visita a Londra, con Bulganin e Krushev il colloquio interrotto a Ginevra. In Somalia anche l'importante Distretto di Baidoa, viene affidato ad un funzionario somalo.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-14
12.30 - Gabai
12.40 - Hello
12.50 - Canzone moderna somala
13.00 - Giornale Radio.

TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

PROGRAMMA B — ore 16-18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Canzone moderna somala
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Rubrica della donna somala
17.00 - Commedia somala (Wabatso Wahbelhei Ledali)
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione.

PROGRAMMA C — ore 19-30 — 2[illegible]
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Giornale Radio
19.50 - Giornale Radio (Rahan Uen)

TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni

TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del giorno in somalo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — « Stranieri in Patria » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « La spia delle Giubbe Rosse » in Technicolor.
CINEMA EL GAB — « Aar Paal » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il falco di Bagdad » in Cinecolor.
CINEMA HAMAR — « Un americano a Roma » con Alberto Sordi.
CINEMA MISSIONE — « Esploratori dell'infinito ».
SUPERCINEMA — « Fate largo ai Moschettieri » in Cevacolor - con Yvonne Sanson - Gino Cervi - Steve Barclay - George Marchal.

*

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Si comunica che questa sera alle ore 21, saranno proiettati alcuni documentari nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

* * *

Con l'Adenayr, sono giunti:
Virginia Anne Ahern, Bennie Walthall, Iames Mc. Ninch Watt, Thomas Harbert.

* * *

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti:
William Hutchinson, Ferdinando Gerli, Maria Gerli, Ferdinando Gerli, Paolo Gerli, Galliano Marenda, Colombo Brichieri, Flora Rossi, Giuseppe Costa, Arthur Goldhawh Mc. Alpine.

* * *

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi, sono giunti:
Orvilio Vannini, Agostino Giorgietti, Emma Pallini, Guerriera Simoni, Yaya Mulia Karimbhai, Scek Abu Omar Mohamed.

* * *

Con lo stesso aereo diretto ad Aden sono partiti:
James Watt Mc. Ninch, Farah Salim Abdulabib, Mohamed Hassan Mohsin, Sarur Salim Ahmed, Scek Salah Mohsin, Carlo Fontana, Yaya Mulla Karimbai, Ruweis Scek Mohsin.

*

IL TEMPO.

del giorno 21 marzo 1957

Temperatura massima	38.6
Temperatura minima	24.[illegible]
Vento prevalente ENE km/ora	11.5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.[illegible]
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2.[illegible]

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 08.09 - 20.31
BASSA MAREA (ore locali) — 02.07 - 13.53
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.05 - 2.36
BASSA MAREA — 0.72 - 0.84

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI stanza possibilmente ammobiliata - Centrale - Rivolgersi Porro.

La gigantesca preparazione dell'"Expo '58,, a Bruxelles

Bruxelles, febbraio.

Nella capitale belga ferve sempre più febbrile la gigantesca attività di preparazione della « Esposizione Universale », che verrà inaugurata nella primavera dell'anno prossimo e che i sudditi di Baldovino I chiamano già familiarmente l'« Expo '58 ».

Per prepararsi a questo eccezionale avvenimento il Belgio eleva palazzi colossali, traccia strade nuove, costruisce alberghi, rivoluziona la circolazione e le arterie della sua capitale, abbellisce giardini ed angoli caratteristici, insegna agli scolari a parlare più lingue.

Da tutte le frontiere, grandi autostrade condurranno direttamente i visitatori alla Esposizione che domina la città. Nella stessa area destinata all'« Expo '58 » è inoltre in via di ultimazione un « eliporto ». Tutto insomma è stato previsto affinchè, fin dal suo arrivo, ogni visitatore possa venire accolto, guidato, convenientemente sistemato.

Bruxelles è irriconoscibile. La prima impressione del visitatore che esce da una delle sue stazioni ferroviarie è quella di trovarsi nel bel mezzo di un immenso cantiere, di una selva di scavatrici, di gru di filtratrici, di baracche provvisorie, di cumuli di cemento e di detriti. Non c'è punto della città che no sia già stato sconvolto dall'opera dell'uomo e delle macchine, i quali abbattono per ricostruire, allargano strade e piazze, aerei e sottopassaggi giganteschi, trasformano tutto.

Nel frattempo, sul cantiere di 200 ettari ove i Belgi hanno deciso di innalzare la più formidabile esposizione universale di tutti i tempi, stanno già sorgendo i padiglioni del Canadà, della Gran Bretagna, dell'Olanda, del Portogallo, della Cecoslovacchia. Dall'URSS al Vaticano dalla Finlandia al Giappone, dall'Italia agli Stati Uniti, alla Francia, 40 Stati organizzano la loro partecipazione in un'atmosfera di emulazione che è pienamente giustificata dal tema stesso della Esposizione: « Bilancio del mondo interno, confronto delle arti e delle scienze dei popoli ».

« Tutti i Paesi i cui delegati a Bruxelles — ha dichiarato il segretario generale del Commissariato generale della Esposizione, signor Everarts de Velp — hanno aderito entusiasticamente a questo tema. Dirò di più: è la grandezza stessa di quest'ultimo che ha determinato numerosi Paesi a partecipare ed a compiere uno sforzo straordinario ».

Un'area di 300.000 metri quadrati 100 000 metri quadrati di strade sono stati dedicati alle sezioni straniere. Da notare a questo proposito che oltre alle 10 nazioni partecipanti saranno presenti sei organizzazioni internazionali: l'ONU, la CECA, l'OECE, il Consiglio d'Europa, il Comitato di Cooperazione doganale e la Croce Rossa Internazionale.

Ad illustrare come si sia ben compreso il significato ed il compito che potrà avere questo raffronto, basti dire che mentre gli architetti hanno progettato un padiglione a forma di ponte — un ponte simbolico gettato fra l'Occidente e l'Oriente — per simbolizzare le particolari posizioni geografica e politica, del loro paese, il Vaticano fornirà la prova della sua comprensione del progredire delle scienze e della civiltà, presentando una cattedrale la cui ossatura metallica sarà pressochè completamente ricoperta in vetro. Il che ha già portato a commentare che « se le cattedrale gotiche sono delle preghiere di pietra, la chiesa che sovrasterà la « Expo '58 », potrà essere definita una preghiera di vetro.

Per restare nell'ambito dell'architettura, si rileva, esaminando i progetti, che gli architetti hanno tenuto tutti a profitare della grande occasione loro offerta per esprimere concezioni nuove sia nelle linee che nell'impiego di materiale. A questo titolo hanno prodotto sensazione, tanto per citarne qualcuno, i progetti del Lussemburgo, della Finlandia e della Polonia.

Il primo di questi paesi, tanto piccolo quanto audace, presenterà una casa di vetro rigorosamente rettangolare, costruita su una superficie di 4.000 metri quadrati e come sospesa su fini « zampe » d'acciaio. La Finlandia invece, che divide 5.000 metri quadrati di terreno con la sezione norvegese, innalzerà un padiglione le cui forme riccorderanno un sorta di tribuna per spettacoli popolari. La strana costruzione, in cui domineranno ben inteso i legnami delle foreste nordiche, sarà dovuta al progetto di quattro architetti. L'architetto del padiglione polacco per contro sembra amare particolarmente il « movimento delle linee »: i muri della costruzione, che sorgerà su una superficie di 13.000 metri quadrati, saranno ondulati.

Pure i lavori relativi al padiglioni dell'Italia e della Francia verranno iniziati al più presto mentre nella U.R.S.S. sono in corso di costruzione gli elementi prefabbricati del gigantesco padiglione approvato dal governo sovietico.

Da notare del resto che, nello stesso ambito delle sezioni nazionali, saranno compiuti i massimi sforzi affinchè gli « stands » degli espositori non siano da meno della costruzione d'insieme. A questo proposito si segnala che il celebre architetto, Le Corbusier è stato incaricato, da una grande società produttrice di apparecchi elettrici, della costruzione di un padiglione, chiamato « Il mondo dell'avvenire », i cui elementi fondamentali saranno costituiti da effetti sonori e luminosi così come dalla visione di numerose possibilità alle quali l'esporazione sistematica della elettronica potrà condurre in avvenire. La Corbusier lavora già allo « scenario » d'insieme in stretta collaborazione con vari scienziati interessati al progetto e con il compositore francese Edgar Varèse, un pioniere delle nuove vie aperte alla musica.

Passando al campo dell'arte come a quello delle scienze occorre sottolineare che scienziati ed artisti di tutti i paesi hanno accettato di collaborare senza distinzione di nazionalità. Quindici scienziati venuti da vari paesi, fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, hanno deciso di presentare in comune, nell'ambito del « Palazzo delle Scienze », una sintesi delle scoperte moderne in materia di fisica nucleare, di ficica, di chimica, di biologia. Altre quindici personalità, ben note in campo mondiale, sono state inoltre scelte per creare anonimamente un palazzo internazionale delle Belle Arti.

I maggiori corpi di ballo del mondo intero, le più importanti compagnie teatrali, le più reputate orchestre ed i più celebri capolavori custoditi nei musei di tutti i paesi saranno infine all'appuntamento dell'« Expo '58 », appuntamento al quale Bruxelles attende per la primavera dell'anno prossimo e per tutta la durata della manifestazione 35 milioni di visitatori provenienti dai quattro punti cardinali.

GIORGIO GAMBERINI

Annunciata la continuazione del programma di esportazione del cotone nel 1957-58

Washington, marzo.

Il Dipartimento dell'Agricoltura ha annunciato la continuazione del programma di esportazione di cotone per tutta l'annata di vendite 1957-58 (agosto-luglio). Le vendite verranno effettuate, come per il passato, seguendo il principio di «non turbare l'equilibrio dei prezzi internazionali e di non indebolire la tradizionale posizione concorrenziale dei paesi amici ». Il piano di esportazione prevede inoltre la continuazione di vendite particolari effettuate in base alla Legge agraria 480, che consente la fornitura all'estero di prodotti agricoli in eccedenza dietro pagamento in valute locali.

Notiziario cinematografico

WALTER CHIARI A HOLLYWOOD?

Firenze, 20.

Secondo voci che circolano negli ambienti artistici fiorentini l'attore italiano Walter Chiari di cui le cronache si sono dovute anche in questi ultimi tempi occupare per il suo romanzo d'amore con l'attrice americana Ava Gardner avrebbe ricevuto dalla Metro Goldwyn Mayer una proposta per la firma di un contratto per cinque anni.

* * *

LO SPOSO DELLA MAGNANI

Roma, 20.

Solo oggi si è appreso dell'improvviso rientro a Roma di Gabriele Tinti il giovanissimo attore che secondo alcuni settimanali americani sarebbe stato presentato dall'attrice Anna Magnani ad un giornalista come il suo marito. Il rientro in Italia del Tinti, che è avvenuto segretamente, risale a qualche giorno fa, ma l'attore ha comunque evitato accuratamente ogni contatto con la stampa.

Poichè Gabriele Tinti avrebbe dovuto trattenersi in America durante tutta la permanenza della Magnani il suo improvviso rientro a Roma viene messo in relazione all'opportunità di smentire le voci giunte da oltre oceano sul suo preteso matrimonio con la diva.

OCCHIO SULL'AFRICA

NUOVO GIACIMENTO DI PETROLIO IN NIGERIA.

Petrolio è stato rinvenuto ad Oloibiri, vicino a Port-Harcourt, nella Nigeria, orientale, in un pozzo forato dalla Shell B.P. Un primo pozzo d'assaggio trivellato anch'esso ad Oloibiri, aveva permesso di scoprire il petrolio: un terzo pozzo sarà forato quanto prima e si spera di avere un risultato definitivo al più presto.

Da una dichiarazione fatta da una compagnia che sta effettuando le ricerche risulta che « questi nuovi successi nella prospezione nella zona di Oloibiri inducono a pensare che essa potrà divenire il primo campo petrolifero redditizio della Nigeria. Tuttavia le risorse fin qui rivelate dalla prospezione sono ancora lontane dal l'essere sufficienti a coprire le spese per installazioni permanenti.

*

CAMBIAMENTI DICONO GLI AFRICANI DELLA RODESIA DEL SUD

Gli Africani della Rodesia del Sud ritengono che il 90% degli elettori europei sostengono una politica di dominazione da parte dei bianchi, secondo quanto risulta da un memorandum inviato dall'Associazione Interrazziale della Rodesia del Sud al Segretario alle Colonie Lennox Boyd. Per conseguenza, prosegue il documento, il governo non è riuscito a creare quel clima di comprensione che è la premessa indispensabile ad ogni cambiamento costituzionale.

Gli africani, quindi, s'opporranno ad ogni cambiamento, costituzionale che in qualche modo indebolisca l'influenza liberale del Ministero delle Colonie, giacchè è loro opinione che lo sparire di questa influenza renda peggiore una situazione già cattiva.

Mentre, infatti, ci si trova d'accordo sul fatto che « l'associazione e la cooperazione » tra gli abitanti rappresenteranno la pietra angolare su cui sarà costruito il nuovo stato federale, il governo non ha ancora dimostrato in modo concreto al popolo che esso ha veramente l'intenzione di attuare questa politica, del resto, già annunciata.

Un membro influente dell'Associazione Interrazionale, il Signor J. H. Humphries, si è dimesso dall'Associazione poichè, egli ha detto, il memorandum « è parziale ed ingiusto ».

« Si critica, egli ha detto, il governo perchè esso non ha applicato questa politica di associazione, ma ciò facendo, si ignora il fatto che il governo non ha alcun diretto controllo sulla politica indigena, in nessuno dei tre territori della Federazione. Il governo non dispone che di pochissimi, differenti, modi per applicare questa politica, ma, aprendo l'accesso agli impieghi pubblici a tutte le razze, su un piede di eguaglianza, esso ha, almeno, dato un esempio della sua buona fede. Questa critica del governo della Rodesia del Sud è palesemente ingiusta ».

« Il memorandum, ha continuato il Signor Humphries, non dà alcun riconoscimento al governo per l'impulso magnifico che esso ha dato alla campagna relativa al problema delle abitazioni, esso non fa menzione del liberale rapporto della commissione d'inchiesta sui sindacati africani, nè la favorevole accoglienza ad esso hanno fatto sia la Camera che il paese, esso non parla del piano d'istruzione pubblica per gli africani, nè delle crescenti somme che gli sono state assegnate, e passa ugualmente sotto silenzio la creazione di una università veramente interrrazziale ».

*

LO « STATUTO » DEL CAMEROUN ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE.

L'Assemblea Territoriale del Cameroun ha iniziato l'esame del progetto di statuto del Territorio, sulla base di un progetto elaborato dal Ministero della Francia d'Oltre Mare e,approvato dal Consiglio dei Ministri. Questo statuto, diversamente da quello del Togo, non comporta l'abolizione della tutela.

Il primo capo, che definisce i principi generali dello statuto, comporta, in particolare, il riconoscimento della cittadinanza camerounense. L'Alto Commissario, della Repubblica, che rappresenta la Francia, sarà incaricato della sicurezza interna ed esterna del Cameroun ed assicurerà le relazioni internazionali.

Il governo del Cameroun avrà il potere esecutivo: sarà presieduto da un primo ministro che dovrà essere, però, investito dall'Assemblea Legislativa, e il gabinetto sarà composto di nove ministri, che all'inizio potranno essere scelti sia nel seno che al di fuori dell'Assemblea Legislativa, il primo ministro è il capo del governo.

L'Assemblea Legislativa sarà il proseguimento dell'attuale Assemblea Territoriale, che è composta di 70 membri, ed avrà l'iniziativa parlamentare salvo per quei campi che sono riservati agli organi centrali della Repubblica Francese.

Potranno anche essere create delle provincie, nonchè delle Assemblee provinciali essere costituite. I capi della provincia, saranno funzionari della Francia d'Oltre Mare, i quali avranno poteri delegati sia dall'Alto Commissario che dal governo.

I servizi di Stato, vale a dire quelli il cui funzionamento sarà a carico della metropoli, sono: l'Alto Commissariato, la direzione delle circoscrizioni amministrative, i tribunali amministrativi, i servizi di sicurezza, l'ispettorato del lavoro, tutti servizi aeronautici, gli affari interni.

Gli ultimi capitali del progetto trattano dei problemi della tutela.

Il progetto di statuto in esame, rappresenta una tappa verso l'indipendenza e l'autonomia.

Nel corso di una riunione pubblica, il deputato André Marie Mbida ha sottolineato il danno che può derivare dal rigetto dello statuto. Facendo poi un parallelo tra i diritti concessi dall'Inghilterra a Ghana e quelli che il futuro statuto conferirà al Cameroun; l'oratore ha constatato che, in certi casi, questi sono più estesi di quelli.

*

VERSO LA CREAZIONE DI UNA MONETA NAZIONALE NIGERIANA.

Il governo federale della Nigeria ha messo allo studio la questione dell'immissione in circolazione di una moneta nazionale nigeriana in luogo di quella usata attualmente. La Banca di Inghilterra, ha messo, su richiesta del governo nigeriano, a disposizione un suo esperto in materia, il Signor J. B. Loynes — lo stesso che ha studiato la questione della creazione di una banca di emissione a Ghana — a per lo studio del problema.

Egli dovrà presentare un rapporto relativo alla creazione d'una Banca Centrale Nigeriana ed alla immissione nella circolazione, il più presto possibile, di una moneta nigeriana.

*

OPINIONI DIVERSE SULLE ELEZIONI NELLA FEDERAZIONE RODESIA-NYASSALANDA.

Una commissione di studi per il sistema elettorale ha iniziato i suoi lavori a Salisbury.

Il colonnello Stirling, presidente della « Capricorn Africa Society », ha dichiarato che la sua associazione sosterrà il voto plurimo, per cui un individuo potrà disporre da uno a sei voti, questo perchè possa essere elettore anche un importante numero di non europei, senza che si abbia l'aria di voler concedere uno statuto speciale.

Secondo lui questo sistema avrebbe per risultato l'iscrizione sulle liste elettorali di 45.000 africani e di 100/120 mila europei.

Da parte sua la « Segregation Society » chiede che solo gli europei siano elettori sia attivi che passivi, e che i nomi dei 450 africani che attualmente figurano sulle liste elettorali siano immediatamente cancellati. La Società insiste, infine, per la introduzione della politica dell'« Aparthied », nel paese, per modo che gli africani si governino da soli con un sestema di consigli autoctani.

Un nuovo "bello,, per sostituire Gary Cooper

E' arrivato a Roma l'attore Rock Hudson, chiamato dal produttore Selznick in Italia per interpretare il ruolo di protagonista della seconda versione cinematografica del celebre romanzo di Hemmingwaly «Addio alle armi ». Appena sbarcato dall'aereo l'attore è stato trascinato da Selznick e da Ben Hetch, il famoso sceneggiatore che sta curando il copione del film, ad una conferenza stampa in un albergo caro alla mondanità romana.

Il nuovo « bello » di Hollywood si è abbandonato fiaccamente sul divano ed ha cominciato a raccontare le sue cose. Sposato da un anno e mezzo (sua moglie Phyllis è la sua ex segretaria), conosce l'Italia per esserci venuto lo scorso anno in luna di miele ritardata. Raggiungerà il Friuli per girare gli « esterni » di « Addio alle armi », film nel quale è chiamato alla prova più impegnativa della sua carriera: il ruolo che trenta anni fa rese celebre Gary Cooper.

John Huston, che è il regista della nuova edizione cinematografica del romanzo, ha previsto otto settimane di tempo per la lavorazione. Ora il regista è piuttosto malandato di salute e va avanti a iniezioni ricostituenti. Con l'arrivo di Hudson, comunque, la « troupe » è al completo ed il film, finora ritardato da una serie di contrattempi (per esempio, le località adatte agli « esterni » sono state scelte attraverso fotografie: quando poi ci si è recati sul posto, ci si è accorti che non esistevano strade praticabili sicchè si è dovuto cambiare interamente il programma), dovrebbe marciare speditamente.

Hudson, che ormai è entrato nel novero dei « divi » di prima grandezza (in America è stato giudicato l'attore più popolare dell'anno in seguito alla sua interpretazione di « Gaint », lo ultimo film in cui appare James Dean), si è vista attribuita una conferenza-stampa tutta per se. Jennifer Jones, che è la sua partner in « Addio alle armi », non ha avuto bisogno di farsi viva per valorizzare con la sua presenza l'arrivo dell'attore.

Hudson è un gigante magro, dagli occhi marroni e ridenti, di aspetto assai giovanile ed estremamente pacato. E' alto quasi due metri (esattamente 194 cm.) e pesa 91 chilogrammi. Dall'epoca del suo debutto cinematografico, nove anni fa, ha preso parte a trentacinque film ha avuto ruoli di primo piano. Ora, con « Addio alle armi », ha ottenuto il suo primo ruolo di protagonista assoluto in un film a carattere mondiale. E' stata un'ascesa rapida e incessante: oggi l'attore è quotato centomila dollari a film. Dopo « Addio alle armi » interpreterà il ruolo di un lupo di mare male in arnese che s'innamora di una prostituta: il film si chiamerà « Il crepuscolo degli Dei » m non avrà nulla in comune con Wagner.

Di corta lingua, l'altissimo attore si è limitato a sfatare la leggenda che lo vuole eroe di guerra: durante il conflitto, infatti, era un miserabile fantoccino addetto al servizio di lavanderia in una retrovia del Pacifico. « Sullo schermo, invece, mi hanno glorificato », dice. Il momento più lieto del suo lavoro è stato quando gli venne affidata la parte di coprotagonista, a fianco di James Dean, in « Giant »; il momento più drammatico quando venne a sapere che un grosso attore si stava muovendo per soffiargli il ruolo in « Addio alle armi ». Manovra fallita. Quest'anno Rock Hudson è tra i candidati al premio « Oscar » per la migliore interpretazione maschile (appunto « Giant »): « Ho una probabilità su 5 di vincere lo Oscar », dice modestamente l'attore. Interrogato infine sul cinema italiano, Rock ha dichiarato di aver visto Sophia Loren solo in fotografia: « E' fantastica », commenta. Quanto a Gina Lollobrigida, non la conosce neppure in fotografia.

Quando al produttore Selznick, felice marito da dieci anni di Jennifer Jones, ha poco da dire. « Abbiamo scelto due tra i migliori attori italiani per i ruoli di contorno del film: Vittorio De Sica, che interpreterà il personaggio d'un maggiore medico fucilato a Caporetto, e Alberto Sordi, che sarà un cappellano militare. Sordi io lo vedo meglio — aggiunge Selznich — in ruoli drammatici piuttosto che comici. Quanto a De Sica, abbiamo ampliato in sede di sceneggiatura la sua parte, che nel romanzo è brevissima: sarà un ufficiale galante e fortunato in amore, ma non altrettanto nelle vicende belliche ».

Resta, infine, Ben Hetch. « Il cinema mi annoia — dice — e io non vado quasi mai a vedere un film. Sopratutto i film neorealisti mi seccano. Bah, non la penso più come una volta: ora sono convinto che per fare dei buoni film ci vogliono drammoni popolari ». Lo sceneggiatore, che è un uomo anziano dall'aria rassegnata e dagli strani baffetti sottilissimi, posa a cineasta popolareggiante, forse in spregio ad ogni esibizionismo intellettualistico. Il suo curriculum hollywoodiano, contiene più spregiudicatezza e più coraggio di quanto il suo attuele linguaggio possa far credere: non ci si dimentichi infatti, che è ad Hetch che si debbono alcuni tra i più forti e riusciti film della corrente realistica del cinema americano.

Hetch conclude la breve intervista accennando al suo prossimo film: « Afrodite », tratto dal romanzo di Pierre Louis. Lo girerà in Italia, con attori italiani. Con « Afrodite », di cui sarà il produttore e lo sceneggiatore, Hetch debutterà nella regia: sarà, insomma, un lavoro tutto suo e tutto « italiano ».

NUOVI LIBRI

Nella terra dei somali con M. Pirone in "Echi di Voci Lontane"

Un buon libro è sempre un caro amico, ed io, pur non ritenendomi nè un critico in materia storica nè in materia letteraria, credo fare una cosa gradita ed utile ai lettori segnalando.

« ECHI DI VOCI LONTANE » di M.PIRONE

Semplice, piano e scorrevole lo stile in un susseguirsi di episodi, che vanno dalle prime tracce di vita nella Terra dei Somali alla lotta sostenuta dal Mullah contro gli Inglesi per l'unione dei Somali nel vincolo della fede islamica.

Nessuna pedanteria nel racconto mentre l'autore ci guida di luogo in luogo, fra genti diverse: nani, giganti, uomini dalla pelle di bronzo bevitori di sangue bovino, arabici, etiopici, egiziani, in luoghi diversi, in una Somalia diversa nel l'aspetto da quella di oggi e divisa in tanti piccoli (Sultanati) spesso in lotta fra di loro.

Non è un trattato di storia « ECHI DI VOCI LONTANE », come ben dice l'autore, ma considerazioni sulla vita, fatti e leggende nel Territorio dei Somali, senza pretese, ma che danno adito alla fantasia del lettore di spaziare, di fare un quadro più o meno vasto secondo la sua cultura, secondo la sua fantasia su epoche remote ed anche vicine di cui le notizie ci sono giunte attraverso le tradizioni. Alla fine di ogni episodio appaiono notizie storiche, dati e supposizioni dell'autore, quale frutto di pazienti studi o di ricerche appassionate.

Il commercio è la chiave della vita: religione, moralità onestà tutto è elastico nei suoi confronti, e l'autore nel capitolo « Gli affari sono sempre affari » ci diverte con dialoghi pervasi di astuzia, ironia e.... promesse. E che dire della finezza del dialogo fra il Guillain, comandante di un brigantino francese, ed il suo ufficiale topografo Bridet? Poi, l'ordine del giorno con invito ai signori Ufficiali di essere circospetti nel modo di trattare le gentildonne, la scomparsa delle cravatte rosse e nere dei marinai « a costo di un poco della loro virtù, ma.... per apparire con siffatta acconciatura rossa in testa, più belle agli occhi dei mariti! ».

Arguto e divertente anche il dialogo nel capitolo. « I tre amici ». Questo solo per fare qualche citazione: ma non c'è capitolo che non si legga volentieri, dirò anzi che rileggendo questi, che l'autore chiama « Brevi capitoli », li troviamo sempre più interessanti, più densi di contenuto, più atti a lasciarci lavorare con la fantasia in un lavoro di ricostruzione del passato, di quel che in un primo momento ci sia sembrato. Questi « Brevi capitoli » sono letture pilastri, che corredate da note di carattere geografico, etnografico ed economico, ci permettono di rivercorrere il lungo cammino della Somalia dai tempi preistorici ai nostri giorni.

Il libro è stato edito dalla STAMPERIA AFIS di Mogadiscio.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

I colloqui anglo-americani

LA STAMPA di Torino, a proposito della conferenza delle Bermude, ritiene che essa sarà dominata dalla crisi del Medio Oriente, ma che appare arrischiato attendersi che Eisenhower e Mac Millan riescano a fissare una coerente, definitiva condotta comune anglo-americana, non solo sui modi per mettere fine alla crisi, ma anche sui due problemi più urgenti e cioè la minaccia di una ripresa delle ostilità fra Israele e l'Egitto, e il regime internazionale per il Canale di Suez. Ed anche se Eisenhower e Mac Millan potessero mettere a punto un'azione comune, sarà estremamente difficile che questa possa influenzare immediatamente gli avvenimenti in corso.

Per LA NAZIONE di Firenze tra Inghilterra e Stati Uniti non basta tornare semplicemente alla situazione dell'autunno scorso per adottare la formula del perdonarsi e dimenticare a vicenda. Rilevato che la crisi di Suez non è scoppiata per caso e non può essere attribuita soltanto ad occasionali malintesi fra i capi di Governo, il quotidiano fiorentino aggiunge che è necessario rinsaldare fra le due potenze l'alleanza di intenti.

IL POPOLO, dopo aver rilevato che da parte americana non si sono risparmiati sforzi per risolvere i vari problemi rimasti in sospeso, afferma che la conferenza delle Bermude servirà a dimostrare che le divergenze non equivalgono a fratture insanabili. La prima questione che si trasporta sotto questa luce è quella del Medio Oriente.

Per IL GIORNALE DI SICILIA di Palermo non esiste una convincente possibilità che le conversazioni franco-americano già svoltesi a Washington e la conferenza anglo-americana che si inizia oggi alle Bermude, riportino i rapporti anglo-franco-americani alla situazione precedente alla crisi di Suez. Il recente incontro franco-americano ha contribuito a dissipare buona parte dell'irritazione e della sfiducia prodotta dal la crisi di Suez, e le attuali conversazioni alle Bermude non potranno non raggiungere lo stesso spirito per quanto concerne i rapporti anglo-americani. Tuttavia le speranze di Parigi e di Londra per la ricostituzione del tripartitismo e cioè del direttorio anglo-franco-americano nella vita e nella politica internazionale, con molta probabilità resteranno deluse.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna afferma che i colloqui fra Eisenhower e Mac Millan alle Bermude saranno dominati dall'ombra di Nasser. Dall'incontro emergerà se e con quali misure gli Stati Uniti intendono imporre a Nasser il rispetto della legge con lo stesso rigore con cui hanno costretto gli Israeliani a sgomberare i territori di Gaza e il Golfo di Aqaba.

Per IL GIORNO di Milano, la realtà del Canale di Suez è che se l'Egitto da una parte non può rinunciare ai pedaggi per non fare bancarotta, dall'altra Nasser non ignora che fra un anno o due, il Canale, nelle sue condizioni attuali, sarà insufficiente al transito di tutto il petrolio di cui l'Europa ha bisogno, e che per mantenere questa arteria marittima all'altezza della situazione occorrerà una cifra come 150 miliardi di lire italiane.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

ti di categoria come nelle camere del lavoro provinciali e zonali. Rilevanti sono quelli avvenuti nelle provincie di Milano, Bari, Savona, Pescara, Vercelli, Biella, Cuneo, Lecce, Benevento, Palermo, Foggia, Udine, Enna, Brindisi, Massa Carrara, Campobasso e Chieti ».

Circa i risultati delle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne, l'on. Pastore dopo aver fornito tutti i dati ha detto: « Il sindacato libero e democratico, batte l'organizzazione comunista e conquista la maggioranza relativa dei voti nelle elezioni delle commissioni interne mentre, per ciò che riguarda i seggi, supera di gran lunga la CGIL. La CISL sfiora la maggioranza assoluta con il 49,5 per cento ».

La questione algerina

Continuazione 1ª pag.

oltre 300 personalità francesi al Presidente della Repubblica Coty.

Tali personalità, tra le quali è l'eminente scrittore cattolico Françoise Mauriac, denunciano l'uso della tortura su algerini catturati con le armi in pugno, ai quali non vengono, inoltre, riconosciute le garanzie di Ginevra per i prigionieri di guerra. Si denunciano anche esecuzioni di ostaggi, saccheggi, violenze di ogni genere e distruzioni di interi villaggi, come misure di intimidazione o di rappresaglia da parte delle forze francesi.

Queste rivelazioni non valgono certo a rafforzare la posizione di Mollet, così come non gli giova l'arresto dell'abate Jean Claude Bartes, membro della Missione di Francia in Algeria e vicario di una parocchia di Bab El Oued e dell'abate Robert Cortes, elemosiniere dei licei di Algeri, che risiede presso il presbiterio della parocchia del primo, accusati di attentato alla sicurezza esterna dello stato per assistenza alla guerriglia algerina, anche se poi sono stati rimessi in libertà senza che però fossero resi noti i motivi esatti del procedimento a loro carico, si ritiene, tuttavia, che essi siano stati messi in causa dalle dichiarazioni rese da un musulmano alla polizia, che li ha accusati di aver prestato assistenza ad un patriota algerino fuggito dal carcere.

Viva impressione ha anche suscitato negli ambienti politici la notizia della brusca partenza da Tunisi del Ministro della Giustizia francese Mitterrand, il quale vi si era recato in occasione della celebrazione del primo anniversario dell'indipendenza tunisina.

Un'ombra sulle manifestazioni era già stata gettata da una serie di incidenti iniziatisi con l'arrivo a Tunisi di Ferhat Abbas, leader nazionalista algerino e per l'apparizione in tutte le strade della città del vessillo bianco e verde del F.L.N. algerino.

Il Ministro Mitterrand, il quale alla testa di una delegazione ha presenziato alla sfilata militare svoltasi sul viale Maometto V°, aveva, tuttavia, deciso, dopo aver ottenuto assicurazioni dal Primo Ministro tunisino Bourguiba che gli esponenti del nazionalismo algerino non avrebbero più assistito alle cerimonie ufficiali, di presenziare alla festa della gioventù, in programma per il pomeriggio allo stadio municipale. Recatisi allo stadio, il Ministro e la delegazione, hanno però abbandonato poco dopo i loro posti, apprendendo che, malgrado le garanzie ricevute, Ferhat Abbas ed i delegati del F.L.N erano presenti nella tribuna.

Non gradite ad Atene
le proposte inglesi per Cipro

Atene, 21.

Nella sua dichiarazione sulle ultime proposte inglesi per la soluzione del problema di Cipro, il Primo Ministro greco Karamanlis ha messo in rilievo che le proposte stesse non sembrano tenere in alcun conto la recente deliberazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Come prevede questa deliberazione — egli ha detto — una soluzione va raggiunta tramite trattative tra la potenza occupante ed il popolo cipriota: « per questo motivo, noi abbiamo respinto l'offerta di buoni uffici avanzata dal Segretario Generale della NATO ».

Come è noto, nella sua dichiarazione ufficiale, il governo britannico ha per la prima volta preso in concreta considerazione la possibilità di tener conto del punto di vista della NATO nella soluzione del problema di Cipro.

Da Cipro si apprende che i sindaci di Nicosia e delle località principali dell'isola si sono dichiarati contrari alla mediazione del Segretario Generale della NATO, Lord Ismay.

Recentissime

PIANO NIXON PER I PAESI AFRICANI

WASHINGTON. — Il Vice Presidente degli Stati Uniti Nixon rientrato dal suo viaggio in Italia e in otto nazioni dell'Africa, proporrà al Presidente Eisenhower un programma che comprenda più cospicui e organicamente definiti aiuti tecnici ed economici alle nazioni africane.

QUATTRO ISRAELIANI UCCISI IN GIORDANIA

LONDRA. — Secondo notizie da Amman, quattro israeliani sono stati uccisi il 19 marzo in territorio giordano, dove avevano sconfinato.

Osservatori dell'ONU si sono recati sul luogo dell'incidente. Da parte israeliana si smentisce che i quattro fossero militari.

• • •

ANCHE L'OLANDA AVRA' I MISSILI

LONDRA. — A l'Aja il Ministro della Difesa olandese ha annunciato al Senato che le forze armate olandesi riceveranno missili che potranno essere montati con testata atomica.

A loro volta le forze aeree saranno dotate di apparecchi capaci di trasportare ordigni atomici.

• • •

GLI AIUTI U.S.A. ALL'UNGHERIA

WASHINGTON. — Il Segretario di Stato Aggiunto, Robert Hill, ha dichiarato che gli aiuti che il governo degli Stati Uniti concede al popolo ungherese, in conseguenza dei disagi provocati dalla rivolta dell'autunno scorso, non devono « prendere proporzioni tali da poter alleviare in misura apprezzabile i problemi economici del regime di Kadar ».

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

SECONDO IL SETTIMANALE "FRANCE OBSERVATEUR"

Esisterebbero accordi militari tra la Francia ed Israele

Parigi, 21.

« Il governo francese sta preparando una nuova missione militare per Suez », così scrive il settimanale « France Observateur » in un sensazionale articolo di cui l'intera redazione assume le responsabilità. Secondo il giornale, il pretesto per il nuovo intervento dovrebbe essere dato da una operazione offensiva dell'esercito israeliano, nel caso in cui il governo di Tel Aviv decidesse di rioccupare con la forza il territorio di Gaza e la zona di Sharm el Sheick, per assicurare la libera navigazione nel Golfo di Aqaba.

« Il governo israeliano — scrive « France Observateur » — sa fin da adesso che esso può contare sull'appoggio della Francia, e che questo appoggio sarebbe non solo diplomatico ed economico ma anche militare ». L'appoggio militare francese sarebbe esclusivamente aereo e non sarebbe previsto operazioni navali.

Secondo il giornale alcuni piloti dell'aviazione militare francese sarebbero già in attesa di partire: essi appartengono in maggioranza alle formazioni di stanza a Digione, alle stesse formazioni, cioè, che nell'ottobre scorso hanno coperto l'offensiva israeliana per Gaza. Questa volta però, onde evitare le accuse che gli furono rivolte nel novembre scorso, il governo francese avrebbe informato Washington delle proprie intenzioni e si sarebbe urtato contro la vivace reazione del Dipartimento di Stato. « France Observateur » si sente così autorizzato a porre al governo alcune domande precise, chiedendo o una smentita formale o un dibattito al Parlamento.

In proposito autorevoli osservatori rilevano che, senza che si debba ritenere assolutamente veritiero l'articolo di « France Observateur », da una indiscrezione subito soffocata si è potuto sapere che il Ministro degli Esteri israeliano, nella sua breve sosta a Parigi sabato scorso, si incontrò con il Ministro della Difesa francese Bourges Maunoury e che su questo incontro, che ci si è sforzati di tenere segreto, non è stata fornita alcuna informazione.

هذه وسوف تتوجه البعثة التجارية الايطالية برئاسة السناتور جوليلمو الى الصين فى أواخر الشهر الجارى لدراسة الامكانيات المحسوسة لتوثيق وتوسيع العلاقات التجارية بين البلدين •

السفير الامريكى يتفقد الاستحكامات

والمرافق العسكرية الايطالية

سيزور السفير الامريكى زللرباخ بعض الاستحكامات ولمرافق بشمالى ايطاليا ، حوالى أواخر الشهر الجارى • ويصحبه فى هذه الزيارة الجنرال ريتشارد أوكيف ، قائد فرقة الطيران الامريكية السابعة عشرة • ثم يعود السفير الامريكى الى روما لاستقبال ريتشارد نيكسون ، نائب الرئيس الأمريكى آيزنهاور ، المتوقع زيارته للعاصمة الايطالية فى الشهر الجارى • وفى نية السفير زللرباخ زيارة تريستا حول منتصف أبريل •

وصرح المستر زللرباخ ، سفير الولايات المتحدة لدى ايطاليا فى اجتماع يضم رجال الاعمال والاقتصاد بمقاطعة تارنتو أن مدينة تارنتو بمينائها الكبرى وترساناتها تشغل مكانة بالغة الاهمية فى النظام الدفاعى الاطلنطى بحوض البحر المتوسط • ثم أشار الى أن برنامج المساعدات الامريكية لشعوب الحلف الاطلنطى انما يتخذ من اقليم البحر المتوسط رمزا ، اذ يتجه اليه اهتمام العالم كافة بعد احداث الشرق الاوسط الاخيرة •

البقرة والحصان على حد سواء

— فى رأى نهرو —

طلب هندوسيان من محكمة الله آباد العليا استدعاء رئيس وزراء لباناديت نهرو للتقدم أمامها لمؤخذته على ما ورد فى خطابه الى حفل عام من أنه البقر والحصان — فى رأيه — على حد سواء •

وقدم الى المحكمة هذه العريضة الهندوسى سيتا رام كيمكا منافس نهرو فى الانتخابات العامة بالاتفاق مع راج تهاتى السكرتير العام لحزب القومية الهندية • وركن المدعوان فى رفع الدعوى الى المادة ٢٩٤ من الدستور الهندى التى تنص على احترام الطقوس المعروف بها فى الهند • وان الرئيس نهرو بوضعه «البقرة المقدسة» على حد سواء مع الحصان انما أهان الشعور الدينى الهندوسى فى خطاب ألقاه على آلاف مؤلفة من الهندوس فى السادس من فبراير ، مما يستحق العقاب • الا أن العريضة لم تقبل لعدم استيفاء الاجراءات القانونية •

بنادر ، الرؤساء وأعيان القبائل ، ممثلو الاحزاب السياسية ، الدينية والاقتصادية للناحية ، ممثلى الجاليات الاقلية وكذا شخصيات الناحية •

وقبل أن تنتهى الحفلة ، ألقى حاكم مقاطعة بنادر ، السيد حسن نور علمى ، بضعة كلمات تناسب المقام ، وهكذا ألقى أيضا أكان حاكم الناحية الخارج أم الداخل كلمات تناسب المقام •

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدى آذن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنديتى بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

أنباء العالم

قضية الاملاك الايطالية

أمام محكمة تونس

من المنتظر أن تفصل محكمة تونس المدنية فى قضية الاملاك الايطالية التى تنازل أصحابها عنها فى نهاية الحرب الاخيرة ، الى الجمعية التعاونية العقارية التونسية •

وتقدر قيمة هذه الاملاك بمليارين من الفرنكات • وكانت الجمعية التعاونية التونسية قد اشترت من أربعين مزارعا ايطاليا أراض من الكروم قسمت ثم وزعت على المقاتلين السابقين التونسيين والفرنسيين •

أما الزراع الايطاليون فيرجحون دعواهم بأنهم تنازلوا عن أملاكهم مرغمين تحت ضغط قهرى ، ولذافهم يطالبون بأداء ثمنها بقيمته الحالية بالاضافة الى التعويضات والارباح • وتقدر مساحة أراضى الكروم — موضوع النزاع — بسبعة آلاف وخمسمائة هكتار •

اطراد التبادل التجارى

بين ايطاليا والصين الشعبية

تجاوز التبادل التجارى بين ايطاليا والصين الشعبية، فى الشهور التسعة الاولى من سنة ١٩٥٦ ، نحو ثلاثة أضعاف ما كان عليه فى نفس الفترة من عام ١٩٥٥ —

انباء المحلية

انتهاء السنة الدراسية بمدرسة حارة العرب

أقيمت حفلة انتهاء السنة الدراسية بمدرسة حارة العرب ، بحضور حاكم الناحية ، الدكتور توماسيلى ، مفتش المعارف الاولية وممثلى هيئة المدرسين •

هذا وبعد أن غنى الطلبة بعض الاغانى العذبة أنشدوا نشيدتين جميلتين لاقوافيها تصفيق الحاضرين حيث معظمهم كانوا آباء الطلبة •

وبعدها وزع مدير المدرسة الجوائز على الطلبة المستحقين : حيث معظم الجوائز كانت تتألف من أشياء وأدوات مفيدة التى تذكر الطلبة المدرسة أثناء مدة الاجازة •

وبخطبة ألقاها السيد سعيد محمد بافضل حيث ذكر فى خطبته ، كلمات من الاعتراف والمدح للمدير وأساتذة المدرسة، للاعمال الجديرة التى بذلوها أثناء الدراسة ، اختتمت الحفلة •

زيارات الى بلدية مقدشوه

فى يومى ١٦ و ١٨ ، تشرفت ادرة بلدية مقدشوه بزيارة الوزير ماورو برادى ، رئيس المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة برفقة السنيور أكياى •

فى اليوم الاول أراد ممثلى الفلبين أن يشاهد شخصيا عن الاعمال التى أجريت من البلدية فى هذه الايام الاخيرة ، وبرفقة العميد زار شارع ١٢ اكتوبر ، سوق دقج تور ، قرية أنزيلوتى ، والحدائق العمومية فى ميدان رافا وبعدها زار بغاية العناية مختلف مكاتب البلدية ، مهتما بحسن الوظائف •

وأخيرا تجامل الوزير برادى مع العميد للتحقيقات التى أنجزت فى نظام البلدية ، وكذا تبرع بثلاثين صومالى لطلب تذاكر بانصيب البيت ، وذلك لتوزع على اليتماء •

وفى يوم الاثنين ، استقبل العميد الدكتور بيو يانوزى ، نائب المدير العام للشئون الصومالية فى زيارة قصيرة للبلدية •

تقعيد حاكم ناحية

براوه الجديد

سجل فى براوه فى عصر السبت ، تبديل سلطة تلك ناحية ما بين السيد عبد الله حاج محمود، الخارج، والسيد أحمد شيخ محمد عيسى الداخل •

حضر الحفلة حاكم مقاطعة

ANNO VII — Numero 70

Il Corriere della Somalia

SABATO 23 marzo 1957

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So 30.
PREZZO CENT 25

TONO REALISTICO DELLA CONFERENZA ANGLO-AMERICANA

GAZA: neutralizzazione militare

AQABA: libertà di navigazione

SUEZ: necessita un più accurato studio del memorandum egiziano

Questi sarebbero i risultati della prima giornata dei colloqui tra Eisenhower e Mac Millan — Nel corso delle conversazioni sarebbe stata anche decisa la costruzione di un oleodotto che, evitando la Siria, porterebbe il petrolio iraniano, iraqeno e del Kuweit, al Mediterraneo

Washington, 22.

Nella prima giornata della conferenza anglo-americana delle Bermude il quadro emerso attraverso le indiscrezioni trapelate sarebbe il seguente:

Per Gaza i due paesi sarebbero d'accordo su una formula di neutralizzazione militare di Gaza, da attuarsi mediante il mantenimento dell'UNEF nella zona. Tuttavia gli americani avrebbero insistito sul fatto che tale controllo internazionale dovrebbe essere attuato in maniera da permettere a Nasser di « salvare la faccia », concedendogli di riaffermare la sovranità egiziana sulla zona.

La posizione americana sarebbe perciò la seguente: il problema dell'amministrazione civile egiziana di Gaza non costituisce un elemento importante a patto che l'UNEF abbia l'effettivo controllo sulle attività militari della zona. La formula che sarebbe ancora allo studio prevederebbe il dislocamento dell'UNEF ai due lati della linea di demarcazione (e perciò anche nella zona israeliana di 51 Auya), ma avrebbe l'autorità di muoversi anche all'interno della zona di Gaza, ove lo ritenesse necessario, per bloccare ogni minaccia di incursione da parte dei « fedayan » egiziani. Inoltre l'UNEF assumerebbe il controllo dei campi profughi arabi dell'area, limitando così, praticamente, a poca cosa, anche l'amministrazione civile egiziana.

Per la questione di Aqaba, invece, Stati Unite e Gran Bretagna concorderebbero sul fatto che occorre sostenere il principio di libera navigazione, e che le potenze marittime dovrebbero, quindi, essere pronte ad inviare le loro navi nella zona, per porre chiaramente Nasser di fronte a questa decisione.

Circa il problema degli oleodotti, la conferenza si sarebbe trovata d'accordo sulla premessa che è necessario trovare il modo di spezzare l'arma del « blocco del petrolio » che i paesi arabi hanno attuato durante la crisi di Suez.

Per questo si sarebbe concordato di iniziare la costruzione di un oleodotto che sfoci nella zona di Alessandretta, in Turchia, permettendo il flusso del petrolio dall'Irak, dell'Iran e della zona di Kuweit, senza dover attraversare il territorio siriano. Tale oleodotto verrebbe costruito congiuntamente da gruppi petroliferi privati americani, inglesi e francesi e, poiché il territorio attraverso cui si svilupperà, comprende solo i paesi del patto di Bagdad, esso costituirà un rafforzamento sul piano economico e politico dello stesso patto. Sarebbe stato anche deciso di non insistere, adesso, per la costruzione di un oleodotto nella zona di Elah in Israele, in base alla considerazione che al momento attuale ciò provocherebbe da parte dei paesi arabi, anche più filo occidentali, la decisione di non fornire il petrolio a tale oleodotto.

Per quanto riguarda il canale di Suez, si sarebbe cercato di ridurre l'area di divergenza tra le posizioni americane ed inglesi impostando il problema su un piano pratico. In sostanza gli Stati Uniti riterrebbero che il memorandum di Nasser è indubbiamente insoddisfacente nella sua attuale forma, ma che deve venire considerato non come una posizione definitiva, bensì come punto di partenza. Gli inglesi non condividerebbero la valutazione ottimistica americana sulle intenzioni di Nasser ma non avrebbero proposto una reale alternativa. Si sarebbe quindi stabilito di proseguire l'esame del memorandum egiziano, e attendere l'esito dei colloqui che il Segretario Generale dell'ONU ha in corso al Cairo.

Sembrerebbe anche che il Presidente Eisenhower abbia offerto alla Gran Bretagna la partecipazione degli Stati Uniti al comitato militare del patto di Bagdad, limitatamente, però, alle questioni della sicurezza di quel settore, di fronte ad eventuali minacce sovietiche.

Questi sarebbero i risultati, per il vero molto positivi, della prima giornata.

Si sono iniziati intanto i colloqui tra il Segretario di Stato Foster Dulles ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Essi compiranno un esame preliminare dei problemi europei su cui poi si tratterranno collegialmente con Eisenhower e con Mac Millan.

(Continua in 4ª pagina)

Il Canale completamente riaperto entro il 12 aprile

Il Cairo, 22.

Il Gen. Wheeler ha dichiarato che il canale di Suez sarà riaperto al traffico, senza limitazioni di tonnellaggio, entro il 12 aprile.

Intanto l'amministrazione egiziana dei porti ha comunicato che a partire da oggi sarà riaperto il porto di Port Said a tutte le navi dal sorgere del sole alle 17 locali.

Sono anche stati iniziati i lavori di recupero della fregata «Aboukir», l'ultimo ostacolo alla ripresa della navigazione del canale di Suez.

E' addetta a questo lavoro una squadra-recupero italiana.

Esaminata dal Consiglio della NATO la proposta Ismay

Parigi, 22.

L'offerta del Segretario Generale della NATO, Lord Ismay, di esercitare i suoi buoni uffici per la soluzione della questione di Cipro, è stata oggetto di esame da parte del Consiglio permanente dei Paesi della NATO.

L'offerta annunciata giorni fa ai Comuni dal Ministro delle Colonie britannico, è stata accettata in linea di principio da Inghilterra e Turchia ma respinta dalla Grecia e da esponenti ciprioti.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Solidità della maggioranza

In vista dei più impegnativi dibattiti sui patti agrari, il Presidente del Consiglio e l'on. Fanfani stanno cercando di eliminare i contrasti in proposito — La risoluzione politica del Partito Socialista Italiano

Roma, 22.

Nella giornata odierna si è accentuata la favorevole eco della vittoria riportata alla Camera dal governo Segni, vittoria che ha chiaramente dimostrato come i tre partiti della maggioranza siano in grado di far fronte alle manovre delle opposizioni e in particolare di quella socialcomunista.

I risultati della settima verifica della maggioranza fatta dalla coalizione tripartita in meno di due anni, stanno a dimostrare e provare che i partiti democratici sono in grado di superare da soli le prove parlamentari. Infatti, anche se nella votazione di ieri i monarchici ed i missini avessero appoggiato l'atteggiamento dei socialcomunisti, i tre partiti di centro sarebbero ugualmente giunti al successo.

Certo il voto di ieri, dato in particolare modo su di uno specifico argomento, non deve essere sopravalutato in vista delle prossime scadenze, assai più pericolose, che il Gabinetto Segni dovrà affrontare nel dibattito relativo al disegno di legge sui patti agrari. Tuttavia, l'esito della votazione sta a dimostrare tuttora la validità e la stabilità dell'attuale formula tripartita.

In vista dei prossimi dibattiti sui patti agrari, che riprenderanno alla Camera martedì, il Presidente del Consiglio, e il Segretario politico della DC Fanfani, stanno intensificando l'opera di persuasione all'interno dello schieramento di centro allo scopo di eliminare i contrasti esistenti fra i liberali da una parte e socialdemocratici e sindacalisti democratici dall'altra.

Nel settore della vita dei partiti politici, si apprende che la direzione del PSI ha reso noto al termine dei suoi lavori una risoluzione politica. Nel documento si prende atto della convocazione del « Congresso socialdemocratico, al quale il congresso di Venezia si era rivolto perchè, in modo coraggioso e responsabile, concorresse a spianare la via dell'unificazione socialista», ma si afferma che la direzione del PSI « deve constatare come una serie di atti e di polemiche recenti si iscrivano apertamente contro la politica di unificazione, tale è il carattere della decisione presa dalla maggioranza della direzione del PSDI di rimanere nel governo centrista, pur dopo il ritiro del partito repubblicano dalla coalizione, e dopo le sempre più gravi concessioni fatte alla destra economica con la nomina del nuovo Ministro delle Partecipazioni Statali; tale è il carattere della rinuncia ad una grande rivendicazione sociale dei contadini, quale è la giusta causa permanente; in sede di dibattito parlamentare sui patti agrari ».

(Continua in 4ª pagina)

L'ARRIVO del Capo Dipartimento AA. EE. delle Nazioni Unite

Con l'Alitalia di oggi è giunto a Mogadiscio il Signor Ruwune Carl Son, Capo del Dipartimento Affari Economici delle Nazioni Unite.

Erano all'aeroporto a riceverlo il Vice Capo di Gabinetto ed il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore della Somalia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Rigide dichiarazioni degli esponenti del F.L.N.A.

Parigi, 22.

Il dibattito all'Assemblea Nazionale Francese sulla situazione nel Nord Africa è proseguito oggi, e riprenderà martedì.

Mercoledì Mollet porrà la questione di Fiducia.

Intanto si apprende da Tunisi che i dirigenti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, attualmente in quella città, hanno riaffermato, in una conferenza stampa, che essi considerano inaccettabile qualsiasi soluzione che non preveda il riconoscimento della indipendenza dell'Algeria.

HAMMARSKJOELD AVREBBE PROPOSTO AL CAIRO

La trasformazione dello stato di guerra in "non belligeranza,, tra Israele e Egitto

In tal modo il Segretario Generale delle Nazioni Unite spererebbe di ottenere libertà di passaggio attraverso il Canale di Suez

Il Cairo, 22.

Sull'incontro tra Nasser e Hammarskjoeld, incontro protrattosi — come è noto — per circa sei ore, non si hanno sino a questo momento indicazioni ufficiali ma — secondo indiscrezioni trapelate — l'esplorazione che Hammarskjoeld si propone di svolgere al Cairo è cominciata dalla questione del transito attraverso il Canale.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite avrebbe fatto presente a Nasser, sempre secondo le indiscrezioni, che per risolvere il problema esiste un solo modo: trasformare lo stato di guerra esistente fra Israele ed Egitto in uno stato di «non belligeranza».

Per eliminare lo stato di guerra occorre, anzittutto, ripristinare le condizioni di armistizio del 1949 inducendo tra l'altro Israele, non solo ad abbandonare ogni richiesta per Gaza, ma anche a sgomberare il triangolo militarizzato di El Auja.

Una delle clausole armistiziali impegna le parti a non compiere atti di ostilità e l'efficienza di questa clausola potrà essere rinvigorita dalla presenza delle truppe dell'ONU la cui permanenza in loco dipende dalla volontà del governo egiziano, ma potrebbe anche potrarsi di molto, se Israele accettasse lo schieramento di forze internazionali anche sul proprio territorio.

Sulla base di queste premesse non sarebbe difficile la proclamazione della « non belligeranza » e su queste linee Hammarskjoeld ha impostato la propria azione per ottenere dall'Egitto un impegno sulla assoluta libertà di passaggio attraverso il Canale di Suez una volta raggiunto un accordo sulla

(Continua in VI pagina)

Rassegna Settimanale di Politica Internazionale

L'Africa e l'Occidente - Corrispondenze sulla Somalia de "Il Messaggero" Minaccia israeliana nella già fermentata situazione del Medio Oriente

L'importanza del viaggio africano di Nixon è stata posta in rilievo dallo stesso Vice Presidente statunitense all'atto della sua partenza per Tunisi dalla Capitale italiana in una conferenza stampa concessa ai giornalisti romani.

Nixon ha, in sostanza, sottolineato che l'Africa con i suoi 200 milioni di abitanti e le sue immense risorse, sta facendo grandi passi verso l'indipendenza ed il progresso economico e sociale.

Giova ricordare che da parte africana si era cercato negli ultimi anni che l'America desistesse dal suo « assentismo » in terra d'Africa, non solo da un punto di vista prettamente relativo allo sviluppo economico e sociale, in cui il capitale statunitense avrebbe un ruolo importantissimo, ma anche da un punto di vista politico e sopratutto strategico. L'Africa potrebbe avere un ruolo importantissimo nella difesa dell'Occidente in caso di conflitto e malgrado l'« assentismo » americano, come lo stesso Nixon ha riconosciuto, ogni tentativo comunista di assicurarsi il controllo dell'Africa non ha avuto alcun successo, grazie alla volontà africana di tendere verso la libertà e l'indipendenza e non verso l'oppressione comunista della cui pesantezza si è avuta una recentissima dimostrazione nei tragici episodi di Polonia prima e d'Ungheria poi.

Molti sono i fattori che hanno concorso a determinare l'affrettata decisione statunitense che oggi cerca più che mai di avere dalla sua parte il nostro immenso Continente. E le parole conclusive di Nixon « bisogna aiutare » i popoli dell'Africa « nella loro volontà di emancipazione », rispecchiano chiaramente che un'Occidente senza i legami di collaborazione di un'Africa libera e indipendente, e su un piano di parità, non può esistere.

Il Messaggero di Roma pubblica in questi giorni in prima pagina le corrispondenze di Gino De Santis sulla Somalia. L'articolista nelle sue considerazioni mette in risalto il problema economico, politico, sociale della Somalia, nonchè le sue impressioni sulle autorità italiane e sui dirigenti del Governo della Somalia.

Nel trattare il problema economico che ha conosciuto una breve crisi provocata dalla chiusura del Canale di Suez, De Sanctis scrive testualmente: « Bisogna rendere atto alla lungimiranza e alla tempestività delle autorità italiane e all'abilità del Governo somalo che, all'approssimarsi della crisi hanno costituito sufficienti scorte di carburante e ingenti ammassi di cereali: due provvedimenti che sono serviti da calmiere alla corsa al rialzo dei prezzi e che hanno dato il tempo di cercare altri mercati, altri sbocchi commerciali a sud del Canale. E ora appare quasi miracoloso che la Somalia, in così drammatica congiuntura, abbia perfino migliorato i rapporti commerciali con l'Estero di quattro milioni di So. rispetto al 1955 ».

Egli pone poi in rilievo l'affermazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Abdullahi Issa, secondo il quale l'interesse della Somalia è nella collaborazione con le potenze occidentali. In un altro articolo del 20 marzo, De Sanctis sottolinea la seta di sapere dei somali per i quali studiare è un atto di patriottismo. Dopo di aver considerato la situazione politica somala dal punto di vista tradizionalistico e modernistico, l'autore cita il supplemento settimanale in lingua somala de « Il Corriere della Somalia ».

Il torbido panorama che il Medio Oriente ci offre racchiude una drammaticità alquanto preoccupante. Con una certa preoccupazione infatti gli ambienti responsabili italiani e del mondo seguono gli sviluppi della situazione scottante scaturitasi nel Medio Oriente dopo l'avvento di un Governatore egiziano nella zona di Gaza. Israele per bocca del suo Ministro agli Esteri, Signora Golda Meir, accusa l'ONU per aver ceduto Gaza agli egiziani. Come è noto la Meir si trova attualmente negli Stati Uniti per avere assicurazioni da Washington in merito al libero passaggio delle navi d'Israele nel Golfo di Aqaba e nelle acque del Canale. Nel caso in cui l'intera situazione si capovolgesse si avrebbero senz'altro degli imprevisti che possono minare la pace e la tranquillità del Medio Oriente. La stampa segue attentamente tutte le mosse della Meir e finora non si ha alcun concreto dato di fatto sugli incontri che essa ha avuto a Washington con personalità americane. La situazione tuttavia permane drammatica anche perchè si presume che Mac Millan chiederà ad Eisenhower di agire con energia verso Nasser, mentre Israele ha già minacciato di ricorrere alla forza se non avrà libero accesso nel Golfo di Aqaba. Inoltre si è quasi certi che l'Egitto e l'Arabia Saudita risponderanno con la forza alla nave « cavia » che Israele intende inviare nel Golfo di Aqaba.

Forse la sorte dei Paesi Arabi e dello stesso Israele dipenderanno molto dagli avvenimenti che in questi giorni si vanno maturando.

Fra giorni nella capitale Italiana e precisamente il 25 c.m. in Campidoglio avrà luogo la firma dei trattati istitutivi del Mercato Comune e dell'Euratom.

L'avvenimento è seguito con crescente interesse dagli « europeisti » che questo « Mercato Comune » hanno a cuore perchè esso rappresenta il primo pilastro della collaborazione non solo europea ma anche dei cosidetti Paesi d'Oltremare.

Il 20 c.m., alla presenza dei dirigenti della Direzione Generale Somalia, del Centro Studi, dello Stato Maggiore e del Ministro della Finanza, i sei allievi ufficiali somali della Guardia di Finanza che hanno compiuto un ciclo di studi in Italia, hanno ricevuto il brevetto di ufficiali.

Alla cerimonia hanno assistito tutti i Capi Gruppo degli studenti somali a Roma.

MOHAMED FARAH SIAD

Ghana favorevole ad un'associazione col Mercato Comune

Londra, 22.

Si terrà prossimamente a Londra una conferenza di rappresentanti dei territori britannici d'oltremare, per l'esame dei problemi sollevati dall'inclusione di tali territori nel Mercato Comune Europeo.

Il Ministro del Commercio Eccles, ha reso noto che il governo britannico non prenderà alcun impegno per quanto riguarda il Mercato Comune senza aver prima consultato tali territori.

Un sondaggio preliminare in proposito è stato già compiuto, esso ha dato, però, un risultato negativo. Soltanto Singapore, Hong Kong e Ghana, infatti hanno dimostrato interesse per una associazione con il Mercato Comune nell'ambito di una più vasta zona di libero commercio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

RIENTRATI IERI

I primi 6 ufficiali della Guardia di Finanza

Quando il portello dell'aereo si è aperto, ieri pomeriggio, dal recinto del pubblico è stato tutto un movimento di mani che salutavano, tutto un gridio confuso: erano le famiglie dei sei Sottotonenti di Finanza reduci dal corso che hanno seguito a Roma presso l'Accademia della Guardia di Finanza.

I sei neo-ufficiali, dopo aver frequentato a Mogadiscio un corso di due anni, basato sugli stessi studi che si seguono all'Accademia della Guardia di Finanza in Italia, partirono per Roma il 13 ottobre del 1956.

Si sono presentati ai nostri occhi fieri ed eleganti nelle loro uniformi, un po' storditi dal viaggio ed un po' commossi per il ritorno in Patria, infatti, appena salutati i loro superiori Ten. Creti e Ten. Baldasarri, sono corsi ad abbracciare le loro famiglie.

Abbiamo tentato di prenderne a volo uno o due per chiedere loro qualche impressione, ma ci hanno, sia pure con un sorriso, evitato, guardavano troppo fissamente verso l'aerostazione, verso bimbi e mogli, perchè non ci fosse chiaro che, in quel momento, non esistevano proprio del tutto graditi.

Ai Sottotenenti Abdullahi Farah Ali Holif, Abdullahi Ahmed Addò, Hussen Farah Uarsama, Mohamud Ghedi Mohamud, Nur Ahmed Mallim e Ahmed Ibrahim Mallim vada il nostro cordiale bentornati in Patria e l'augurio migliore per il loro lavoro.

A.M.A.

Gli Ufficiali della Finanza mentre scendono dall'aereo (Foto Hussen)

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

Sono uno degli studenti tornati dallo Higiaz. Ero in quei territori Sacri per studiare per cui, senza dubbio ho visto come i pellegrini compiono il loro pellegrinaggio dato che io ho vissuto tra di loro per un periodo non breve.

Perciò desidero rappresentare ai miei confratelli le sofferenze e le fatiche che sopportano i pellegrini e in particolare desidero descrivere il trattamento che viene fatto ai pellegrini somali in quelle contrade.

Ai pellegrini somali non viene riservata alcuna guida (Mutaw wif) incaricata di guidarli durante il periodo del pellegrinaggio, perciò chi assiste all'arrivo dei pellegrini somali in quel territorio constata che essi, appena mettono piede a terra, diventano preda delle varie guide, che si impadroniscono di loro come se fossero delle bestie allo scopo di spogliarli del denaro che essi possiedono approfittando della loro ignoranza delle regole che disciplinano il pellegrinaggio.

Ciò avviene perchè i pellegrini ignorano che nel Higiaz vi è una guida (Mutaw wif) somala che desidera il loro bene e vuole assisterli. Pertanto ho scritto questa lettera per precisare alcuni punti che interessano i pellegrini onde evitar loro i disturbi

Sappiano i pellegrini che si recano a compiere il pellegrinaggio che esiste nel Higiaz una guida somala il cui nome è: « Shaykh Adem Assomali » — (guida — mutaw wif) chiedere di lui all'arrivo a Gedda al porto o all'aeroporto.

PELLEGRINI SOMALI: voi troverete in lui una persona che vi accoglierà nel migliore dei modi, poichè egli ardentemente desidera di vedervi. Non vi è alcun dubbio che vi accorderete con lui; egli è uno dei vostri per nazionalità, per vincoli di sangue e per la lingua e non è possibile che egli vi imbrogli o vi tenda dei tranelli.

Non si creda che io intenda con questo scritto fargli della propaganda e vantarlo, al contrario, ciò è dovuto al fatto che io provo un grande dolore quando penso al trattamento che viene fatto in quelle terre e nel contempo desidero che il nostro nobile Governo esamini questa dolorosa questione e che invii i suoi pellegrini riuniti in gruppo così come fanno gli altri governi islamici.

Termino augurando che Iddio ci guidi per il bene e il benessere del nostro popolo e presento i miei saluti.

Hagi Abd Sattar Giama

* * *

« Chiunque desideri consultarmi per avere spiegazioni circa il posto dove si trova la suddetta guida somala si potrà rivolgere all'ex ufficio dello Shaikh Giamal ».

o

Il Console degli S.U. d'America in visita al Reggente l'Amministrazione ed al Governo della Somalia

Il Console degli Stati Uniti d'America, Signor John Barnes Mc Grath, accompagnato dal Signor Stewart Edwards dell'USOM, ha reso visita, l'altro ieri mattina, al Reggente l'Amministrazione.

Nella mattinata di ieri il Console si è recato a visitare il Primo Ministro, il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Sociali ed il Ministro per gli Affari Generali.

o

Scuola Media della Somalia

I PROMOSSI

LICENZIATI DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Abdi Mohamed Ansciur, Ahmed Gassim Ali Ahmed, Mohamed Maho, Ali Ibrahim Osman, Ali Iusuf Mohamed, Islam Hagi Salim, Mohamed Tahir Farah, Mohamed Hassanuw Uador, Muctar Hagi Abdi, Abdelcadir Issa Ali, Abduluahid Scerif Ali, Ahmed Aues Omar, Ahmed Mohamed Ali, Ali Mohamed Ibrahim, Ali Mungana Maie, Hassan Gassim Hussen, Mohamed Darot Hussen, Sufi Maie Hagi Hussen.

*

LICENZIATI DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Abdelatif Mohamed Hussen, Abdullahi Hussen Mussa, Ahmed Mohamed Issa, Mohamed Ansciur Hassan.

*

PROMOSSI ALLA CLASSE II MEDIA SUPERIORE

Abdulaziz Scek Ali Mohamed, Ahmed Mohamed Culan, Iusuf Mohamed Elmi, Mohamed Iahia Hussen, Mohamed Salim Mohamed, Mohamud Scek Aden, Salad Giumale Ossoble, Scerif Mohamed Omar, Muhidin Ismail Giama.

PROMOSSI ALLA III MEDIA SUPERIORE

Abdurahman Scek Abucar, Ahmed Issak, Bihi, Hassan Ali Warsama, Hilal Abdalla Fareg, Mussa Hassan Scek Abdulla.

*

PROMOSSI ALLA CLASSE III MEDIA INFERIORE

Abdirascid Scek Hussen Abdulcadir Abdalla Ahmed, Abdulcadir Scire Mohamed, Giama Ali Giamu, Hassan Scek Hussen, Mohamed Scek Abdi, Mohamed Assir Mohamed, Scek Geillani Scek Hagi, Soleiman Ali Mohamed, Abdi Mirre Giama, Abdullahi Dirie Nur, Abdullahi Issa Mohamed, Ali Madoe Aden, Hussen Barre Mussa, Iusuf Abdulla Aianle, Issa Hagi Mussa, Mohamed Firin Iusuf, Mohamed Moalim Ahmed, Omar Nur Ahmed, Sadik Mohamed Farah.

*

PROMOSSI ALLA CLASSE SECONDA MEDIA INFERIORE

Abdulcadir Ahmed Mohamed, Abdulcadir Ismail Giama, Abdulcadir Hassan Osman, Abdulcadir Mohamed Abucar, Abscir Osman Hussen, Amina Ismail Ali Hussen, Hassan Osseble Omar, Iusuf Mohamed Hagi, Mussa Ali Farah, Omar Salah Niman, Abdulcadir Ade' Megne, Ahmed Iusuf Alio, Ahmed Ulusso Ersi, Ali Raza Rascid, Habib Scek Dahir, Hassan Elmi Barcadle, Mohamed Hassan Mohamed, Mohamed Mohamud Mohamed, Mohamed Sufi Mohamed Muridi Ali Salah, Omar Abdalla Ahmed, Said Abdalla Said, Salah Edarus Nasser, Scerali Hagi Nasser, Scerif Ali Hassan, Sidò Abdi Iero.

23 marzo 1957, sabato.
21 Sciaban 1376 dell'anno dell'Egira.

*

Il 23 marzo del 1953 entra in vigore nel Sudan il nuovo statuto costituzionale. Giunge in Somalia in visita al Territorio l'Avviso Scorta italiano « Altair ».

Il 23 marzo del 1954 il Primo Ministro Scelba, ospite di Bonn, discute con il Cancelliere Adenauer i problemi della difesa europea. Queste relative alla difesa europea sono discussioni che ci capita spesso di incontrare in questo nostro riandare nel tempo, ma a differenza di tante altre dobbiamo constatare che si sono dimostrate, e si dimostrano, piuttosto fruttifere. Segno buono per la « vecchia » Europa. Al Cairo Naghib e Re Saud, discutono, invece, sui problemi della difesa del Medio Oriente. A Washington, invece conversazioni su questioni atomiche, si stanno svolgendo tra Dulles e Zarubin, il tono e l'andamento di esse sono coperti da uno stretto riserbo. Intorno a Dien Bien Phu, la situazione permane statica. A Belet Uen viene inaugurata una moschea, dono alla capitale del Hiran, dei militari del III Battaglione.

Il Consiglio Territoriale della Somalia, il 23 marzo del 1955, esprime parere favorevole sull'ordinanza relativa all'aumento dell'indennità sugli infortuni sul lavoro. Viene nominato il nuovo Consiglio Economico della Somalia. Vengono predisposte tutte le fasi relative alla seconda fase dell'evacuazione britannica dall'Egitto.

Si attende, il 23 marzo del 1956, una riunione del Consiglio di Sicurezza provocata da una nuova acuta fase della vertenza arabo-israeliana. Il problema algerino, così come oggi, fa traballare la formazione governativa Mollet. A Bonn è in preparazione un piano per aiuti ed investimenti di carattere finanziario per i paesi di terza forza della fascia arabo-asiatica considerati più suscettibili all'influenza comunista. Viene predisposto in Somalia, un piano per la sistemazione idraulico-agricola dell'Alto Uebi Scebeli: con una spesa di So. 70.000 verranno avvalorati 600 ettari di terra.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PER OGGI E...

PROGRAMMA A — ore 12,30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Canzone Moderna somala
13.00 - Gionale Radio
TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della Trasmissione
PROGRAMMA B — ore 16 - 18
TRASMISSIONE IN SOMALO
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello duetto
16.20 - Canzone Moderna somala
16.30 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Canzone moderna somala
17.10 - Gabai
17.20 - Hello
17.30 - Gurou
17.35 - Ritmi di Hello
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della Trasmissione.
PROGRAMMA C — ore 19-30 — 22
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Giornale Radio
19.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - « ABBIAMO TRASMESSO » programma offerto dalla Rai (1° parte)
20.25 - Giornale Radio
20.35 - « Abbiamo Trasmesso » 2° parte)
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Notiziario Italiano in collegamento con Radio Roma
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie dal mondo in lingua somala
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della Trasmissione.

...PER DOMANI

PROGRAMMA SPECIALE
08.00 - Trasmissione S. Messa in collegamento con la Cattedrale
08.45 - Fine della trasmissione
PROGRAMMA A — ore 12,30-14
TRASMISSIONE IN SOMALO
12.30 - Gabai
12.40 - Canzone moderna somala
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
TRASMISSIONE IN ITALIANO
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio
13.40 - « L'Uomo dal Fiore in Bocca » Atto unico di L. Pirandello a cura di Lauro Moia
14.00 - Fine della trasmissione
PROGRAMMA B — ore 16 - 18
16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio
16.45 - LUGABAHSI
17.45 - Giornale Radio (Rahan Uen)
18.00 - Fine della trasmissione
PROGRAMMA C — ore 19-22
TRASMISSIONE IN SOMALO
19.00 - Recitazione del corano
19.05 - Giornale Radio
19.10 - Radiocronaca partita Autoparco-Formazione Mista
TRASMISSIONE IN ITALIANO
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.25 - Giornale Radio
20.35 - Ritmi ballabili e canzoni
TRASMISSIONE BILINGUE
21.00 - Ultime notizie sportive
21.05 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie dal mondo in lingua somala
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI.

PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — « Verso il Far Wuest » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Un americano a Roma » con Alberto Sordi.
CINEMA EL GAB — « Gulam » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il suo onore gridava vendetta » in Technicolor.
CINEMA HAMAR — « L'altra bandiera » con: Cornel Wilde - Karl Malden - Steve Cochran - Nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Ghisaru el Habibi » film arabo.
SUPERCINEMA — « Fate largo ai Moschettieri » con Gino Cervi e Yvonne Sanson.

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — « La spia delle Giubbe Rosse » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Un americano a Roma » con Alberto Sordi.
CINEMA EL GAB — « Jinga » film indiano.
INEMA HADRAMUT — « Ghisaru Hubi » film arabo.
CINEMA HAMAR — « Papà Gambalunga » in Cinemascope con: Fred Astaire - Leslie Caron - Terry Moore - Thelma Ritter - Ocorio: 17,50 - 20 - 22,10.
CINEMA MISSIONE — « Aar Paar » film indiano.
SUPERCINEMA — « Fate largo ai Moschettieri » con Gino Cervi e Yvonne Sanson.

*

IL TEMPO.

del giorno 22 marzo 1957

Temperatura massima 29.7
Temperatura minima 24.3
Vento prevalente ENE km/ora 9.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0.45
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2.05

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 08.50 - 21.24
BASSA MAREA (ore locali) — 02.49 - 14.51
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1.80 - 2.10
BASSA MAREA — 0.97 - 1.12

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 10.16 - 23.19
BASSA MAREA (ore locali) — 04.19 - 16.09
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 1.56 - 1.84
BASSA MAREA — 1.27 - 1.42

LO SPORT

Autoparco - Form. Mista

Domani, allo Stadio CONI ore 16,15

(g. l.) - Nel pomeriggio di domani allo Stadio CONI avrà luogo la premiazione della squadra vincitrice assoluta del Campionato di Calcio della Somalia per l'anno 1956-'57, e più precisamente dell'Autoparco.

Per l'occasione sarà effettuata una partita amichevole fra l'undici campione ed una rappresentativa che raccoglierà in se i migliori elementi delle squadre che hanno partecipato al campionato testè concluso. Fra il primo ed il secondo tempo avrà luogo la cerimonia della premiazione. Ai nerazzurri vittoriosi sarà consegnata la Coppa di Campionato, mentre un altro premio consistente in una Coppa offerta dalla Ditta Patria, sarà consegnata alla « Croce del Sud », vale a dire alla squadra che nel torneo ha mostrato di essere la più disciplinata.

L'ingresso al prato dello stadio sarà gratuito; mentre alla tribuna centrate si potrà accedere con tenue spesa.

*

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 1ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONE: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGA la seguente partita di finale:

A. S. AUTOPARCO-A. S. POLIZIA 3 a 1

2) PUNIZIONI: Mohamed Uarsama (Pol.) - espulso dal campo per aver colpito con un pugno un avversario: una giornata di squalifica da scontarsi nella prima partita ufficiale di torneo o campionato.

3) ASSEGNAZIONE TITOLO: visto il risultato della partita di cui sopra l'A. S. Autoparco viene dichiarata campione per la stagione 1956-'57.

4) PREMIAZIONE: Domenica 24 corr. saranno consegnate: la Coppa alla vincitrice del Campionato; la Coppa della Disciplina offerta dalla Ditta Patria, alla Croce del Sud che ha totalizzato il minimo delle punizioni: due ammonizioni.

Con l'occasione sarà disputato un incontro tra l'A.S. Autoparco ed una Formazione Mista.

Inizio ore 16.15 — Prato: ingresso gratuito; Gradinata: prezzo unico So. 1.50.

Il Capo Sezione

RADIO MOGADISCIO

Domenica 24 marzo alle ore 13,40

L'uomo dal fiore in bocca

Atto unico di **Luigi Pirandello**

Interpreti:

L'Uomo — **Lauro Moja**

Il pacifico avventore — **Lucio Valent**

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI stanza possibilmente ammobiliata - Centrale - Rivolgersi Porro.

Convegno Economico Italo-Africano

Roma, 20 marzo.

Per iniziativa del Gruppo Bottega e con l'auspicio dell'Istituto Italiano per l'Africa, dell'Ente Fiera di Milano e della Camera di Commercio di Milano, è stato indetto il VI Convegno Economico Italo-Africano che si terrà nei giorni 27, 28, 29 aprile a Milano, durante la XXXV Fiera Internazionale.

Il Convegno si propone l'esame e la discussione di aspetti e problemi del Continente Africano allo scopo di rafforzare e incrementare i rapporti medesimi, del reciproco interesse delle economia italiana e di quella dei Paesi africani oggi sulla via di un decisivo sviluppo e destinati ad assumere un ruolo sempre più importante nella vita economica mondiale.

Il Convegno, attraverso la trattazione dei temi oggetto dei lavori, tende a favorire utili prese di contatto delle categorie più qualificate per un realistico e pratico inquadramento dei problemi che interessano le categorie stesse.

Il Convegno verrà inaugurato alle 9 del 27 aprile 1957 in Fiera, nella Sala Bizzozero.

I lavori seguiranno nel pomeriggio e nei giorni 28 e 29 alla Camera di Commercio di Milano. Via Mercanti 2.

Il Convegno, che nelle edizioni precedenti si è continuamente evoluto, allargando i propri contatti e trattando problemi sempre più economicamente sentiti, ha assunto in questa sesta edizione una importanza imminente per la composizione del Comitato Esecutivo, formato da uomini altamente qualificati a trattare di cose d'Africa in tutti i rami di attività.

Alla Presidenza vi è S. E. l'On. Giuseppe Pella, contornato da un gruppo di personalità ben note negli ambienti africani e in quello della Somalia, e che, in ordine alfabetico, sono:

Bruno Avv. Luigi — Cavaliere del Lavoro — Presidente della SAIS;

Chiodi ing. Cesare — Presidente Touring Club Italiano;

Consiglio Avv. Gregorio — Rivista «Africa»;

D'Agostino Ecc. Alberto — Presidente Credito di Venezia e Rio de La Plata;

Folchi Ecc. Alberto — Ministero Affari Esteri;

Foscolo Dr. Ugo — Amministratore Delegato Banco di Roma;

Forte Dr. Vittorio — Gruppo Vittorio Bottego;

Franci Dr. Guido Michele — Fiera di Milano;

Guglielmone Sen. Teresio — Presidente Istituto Italiano per l'Africa;

Malagodi On. Giovanni — Deputato al Parlamento;

Maugini Prof. Armando — Istituto Agronomico per l'Oltremare;

Mazzantini Prof. Mario — Presidente Istituto Commercio Estero;

Morandotti ing. Luigi — Presidente Camera di Commercio di Milano;

Pozzoni Dr. Alfredo — Presidente Credito Italiano;

Sacerdoti Prof. Piero — Presidente Riunione Adriatica di Sicurtà;

Torno ing. Giuseppe — Cavaliere del Lavoro;

Valerio ing. Giorgio — Società Edison;

Valletta Prof. Vittorio — Presidente del C.E.P.E.S.;

Vedovato On. Giuseppe — Deputato al Parlamento;

Velani ing. Bruno — Direttore Generale ALITALIA;

Zambon Gr. Uff. Mario — Ammiraglio.

A questi fanno ancora corona una eletta schiera di Membri d'onore nella quale notiamo pure personalità già conosciute in Somalia come:

Brusasca Ecc. Giuseppe — Presidenza Consiglio Ministri;

Caroselli Ecc. F. Saverio — Ministero Affari Esteri;

Cerulli Ecc. Enrico — Ministero Affari Esteri;

Cora Ecc. Giuliano — Presidente della S.A.N.E.;

Fornari Ecc. Giovanni — Ambasciatore d'Italia al Cairo;

Mancinelli Ecc. Giuseppe — Capo di Stato Maggiore della Difesa;

Martino Ecc. Enrico — Ambasciatore d'Italia Montevideo;

Nasi Ecc. Guglielmo — Generale di Armata;

Piacentini Ecc. Renato — Ministro Plenipotenziario;

Zoppi Conte Ecc. Vittorio — Ambasciatore d'Italia Londra.

I problemi che il Convegno si ripromette di trattare sono, di massima, i seguenti:

1. — Rapporti economici Italo-Africani;
2. — Importazione ed Esportazione;
3. — Attività bancaria ed assicurativa;
4. — Trasporti marittimi ed aerei;
5. — Iniziative e mercati di lavoro in Africa;
6. — Valorizzazione agricola;
7. — Incremento dei contatti culturali;
8. — Iniziative turistiche;
9. — Eurafrica.

La Somalia che ha già preannunciato relazioni della propria Camera di Commercio sullo sviluppo economico della Somalia dal 1950 al 1960 e del Col. Giorio sulle acque fluenti e profonde della Somalia, ha anche essa, quale nuovo Stato che si affaccia alla vita internazionale, importanti quesiti che esposti dagli interessati nelle varie attività, in memorie e relazioni sintetiche, troveranno nel 6° Convegno Economico Italo Africano la sede appropriata per una proficua trattazione.

Possono aderire al Convegno Società, Enti, Ditte e Persone direttamente o indirettamente interessate ai problemi oggetto del Convegno. Memorie e relazioni potranno essere consegnate agli Uffici della Camera di Commercio della Somalia entro il 15 aprile p. v. Tali relazioni saranno poi raccolte e pubblicate negli Atti del Convegno, come negli anni scorsi.

I particolari riguardanti il Regolamento del Convegno, adesioni ecc. sono visibili presso la Camera di Commercio della Somalia, che raccoglierà le adesioni che perverranno fino al 15 aprile p. v.

AB.

Per sette minuti fermo il cuore

Napoli, 21.

Il cuore di una signora sessantunenne ha ripreso a battere dopo sette minuti di arresto. Il fatto si è verificato in un ospedale di Napoli, dove la signora Maria Oriello era stata ricoverata d'urgenza per occlusione intestinale e stato setticemico.

Sottoposta alla laparatomia dal porf. Bruno Romano, l'anziana donna ha subito, durante la operazione l'arresto dei battiti del cuore. Il chirurgo ed i suoi assistenti hanno allora praticato alla paziente inizioni infra-cardiache e movimenti respiratori ritmici che dopo sette minuti e mezzo, hanno consentito la ripresa del battito.

Poichè l'operazione è riuscita la signora può ritenersi gia fuori pericolo.

La morte dello scienziato Vinassa De Vigny

Genova, 21.

All'età di 86 anni si è spento improvvisamente nella sua abitazione di Gave di Lavagna, il Senatore Paolo Vinassa De Vigny. Scienziato di fama mondiale, si dedicò fin dalla giovinezza agli studi geologici, paleontologici e insegnò presso le più famose università italiane.

Autore di oltre trecento opere, venne nominato membro di numerose accademie nazionali ed estere. La passione dello studio e la ricerca scientifica lo portarono inoltre compiere importanti viaggi all'estero.

NOTIZARIO Cinematografico

Erno Crisa in Argentina

Roma, 20.

Erno Crisa, affermatosi ormai come uno dei più espressivi attori della cinematografia italiana, partirà domenica in aereo da Roma alla volta dell'Argentina, dove lavorerà in un nuovo film in cinema scope che avrà per titolo «La figlia del fuoco». La protagonista è Claudine Dupuis.

*

Si gira "Addio alle armi,,

Misurina, 21.

A Misurina sono giunti i primi componenti della troupe cinematofrafica di David O' Selznick che si prepara a girare il film «Addio alle armi», tratto dall'omonimo romanzo di Ernest Hemingway. Con il direttore di produzione Giorgio Adriani è a Misurina anche il regista del film, John Huston. L'attrice Jennifer Jones, gli altri interpreti ed i tecnici giungeranno nei prossimi giorni.

Avvisi e comunicati

Contribuzione sul reddito

PRESENTAZIONE delle dichiarazioni per l'anno solare 1957

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1956 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1956 un reddito disponibile complessivo non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno lo obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividenti, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, non chè ogni altro uaile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione corrispondente al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata; dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

Municipio di Mogadiscio

Il Sindaco del Municipio di Mogadiscio, vista l'Ordinanza n. 1 del 2-1-1951 dell'Amministratore della Somalia, sulle misure atte a prevenire il diffondersi della rabbia canisa, riguardante l'obbligatorietà della vacinazione di tutti i cani di proprietà esistenti nel Territorio, dispone:

1) — Tutti i proprietari di cani sono tenuti a sottoporre i loro animali alla vaccinazione antirabbica.

2) — Detta vaccinazione verrà effettuata, come di solito, al canile municipale, sito dietro il pubblico macello a ridosso del muro di cinta delle Carceri mandamentali, in apposito ambulatorio, dalle ore 10 alle 12 di tutti giorni compresi i festivi, dove un veterinario del Governo sarà a disposizione del pubblico, a partire dall'11 marzo p. v., fino a tutto il 31 maggio 1957.

3) — La vaccinazione consiste in due inizioni da fare a distanza di 7 giorni l'una dall'altra: al termine del trattamento sarà rilasciato un certificato di comprovata vaccinazione. Per tale trattamento è stato stabilito il compenso di So. 10 a capo, dovuti al Governo della Somalia.

4) — La vaccinazione obbligatoria dovrà essere differita nei seguenti casi:

a) femmine che abbiano da poco partorito o che trovansi nel periodo di allattamento;

b) cuccioli che non abbiano raggiunto i tre mesi di età.

Negli stessi casi la pratica immunizzante dovrà essere eseguita appena terminata la causa del differimento.

5) — Ai termini dell'art. 9 della citata Ordinanza, i contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

6) — Ai termini dell'avviso n. 87 del 28 luglio 1949 che disciplina le norme sulla imposta dei cani, tutti i cani esistenti nella circoscrizione municipale dovranno essere denunciati per l'anno 1957 all'ambulatorio del canile municipale, versando l'importo dovuto all'impiegato addetto al canile che rilascerà la relativa piastrina di riconoscimento.

7) —Gli accompagnatori dei cani devono essere in grado di fornire le generalità del proprietario e tutte le informazioni utili al sanitario per la compilazione dei dati segnalatici atti al riconoscimento dell'animale.

Si richiama l'attenzione della cittadinanza sulle precedenti ordinanze dell'Amministrazione, n. 2 e n .42 rispettivamente del 18 aprile e 17 luglio 1950, relative alla condotta dei cani al guinzaglio e con museruola; ricordando che i contravventori di tale norma sono puniti, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda di So. 160.

Nel contempo si fa affidamento sulla collaborazione di tutti i cittadini affinchè possa essere condotta a buon fine la lotta contro il diffondersi della rabbia.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA
DIPARTIMENTO DEGLI STUDI

Avviso al pubblico

Orario di apertura per il *Museo*, la *Biblioteca* e la *Sala di lettura* della *Garesa*.

Il *Museo* della Garesa è aperto al pubblico tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

La *Sala di lettura* è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 23.

Biblioteca: la consultazione delle opere custodite nella biblioteca è permessa al pubblico tutti i giorni della settimana, esclusi la domenica ed il lunedì, dalle ore 8 alle ore 12.

Si rammenta che all'educazione del pubblico è affidata la conservazione delle riviste, dei libri e degli oggetti contenuti nella Garesa.

Il Capo Dipartimento

Bando di concorso

per l'assunzione di due traduttori

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la assunzione di due traduttori per la lingua Somala.

Possono partecipare al concorso sia i dipendenti dello Stato — di ruolo o giornalieri — che i privati.

Entro le ore 12 del 15 aprile 1957 gli aspiranti dovrano far pervenire alla Segreteria dell'Assemblea:

1°) Domanda di ammissione al concorso con le generalità ed indirizzo del concorrente;

2°) Attestato di nascita, rilasciato dal Commissario Distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 25 anni e non superato i 40;

3°) Certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) Certificato medico, rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'Aspirante è di sana e robusta costituzione, esente da difetti e imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) Eventuale titolo di studio;

6°) I dipendenti dell'Amministrazione sono esentati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5;

7°) I concorrenti verranno sottoposti ad esame orale di traduzione nelle lingue italiana e somala.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere il servizio nel termine di 15 giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

8°) I nominati saranno inquadrati nel Ruolo Organico dell'Assemblea gruppo B Grado Settimo — con la indennità prevista per i traduttori. Se il nominato appartiene all'Amministrazione ed è di Gruppo superiore al B, conserverà il proprio Gruppo e Grado.

Per qualsiasi informazione o chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Assemblea.

Il Segretario Capo

SHELL
CON
I C A

Ascoltate il ritmo del vostro motore.....

.....quando usate Shell con I.C.A., la vostra macchina, nelle più difficili condizioni di marcia, risponde senza sforzo ai comandi e voi sentite che tutti i cilindri sono in perfetta attività con ritmo regolare silenzioso.

Chi si affida alla qualità preferisce Shell
una organizzazione mondiale al servizio del Paese.

In vendita presso tutti i distributori Shell della Somalia

IN ATTESA DELLA RISPOSTA DI WASHINGTON

Lunedì una nave noleggiata da Israele si dirigerà verso il Porto di Eilath

La nave dovrà passare per la strettoia di Tiran su cui sono puntati ben sei cannoni egiziani

Londra, 22.

Mentre il governo israeliano è in attesa di una risposta da quello degli Stati Uniti in merito alla tesi di Gerusalemme per la soluzione della questione di Gaza, esposta da Golda Meir al Segretario di Stato Dulles, da Roma si apprende che il Ministro degli Esteri di Israele, durante la sosta di oltre un'ora a Ciampino, richiesta sui colloqui avuti a Washington col Segretario di Sta to ha detto di aver fatto nuove proposte per una soluzione della crisi specificando che una di esse è che le forze dell'ONU siano le sole responsabili della sicurezza della striscia di Gaza.

Secondo quanto dichiarato dalla Signora Meir l'atteggiamento dell'Egitto avrebbe sorpreso anche gli stessi americani.

La Signora Meir che si è anche intrattenuta con l'Ambasciatore d'Israele a Roma è ripartita poco dopo per Tel Aviv.

Si apprende intanto che lunedì si avrà un'altra prova pratica della libertà di navigazione nel golfo di Aqaba: una nave entrerà infatti nel golfo per andare a scaricare merci nel porto israeliano di Eilath.

La nave, la « Brigitte Toft », batte bandiera danese ed è noleggiata da Israele.

La nave per entrare nel golfo dovrà passare attraverso la strettoia tra l'isola di Tiran e la costa egiziana del Sinai, strettoia larga meno di 500 metri. Da otto anni nessuna nave battente bandiera israeliana, o con merci dirette al porto israeliano di Eilath, ha potuto passare nello stretto di Tiran su cui sono puntati due cannoni navali da 152 e quattro da 76 di una batteria egiziana.

Da Parigi giunge notizia che il Ministro delle Finanze d'Israele, Levy Eshkol, è in quella città per trattare — secondo quanto si dice — la possibilità di prestiti ad Israele.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

Nel documento si sostiene altresì che « le responsabilità della socialdemocrazia sono aggravate dal fatto che governo e maggioranza centrista continuano a sottrarsi ai doveri di attuazione della costituzione perfino di fronte alle decisioni della Corte Costituzionale, provocando una crisi che ha profondamente turbato l'opinione pubblica ».

Sulla situazione sindacale, la direzione del PSI riafferma che « il posto d'azione e di lotta dei socialisti è nella CGIL, non per cristallizzare la attuale situazione e le attuali divisioni, ma per superarle e attuare l'aspirazione di milioni di lavoratori ad un sindacato unitario, autonomo dal patronato, indipendente dai governi e dai partiti ».

La conferenza anglo-americana

(Continuazione della 1ª pag.)

Gli aspetti dei problemi europei che verranno affrontati, escludono, a quanto si crede di sapere, la situazione dell'Europa orientale e, in particolare quella ungherese. Ciò non toglie, tuttavia, che queste particolari questioni possano essere affrontate in un secondo tempo.

Per ora gli statisti anglo-americani fermerebbero la loro attenzione sul problema della efficienza della NATO, su quello della riunificazione della Germania e sulla sicurezza europea.

Nel campo della difesa, sarà certamente toccato il problema della dotazione dei missili delle truppe britanniche in fase, come si sa, di trasformazione e ridimensionamento.

All'ultima ora si apprende che a quanto ha reso noto un portavoce ad Hamilton, Foster Dulles e Selwyn Lloyd, hanno discusso sopratutto, di questioni inerenti l'Europa orientale e occidentale con particolare riguardo alla riunificazione della Germania, alla recente riunione londinese dell'UEO, al mercato comune e all'Euratom, e alle relazioni con l'Unione Sovietica.

RASSEGNA DELLA STAMPA ITALIANA

La Missione Hammarskjoeld

IL MESSAGGERO di Roma, sulla situazione nel Medio Oriente sostiene che bisogna dare tempo al tempo nella speranza di poter giungere ad un compromesso tra la ripresa egiziana di Gaza proclamata dal Governo del Cairo, e l'opposizione israeliana ad un ritorno puro e semplice alle condizioni precedenti il conflitto dell'autunno scorso. Dopo avere rilevato che da tutte le parti, meno che dalla Russia, si fa presente al dittatore egiziano che una politica araba di intransigenza e di estremismo verso Israele non potrà che provocare altrettanta intransigenza ed estremismo da parte degli Israeliani contro le popolazioni arabe che li circondano, il giornale romano conclude osservando che la insicurezza creata nei confronti dello Stato di Israele si tradurrà in insicurezza per tutti i Paesi della Lega Araba.

IL POPOLO, commentando la missione del Segretario delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld in Egitto, scrive che tale missione ha voluto porre i termini della scottante questione della funzionalità dell'ONU. Le Nazioni Unite sono state accusate di essere diventate pressochè succubi dei nuovi Stati afro-asiatici, ma secondo il giornale democristiano queste accuse sono ingiuste e pericolose per il prestigio e l'autorità dell'organizzazione internazionale. Il Popolo afferma che fino a quando si continuerà a vedere nell'ONU un puro strumento delle rivendicazioni dei diritti esclusivamente delle grandi potenze, si sbaglierà come si sbagliò ancora a considerare l'ONU come espressione di quel vago universalismo socialitario che caratterizzò a suo tempo la Società delle Nazioni.

Alle Bermude

In materia di politica estera, LA NAZIONE di Firenze si occupa della conferenza alle Bermude e afferma che dall'incontro fra Eisenhower e Mac Millan potrà uscire soprattutto un diverso rapporto fra Stati Uniti e Gran Bretagna. Le due Nazioni hanno seguito nello scorso anno due strade diverse nell'affrontare le questioni di Suez. Per l'Inghilterra e per la maggior parte dei principali alleati europei, il problema centrale del Medio Oriente non è quello del nazionalismo arabo in conflitto con Israele, ma l'infiltrazione sovietica alla quale Nasser ha aperto la porta, mentre per gli Stati Uniti al contrario il problema fondamentale sembra quello di conquistarsi il favore se non proprio la stima degli Arabi, anche a costo di svalutare parzialmente la tradizionale alleanza con l'Inghilterra e la Francia.

Per IL GIORNALE D'ITALIA di Roma, il Primo Ministro inglese giunto alle Bermude è rassegnato al ridimensionamento dell'impero britannico. Il giornale conclude che con l'impresa di Suez l'Inghilterra ha affrettato la fine dell'impero che forse era nella fatalità delle cose.

LA GIUSTIZIA scrive che l'attuale incontro fra i maggiori responsabili della politica britannica e statunitense non può limitarsi alla formulazione di generiche riaffermazioni di comune amicizia e di intesa, ma deve portare una saldatura nella frattura assai grave determinatasi fra i due governi all'epoca dell'intervento anglo-francese in Egitto. I problemi internazionali che saranno affrontati alle Bermude sono di importanza tale che non possono comportare naturalmente una completa identità di vedute fra i due Paesi, ma il giornale socialdemocratico avverte che un'intesa fondamentale è tuttavia necessaria per ripristinare l'amicizia anglo-americana nella sua piena integrità.

Il terzo voto di fiducia

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano rileva che il governo ha superato facilmente l'ostacolo del nuovo voto di fiducia. Il risultato, prosegue il giornale, era già scontato dopo l'atteggiamento di astensione deciso dalle destre, ma si trattava di mostrare che tale atteggiamento non era determinato e ciò per spezzare sia le manovre delle destre, sia le speculazioni delle sinistre.

LA STAMPA di Torino, dopo aver riportato il risultato del terzo voto di fiducia conseguito dal Presidente del Consiglio nel giro di tre settimane, scrive che è abbastanza significativa la progressività con cui l'on. Segni ha allargato il margine della sua maggioranza. Dopo avere rilevato che le astensioni e le assenze dei monarchici e dei missini non sono state nè gradite nè necessarie, il giornale sottolinea il fatto nuovo della giornata di ieri a Montecitorio e cioè l'astensione dei repubblicani, i quali hanno corretto in tal modo l'atteggiamento di intransigenza assunto nelle precedenti occasioni.

Hammarskjoeld al Cairo

(Continuazione della 1ª pag.)

modalità di pagamento dei pedaggi.

Sembrerebbe anche che il governo egiziano abbia rimesso oggi al Segretario Generale dell'ONU un piano di parziale gestione comune del Canale di Suez da parte dell'Egitto e dell'ONU.

Hammarskjoeld ha avuto un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

Si trova al Cairo, in visita ufficiale, il Vice Presidente del Consiglio jugoslavo, Vukmanovic.

Egli ha consegnato ieri al Presidente Nasser un messaggio personale del Maresciallo Tito.

Si apprende, infine, che la scoperta di 36 cadaveri in una trincea alla periferia di Gaza, avvenuta causalmente, ha provocato da parte egiziana l'accusa di eccidio a carico delle truppe israeliane, le quali avrebbero assassinato 36 persone — tutte civili — durante la loro occupazione.

Da fonte militare egiziana è stato affermato che circa 700 abitanti di Gaza risultano mancanti.

Recentissime

I FUNERALI DI RAMON MAGSAYSAY

LONDRA. — A quanto si apprende da Manila, i funerali del Presidente della Repubblica delle Filippine Ramon Magsaysay, perito giorni fa nella nota catastrofe aerea, si sono svolti in forma particolarmente solenne.

IL PRESIDENTE LIBANESE IN VISITA A RYAD

IL CAIRO. — Il Presidente della Repubblica del Libano, Camillo Chamoun, visiterà per quattro giorni ufficialmente l'Arabia Saudita, su invito di Re Saud.

Chamoun ha lasciato Beyrouth diretto a Ryad.

* * *

GOLDA MEIR SMENTISCE « FRANCE OBSERVATEUR »

LONDRA. — Si apprende da Tel Aviv che la notizia di fonte giornalistica francese secondo cui alcuni piloti dell'aviazione militare francese sarebbe in attesa di partire per Israele e il Governo di Parigi avrebbe promesso al governo israeliano tutto il suo appoggio, anche militare in caso di nuove operazioni belliche, è stata smentita dal Ministro degli Esteri israeliano, Signora Golda Meir.

* * *

LA QUESTIONE DEL KASHMIR

NEW YORK. — Si apprende da Nuova Delhi, che è giunto in quella città Gunnar Jarring, il quale, come è noto, è stato incaricato dall'ONU di svolgere una missione sulla questione del Kashmir.

* * *

SMENTITE DA TEL AVIV LE ACCUSE EGIZIANE

LONDRA. — Si apprende da Gerusalemme che un portavoce del governo israeliano ha smentito oggi le accuse egiziane secondo cui le truppe di israele avrebbero assassinato 36 persone — tutti civili — durante l'occupazione di Gaza.

CARLO BARTOLONI
Direttore responsabile

حفلة انتهاء السنة الدراسية بمدرسة فويدو كورنى

سجل فى يوم ٢٠ مارس الجارى ، بحفلة بسيطة ورائعة انتهاء السنة الدراسية بالمدرسة النسوية الكائنة فى شارع فويدو كورنى .

حضر الحفلة نائب رئيس الجمعية التشريعية النائب حاج عمر شيقو ، رئيس الاسافقة بمقديشو ، حاكم ناحية مقدشوه عدد غفير من الموظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية ، مفتش المفتش المعين للمعارف الاولية ، ممثلى هيئة المدرسين ، وكذا عائلات الطالبات الذين يزاولن المدرسة .

افتتحت الحفلة بالكلمات التالية ألقتها مديرة المدرسة ، سور اماتويلا :

صاحب السعادة ، حضرات

أعبر قبل كل شيء التحية الخالصة من طرف هيئة المدرسين ، وكذا الشكر الجزيل لتفضلكم فى حضور هذه الحفلة .

وأعبر أيضا شكرى الخاص للسلطات المدنية والمدرسية ورئيس اللجنة السيد جامع قانى .

ثم أظن أنه يهمكم معرفة عدد الطالبات المكتبين بمدرستنا . كان بلغ عدد الاطفال حوالى ٥٠٠ طالبة ، مقسمين الى ١٤ فصل ، وكان عدد النساء المكتبين بالمدرسة حوالى ٥٧٧ ، مقسمين الى ١٦ صف . كانت مزاولة المدرسة حسنة والنتائج مسرة ، وبوجه خاص فى ميدان العمل الخياطة ، التطريز والفلانات ، ويمكن لكل واحد منكم أن يشاهدها ، بزيارة معرض المدرسة حيث توجد مخصصة لاعمال الاطفال ، وأخرى مخصصة لاعمال النساء .

وقد زاد عدد الطالبات نظرا الى العام الماضى ، لحوالى بضعة مئات واذا كان لنا محلا أوسع من هذا ، حسبما انتهزنا فرصة قولها فى مناسبة أخرى ، أظن أن عدد الطالبات لكان بلغ الضعف ، بفوائد عظيمة بدون شك . واذا كان لنا أيضا محلا مناسبا ، لا مكننا اعداد النساء الكبار فى أعمال المنزل ، طريقة المعاملة فى المناسبات الرئيسية أى نهيأ النساء فى الاعمال المنزلية . ونرجو استطاعة تنفيذ هذا البرنامج فى القريب العاجل .

هذا وبعدها ألقيت الاناشيد والالعاب الرياضية من طرف الطالبات ، الذين لاقا تصفيق الحاضرين .

وبعدها وزعت الجوائز والشهادات على الطالبات المستحقات هذا وقد سلم حاكم الناحية شخصيا الجوائز .

وبعد الانتهاء من توزيع الجوائز ، ذهب الحاضرين جميعا لزيارة معرض الاعمال التى أجريت من الطالبات .

أما شخصية السور اما نويلا ، التى نعتبرها «صومالية» من القلب والانسانية ، وجهنا اليها بعض الاسئلة قبل أن أن نترك المدرسة ، فى نشاطها الثلاثين التى بذلتها فى الوطن .

وها نحن ننشر الاسئلة وأجوبتها : —

من مدة كم سنة تدرسين فى صوماليا ؟

وصلت الى صوماليا فى عام ١٩٢٧ ، لذا أدرس بالمدارس الصومالية لحوالى ثلاثين عاما .

لكم طلبة درستى فى صوماليا ؟

فى الحقيقة هذا سؤال ، يصعب الاجابة علية بسرعة ، ولكن سأحاول أن أعمل حسابا مقاربا : كنت أدرس كل عام حوالى ٣٠ طلبة فى المدارس النهارية و ٣٠ طلبة بالمدارس الليلية ؛ لذا فان الجملة تقارب حوالى ١٨٠٠ أو ٢٠٠٠ طالب من ضمنهم «الابناء ، الابناء واليوم الاحفاد» .

وأحب أن أذكر بكل سرور فى هذه المناسبة ، انى لاقيت فى طلبتى السابقين الاعتراف بالجميل والاحترام . هذا يشرفهم ، وذلك لانه يوضح أن لهم قلب وانسانية شريفة . فقد تابعتهم خطوة بعد خطوة وسأتبعهم دائما بالقلب والعقل ، وأطلب من المولى عز وجل أن يبارك فيهم اليوم ، غدا ودائما .

قدمت اقتراح الى وزير الشئون الاجتماعية للحصول الى مكان أوسع من المكان الحالى ؟

نعم ، قدمت الى وزير الشئون الاجتماعية اقتراح الحصول على مبنى جديد للمدرسة النسوية أوسع من الحالى ، القابل فى أخذ جميع الطالبات الراغبات فى أخذ العلم .

وصوماليا ، كباقى بلدان العالم الاخرى ، تحتاج اليوم الى نساء لهن ثقافة وسطى ، وذلك لتمكنهم فى تهذيب الابناء معرفة معاملة الاخ ، الزوج ، ويعرفن يتساعدن معه لصالح عظمة الوطن .

وصول قنصل الولايات المتحدة الامريكية

الى مقدشوه

وصل فى يوم ٢٠ من الشهر الجارى الى مقدشوه ، بطائرة شركة عدن الجوية قنصل الولايات المتحدة الامريكية ، السنيور جون بارنيس مك قراث .

وكانوا فى المطار لاستقباله : نائب رئيس الديوان ، رئيس السكرتارية الخاصة للحاكم الادارى لصوماليا ، والسنيور ريفيس عضو «أسوم» فى صوماليا ، وكذا عددغفير من مواطنى الولايات المتحدة الامريكية .

هذا وتعبر «بريد صوماليا» الى السنيور جون بارنيس مك قراث بالترحيب والاقامة السعيدة .